A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi

I. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE 1486

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI 1488

1. Trasporti pubblici: da dicembre 2020 possibile e doveroso ridurre le tariffe 1488

1.1 Trasporto a lunga distanza: utili elevati e rimborsi consistenti ai clienti 1488

1.2 Trasporto regionale: riduzione dei costi e aumento dei livelli di copertura dei costi 1488

2. Trasporti pubblici: urge calcolare i prezzi in maniera unitaria e attenta alle esigenze dei clienti 1489

2.1 Il sistema tariffario va unificato 1489

2.2 La necessità di creare un nuovo sistema tariffario 1489

2.2.1 Mancanza di uniformità e di trasparenza dei prezzi 1489

2.2.2 Maggiore efficienza, ma nessun effetto tangibile per i clienti 1490

2.2.3 Crescente finanziamento dei trasporti regionali da parte degli utenti 1490

2.2.4 Far conoscere e apprezzare i vantaggi del ticketing 1490

2.3 Conclusioni: bisogna preparare il terreno 1490

3. La Posta Svizzera– Lettere, pacchi e traffico dei pagamenti 1491

3.1 Accordi amichevoli 2019 1491

3.2 Risultati positivi per il 2018 1491

3.3 Prestazioni del servizio universale 1491

3.4 Adeguamento dei prezzi come ultima ratio 1492

4. Elettricità 1493

4.1 Revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico 1493

4.2 Contratti di concessione con le aziende elettriche (città di Lucerna) 1493

5. Mercato del gas 1494

5.1 Legge sull'approvvigionamento di gas 1494

5.2 Riserva d'investimento vincolata per i gestori delle reti ad alta pressione 1495

5.3 Tariffe del gas delle società del gruppo Holdigaz SA 1496

6. Telecomunicazioni 1496

6.1 Riduzione dei prezzi di accesso alla rete in rame di Swisscom 1496

6.2 Riduzione dei prezzi di accesso alla rete in fibra ottica della città di Zurigo 1496

7. Tariffe ospedaliere per cure ambulatoriali e stazionarie 1497

7.1 Prestazioni mediche di ambulatori ospedalieri 1497

7.2 Ospedali per cure somatiche acute 1497

7.3 Cliniche psichiatriche 1498

8. Misure di contenimento dei costi (pacchetto 1) per uno sgravio dell'assicurazione malattie obbligatoria 1499

8.1 Le nove misure del pacchetto 1 a colpo d'occhio 1499

8.2 Misure dei partner tariffali per la gestione dei costi 1500

8.3 Sistema di prezzi di riferimento per medicinali 1500

8.4 Pacchetto di contenimento dei costi 2 1501

9. Apparecchi acustici: potenziale di risparmio grazie alle gare d'appalto pubbliche e alla promozione della concorrenza da parte degli assicurati 1501
10. Tariffe per acqua, acque di scarico e rifiuti 1505
10.1 Obbligo di consultazione 1505
10.2 Nuovo record di consultazioni 1505
10.3 Casi importanti 1506
10.4 Inclusione della raccolta di rifiuti biogeni nel confronto tariffario del Sorvegliante dei prezzi 1506
11. Forti differenze tra i contributi versati dai genitori per i bambini e ragazzi nelle scuole speciali 1507
11.1 Introduzione 1507
11.2 Risultati dell'osservazione di mercato 1507
11.3 Analisi 1508
11.4 Conclusioni e raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi 1509
12. Sdoganamento 1509
12.1 Prezzi elevati e dogane 1509
12.2 Sgravi e oneri doganali 1509
12.3 Conclusione 1511

III. STATISTICA 1512
1. Dossiers principali 1512
2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr 1513
3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr 1515
4. Osservazioni di mercato 1523
5. Annunci del pubblico 1524

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI 1525
1. Legislazione 1525
1.1 Costituzione federale 1525
1.2 Leggi 1525
1.3 Ordinanze 1525
2. Interventi parlamentari 1525
2.1 Mozioni 1525
2.2 Postulati 1525
2.3 Interpellanze 1525
3. Altri affari del Consiglio federale 1525

I. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

Nel 2019 il Sorvegliante dei prezzi si è concentrato sui prezzi e sulle tariffe **delle infrastrutture di base** (in particolare: trasporti pubblici, posta, energia, telecomunicazioni e servizi comunali di approvvigionamento e smaltimento) e sul **sistema sanitario** (in particolare: misure sistemiche di contenimento dei costi, tariffe ospedaliere per cure ambulatoriali e stazionarie, prezzi degli apparecchi acustici). Sono settori che figurano ai primi posti del barometro delle preoccupazioni dei consumatori.

Grazie all'ottimo risultato nei ***trasporti a lunga distanza*** nell'esercizio 2018, il Sorvegliante dei prezzi, per il 2019, ha potuto convenire con le FFS un ampio pacchetto di misure a vantaggio della clientela. Secondo le FFS le compensazioni ammonterebbero a 230 milioni di franchi. Tutti i 2,6 milioni di titolari di un abbonamento metà-prezzo hanno ad esempio ricevuto automaticamente un accredito di 15 franchi. Fondamentalmente occorre però rilevare che negli ultimi anni le tariffe dei trasporti pubblici sono progressivamente aumentate, in particolare rispetto al trasporto privato: mentre tra il 1990 e il 2016 i costi al chilometro del trasporto motorizzato individuale sono aumentati in modo meno marcato rispetto all'indice nazionale dei prezzi al consumo, nel trasporto pubblico l'incremento dei prezzi ha superato nettamente il livello generale di inflazione. Nei trasporti regionali la tendenza a sovraccaricare i clienti è evidente. Visto il probabile calo dei costi sul fronte della produzione dei servizi di trasporto (prezzi delle tracce), il Sorvegliante dei prezzi è convinto che a partire da dicembre 2020 sarà necessaria e doverosa una riduzione generale delle tariffe.

Negli ultimi anni la coesistenza di tariffe di tragitto, nel *traffico diretto*, e di ***varie comunità tariffali*** ha spesso sollevato incomprensioni e critiche. Il Sorvegliante dei prezzi punta il dito già da tempo sulla problematica dei diversi sistemi tariffari. L'Ufficio federale dei trasporti ha ora stabilito che entro il 2025 dovrà essere attuata una base nazionale uniforme per il calcolo dei prezzi dei trasporti pubblici complessivi. Fino a oggi non vengono ad esempio offerti biglietti risparmio all'interno delle comunità tariffali né tanto meno in gruppi di comunità, il che fa sì che talvolta i tragitti lunghi possono costare meno di quelli brevi. Per il Sorvegliante dei prezzi i ribassi sui treni a lunga percorrenza sono appropriati anche all'interno delle comunità tariffali. Queste ultime, però, si sono finora mostrate poco entusiaste – per non dire infastidite – nei confronti di questa richiesta.

Con la ***Posta Svizzera SA*** il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un'intesa sui prezzi di lettere e pacchi per il 2020 e su una serie di misure aggiuntive. Per i pacchi etichettati online e destinati a clienti privati in Svizzera sono ad esempio stati concessi dei ribassi. I clienti che compilano le etichette, le pagano e le stampano autonomamente beneficeranno di un ribasso. Con ***PostFinance*** il Sorvegliante dei prezzi ha invece concordato di limitare gli aumenti delle tasse per i pagamenti agli sportelli degli uffici postali.

Sul ***mercato del gas*** il Sorvegliante dei prezzi rileva ogni anno le variazioni di prezzo e le pubblica su un apposito sito Internet. Basandosi sulle proprie osservazioni, ma anche sulle segnalazioni ricevute da consumatori privati e industriali o da autorità, egli esamina i prezzi praticati da una serie selezionata di aziende di approvvigionamento del gas. Nell'anno in rassegna ha verificato se le tariffe per il 2020 delle reti di gas ad alta pressione e se i versamenti nel fondo d'investimento sono in sintonia con l'intesa amichevole convenuta con il settore in questione nell'ottobre del 2014. La verifica ha confermato che l'intesa viene rispettata. Il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un'intesa con il gruppo Holdigaz. Essa prevede una progressiva riduzione su quattro anni dei costi rilevanti per la determinazione delle tariffe. Infine, il Sorvegliante dei prezzi ha valutato con occhio critico la prevista legge sull'approvvigionamento del gas. Il Consiglio federale intende sottoporre il mercato del gas a una normativa speciale di ampia portata e ha indetto a tal fine una procedura di consultazione. Il Sorvegliante dei prezzi approva l'apertura parziale del mercato del gas attraverso disposizioni più snelle e meno complicate, ad esempio nella legge sugli impianti di trasporto in condotta. Egli ritiene però che la suddetta normativa di ampia portata in una legge speciale per l'approvvigionamento del gas non sia necessaria.

Alla fine di settembre 2019 il Consiglio federale ha manifestato la sua intenzione di voler aprire il ***mercato dell'elettricità*** anche per nuclei domestici e piccole aziende con un consumo annuo inferiore a 100 MWh. Il Sorvegliante dei prezzi approva questa scelta. I piccoli consumatori finali, tuttavia, devono essere protetti anche in futuro da discriminazioni sul prezzo. Le imposte e i tributi sono esclusi dagli sforzi di liberalizzazione del Consiglio federale. A questo proposito si rivelano particolarmente irritanti i tributi comunali, tra cui le tasse di concessione, motivate innanzitutto da motivi di politica fiscale. Nel 2019 la città di Lucerna ha consultato il Sorvegliante dei prezzi sui nuovi contratti di concessione con le aziende elettriche. Quest'ultimo le ha raccomandato di rinunciare alla prevista riscossione di una tassa di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico per le reti di distribuzione di energia elettrica. La città di Lucerna non ha tuttavia dato seguito a questa raccomandazione.

Nel ***settore delle telecomunicazioni*** il 2019 è stato dominato dalla questione relativa al prezzo di accesso alla rete. Al termine di una lunga procedura, la Commissione delle comunicazioni (ComCom) ha nettamente ridotto i prezzi di accesso alla rete Swisscom, il che dovrebbe stimolare la concorrenza e, di conseguenza, comportare prezzi al consumo più bassi. D'altra parte il Sorvegliante dei prezzi ha verificato i prezzi di accesso alla rete in fibra ottica delle aziende industriali della città di Zurigo e ha raccomandato all'Esecutivo della città la riduzione significativa di alcuni prezzi. A questa raccomandazione l'Esecutivo zurighese non ha ancora dato seguito.

Alla luce dei costi sanitari tuttora in forte aumento, l'analisi delle ***tariffe ospedaliere ambulatoriali e stazionarie*** a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) ha svolto anche quest'anno un ruolo prioritario. Il Sorvegliante dei prezzi ha rivolto numerose raccomandazioni formali ai governi cantonali responsabili di fissare o approvare le tariffe ospedaliere. La sua prassi d'esame si fonda sulle disposizioni della legge sull'assicurazione malattie e sulle rispettive ordinanze nonché sulla giurisprudenza del

Tribunale amministrativo federale (TAF). Due sentenze del TAF nell'anno in rassegna hanno indotto il Sorvegliante dei prezzi a rivedere e perfezionare il suo metodo di valutazione.

Ad agosto 2019 il Consiglio federale ha adottato e trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (***misure di contenimento dei costi – pacchetto 1***). Alcune delle nove misure previste sono frutto dei lavori di un gruppo d'esperti che nel 2017 aveva presentato in tutto 38 provvedimenti. Il Sorvegliante dei prezzi approva in particolare la gestione obbligatoria dei costi ad opera dei partner tariffali e l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento per i medicinali, anche se la modalità attuativa di quest'ultima misura non ne sfrutta affatto l'intero potenziale di risparmio. Un secondo pacchetto di misure di contenimento dei costi sarà posto in consultazione nel 2020. Il Sorvegliante dei prezzi continuerà a seguire il progetto di revisione da vicino e con occhio critico.

In Svizzera i prezzi degli ***apparecchi acustici*** sono più elevati che in altri Paesi europei, come risulta dal recente studio comparativo del Sorvegliante dei prezzi. Ne emerge inoltre che con una politica degli appalti pubblici come quella praticata da altri Paesi si possono realizzare prezzi decisamente inferiori. Sono chiamati ad agire anche i consumatori, che con il loro comportamento possono stimolare la concorrenza soprattutto tra audioprotesisti.

Dopo che negli ultimi anni diverse tariffe erano state giuridicamente annullate per mancato rispetto dell'obbligo legale di consultare il Sorvegliante dei prezzi, il numero delle consultazioni nel settore ***dell'approvvigionamento idrico*** nonché dello ***smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti*** è aumentato di circa il 50 %, e questo dopo che l'anno precedente aveva già raggiunto un livello record. Grazie all'autodichiarazione, alla possibilità di svolgere autonomamente la valutazione preliminare e alla collaborazione sempre più stretta con i Cantoni, la Sorveglianza dei prezzi è risuscita a evadere il gran numero di richieste. Anche per il settore dei rifiuti esiste ora una lista di controllo con la possibilità dell'autodichiarazione. Inoltre, nel raffronto online delle tariffe i rifiuti biogeni vengono ora considerati esplicitamente.

Da un'osservazione del mercato svolta dal Sorvegliante dei prezzi è emerso che ***i contributi a carico dei genitori per i figli in strutture scolastiche speciali*** variano notevolmente da Cantone a Cantone. A seconda del Cantone gli importi spaziano da 10 a 42 franchi al giorno. Poiché l'insegnamento di base è gratuito, come sancito dalla Costituzione federale, la giurisprudenza del tribunale federale dispone che i genitori in questione sono tenuti a pagare soltanto un importo equivalente al risparmio realizzato attraverso l'assenza dei figli. L'unico modo per realizzare un tale risparmio è con il vitto. Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che i Cantoni interessati riducano il contributo ad al massimo 16 franchi al giorno. Si riserva il diritto di formulare raccomandazioni corrispondenti ai Cantoni interessati. Anche per quanto concerne ***i costi di collocamento in istituti e di assistenza socio-pedagogica alle famiglie*** sono state rilevate grandi differenze. Le offerte e i relativi costi sono inoltre poco trasparenti. I Cantoni sono pertanto sollecitati ad agire, sia internamente sia collaborando tra di loro. Anche in questo settore il Sorvegliante dei prezzi si riserva il diritto di rivolgere raccomandazioni concrete ai Cantoni.

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. Trasporti pubblici: da dicembre 2020 possibile e doveroso ridurre le tariffe

Negli ultimi anni l'immagine del settore dei trasporti pubblici è stata caratterizzata da un periodico aumento delle tariffe. Mentre tra il 1990 e il 2016 (anno in cui è stato pubblicato l'ultimo studio del Sorvegliante dei prezzi sul tema) i costi al chilometro del trasporto motorizzato individuale sono aumentati di meno rispetto all'indice nazionale dei prezzi al consumo, nel trasporto pubblico l'incremento dei prezzi ha superato nettamente il rincaro[1]. Viene da chiedersi in che modo il settore reagirà ai vantaggi in termini di costi di cui gode il trasporto motorizzato individuale.

1.1 Trasporto a lunga distanza: utili elevati e rimborsi consistenti ai clienti

Il trasporto a lunga distanza si autofinanzia, ovvero non beneficia di sovvenzioni. Il Sorvegliante dei prezzi fa in modo che in questo settore le tariffe, e di conseguenza anche gli utili, non superino certi limiti. In caso di utili troppo elevati potrebbe intervenire disponendo una riduzione generale delle tariffe nel trasporto nazionale diretto. Tuttavia ciò non è possibile perché avrebbe conseguenze anche sul trasporto regionale, poiché i prezzi nel trasporto a lunga distanza e in quello regionale sono calcolati secondo le stesse disposizioni tariffarie. Nell'accordo del 2019 tra le FFS e il Sorvegliante dei prezzi è stato necessario evitare ripercussioni indesiderate sul trasporto regionale sovvenzionato. Nel 2019 tutti i possessori di un abbonamento metà-prezzo hanno ricevuto automaticamente un accredito di 15 franchi sul proprio conto clienti e alcuni buoni per il cambio di classe. I titolari di un abbonamento di percorso, modulare o di un abbonamento svago hanno invece ricevuto un buono del valore di oltre 100 franchi. La tassa di 10 franchi per il deposito dell'AG è stata definitivamente abolita. Inoltre, le FFS si sono impegnate a vendere un numero consistente di biglietti risparmio; misura con la quale si puntava a risparmiare 100 milioni di franchi nel 2019. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo – così come quello di aumentare i contingenti di biglietti risparmio, annunciato a settembre 2019 – le FFS non hanno potuto contare sul sostegno delle grandi comunità tariffali.

Nel 2019, infatti, le comunità non hanno consentito alle FFS di vendere biglietti risparmio per il trasporto a lunga distanza all'interno delle loro zone. Ciò significa, ad esempio, che è possibile acquistare un biglietto risparmio per andare da Berna a Brunnen (SZ), ma non per andare da Zurigo a Brunnen perché in questo caso il biglietto viene emesso dallo Z-Pass che funziona come «comunità delle comunità tariffali» (Svitto/Zugo-ZVV)[2]. Pur spostandosi tra Zurigo e Brunnen con un treno a lunga percorrenza che impiega oltre un'ora, in questo lasso di tempo i titolari di un biglietto di zona della comunità non escono dal «concetto strutturale» di zona tariffale concepito per il traffico d'agglomerato.

Con l'espansione delle comunità tariffali queste disparità di trattamento sono diventate sempre più evidenti. In una lettera del maggio 2019 il Sorvegliante dei prezzi aveva segnalato alle comunità che l'offerta di biglietti risparmio all'interno delle loro zone era troppo scarsa. Ora conta soprattutto su quelle comunità che si sono dichiarate disponibili a esaminare la sua segnalazione e continua a cercare il dialogo con i principali operatori del settore per trovare una soluzione equa nell'interesse dei clienti.

1.2 Trasporto regionale: riduzione dei costi e aumento dei livelli di copertura dei costi

Dopo decenni di aumenti tariffali la situazione finanziaria del trasporto regionale sovvenzionato è notevolmente migliorata:

- con il decreto federale del 13 novembre 2019[3] i prezzi dei tracciati sono stati ridotti e i costi per le aziende che si occupano di trasporto delle persone scenderanno di 60 milioni di franchi all'anno. Sarebbe coerente che le tariffe vengano ridotte di conseguenza, così come propone anche l'UFT[4];
- negli ultimi anni il finanziamento da parte degli utenti è costantemente aumentato, anche per una volontà politica. Mentre i clienti pagano un prezzo al viaggiatore-chilometro sempre più alto, per gli erogatori di sussidi vale il contrario. Finora sono stati solo loro – e non i clienti – a beneficiare dei risparmi ottenuti con l'aumento dell'efficienza e della domanda;
- nel 2014 i costi non coperti del traffico regionale hanno determinato un aumento delle tariffe del 3 % circa. La mancata copertura è stata quindi pagata dai clienti. Benché questo ammanco sia risultato meno ingente del previsto, i prezzi non sono stati corretti al ribasso. Gli effetti dell'aumento tariffale si fanno sentire ancora oggi e si dovrebbe agire al più presto per adeguare la situazione;

[1] Tra il 1990 e il 2015 l'indice nazionale dei prezzi al consumo è cresciuto del 29,7 % mentre nello stesso periodo (1990-2016) le tariffe dei biglietti di sola andata sono aumentate di oltre il 50 % e i prezzi dei biglietti di andata e ritorno hanno subito un incremento superiore all'80 % per vari motivi tra cui l'abolizione dello sconto sul biglietto di ritorno nel 2004. Anche i costi dell'abbonamento metà-prezzo (senza sconto fedeltà) e dell'abbonamento generale sono aumentati rispettivamente del 70 % e del 60 %. Cfr. https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/studien/Entwicklung%20der%20Fahrkosten%20im%20Strassen-%20und%20Schienenverkehr.pdf.download.pdf/27_10_16%20Bericht%20Entwicklung%20Strasse%20Schiene_d.pdf (disponibile solo in tedesco).

[2] In proposito si veda l'articolo di Stefan Meierhans dell'11 febbraio 2019 nel Blick: https://www.blick.ch/meinung/kolumnen/m-prix-stefan-meierhans-kaempft-fuer-konsumenten-ueberfaellig-sparbillette-in-den-verbuenden-id15156753.html?utm_medium=email&utm_campaign=share-button&utm_source=transactional.

[3] https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/comunicati-stampa-consiglio-federale.msg-id-77052.html

[4] https://www.bav.admin.ch/dam/bav/it/dokumente/aktuell-startseite/vernehmlassungen/trassenpreisrevision-2021/erlaeuternder-bericht-nzv-nzv-bav.pdf.download.pdf/TP2021_%C3%B6ff_Konsultation_-_erl%C3%A4uternder_Bericht_IT.pdf

- nel 2018 numerose comunità tariffali hanno deciso di non trasferire ai clienti la riduzione dell'aliquota IVA. Mentre il trasporto nazionale diretto ha ridotto il prezzo dei biglietti di percorso dell'1 %, la maggior parte delle comunità ha trattenuto per sé questa riduzione (aumento occulto delle tariffe). Ne è conseguito un «debito» per le comunità tariffali dell'ordine di diversi milioni;
- l'abolizione dell'indennità per perdita di entrate per le comunità tariffali offre ai Cantoni un margine di manovra finanziario di diversi milioni;
- in pratica la decisione di aggiudicazione trasformerà una linea regionale in perdita in una linea a lunga percorrenza e, complessivamente, verranno concesse meno compensazioni, il che comporterà un ulteriore margine di manovra finanziario per i Cantoni.

Ci sono quindi diverse motivazioni molto forti che spingono verso una riduzione delle tariffe del trasporto regionale e a lunga distanza a partire da dicembre 2020.

2. Trasporti pubblici: urge calcolare i prezzi in maniera unitaria e attenta alle esigenze dei clienti

Il Sorvegliante dei prezzi richiama da anni l'attenzione sui problemi legati alla presenza di sistemi tariffari diversi. Ora anche l'Ufficio federale dei trasporti afferma che è necessario creare in tempi brevi (2025) una base valida a livello nazionale per calcolare i prezzi in maniera unitaria, attenta alle esigenze dei clienti ed efficiente per tutto il settore dei trasporti pubblici. Gli sviluppi previsti per i prossimi anni fanno inoltre ritenere che il modello attuale dell'aumento costante dei prezzi non sia più praticabile.

2.1 Il sistema tariffario va unificato

La compresenza di tariffe diverse (quelle per le tratte nel trasporto diretto e quelle applicate dalle comunità tariffali) sono state negli ultimi anni frequentemente fonte di scontento e di incomprensione da parte dei cittadini: lo testimoniano le oltre 200 segnalazioni pervenute nel 2019 al Sorvegliante dei prezzi, che posizionano ancora una volta il settore dei trasporti tra i primi posti nella classifica dei reclami. Queste segnalazioni hanno anche evidenziato una scarsa conoscenza delle complesse strutture del sistema dei trasporti, motivo per cui nel maggio del 2019 il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato un documento di approfondimento[5] nel quale spiega, sulla base di esempi tratti dal suo lavoro, come sono organizzati i trasporti pubblici in Svizzera e dove, in base alla sua esperienza, sono da ricercare le maggiori difficoltà. Il documento vuole in particolare dare voce alla clientela, soprattutto per quanto riguarda le tariffe.

Anche l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) ritiene che sia necessario intervenire e nell'estate del 2019 ha invitato le parti coinvolte a unificare le tariffe. La nuova associazione di categoria è stata approvata pertanto solo in via provvisoria. L'approvazione definitiva avverrà una volta chiarite le modalità con cui saranno uniformati a livello nazionale i sistemi tariffari. Secondo l'UFT sono ipotizzabili le quattro opzioni seguenti:

1) eliminare i problemi dal sistema attuale;

2) applicare a livello nazionale il modello delle tratte;

3) applicare a livello nazionale il modello delle zone;

4) introdurre un sistema nuovo.

Unificare le tariffe significa cambiare radicalmente un sistema dei trasporti pubblici concepito come sistema duale, ossia composto dal trasporto diretto e dalle comunità tariffali. Il Sorvegliante dei prezzi intende seguire attivamente questo processo e gli effetti che avrà sui clienti in termini di prezzi, chiedendo che i loro interessi costituiscano il criterio principale della nuova soluzione e che i rappresentanti delle cerchie interessate tengano debitamente conto di questa richiesta nei processi di ottimizzazione. Dal punto di vista del Sorvegliante dei prezzi, la nuova soluzione globale deve concentrarsi su tre punti centrali: le esigenze dei clienti, le nuove possibilità tecniche e il finanziamento.

2.2 La necessità di creare un nuovo sistema tariffario

Dalle numerose segnalazioni dei cittadini e dalle trattative precedenti svolte con il settore sono emersi vari aspetti problematici che andrebbero migliorati con una nuova soluzione. Vanno citati in particolare la mancanza di uniformità e di trasparenza dei prezzi, il fatto che i clienti non beneficino della maggiore efficienza ottenuta, la loro crescente partecipazione ai costi e la necessità di una maggiore credibilità che consenta di far accettare il ticketing automatico.

2.2.1 Mancanza di uniformità e di trasparenza dei prezzi

La rapida crescita delle comunità tariffali ha fatto aumentare i problemi e le loro ricadute sui clienti. A essere problematiche sono soprattutto la composizione dei prezzi in zone «di sovrapposizione», ossia in zone che appartengono a due comunità tariffali diverse, o la composizione dei prezzi sul confine tra zone tariffarie. Altri problemi sono le zone prive di fermate, le zone conteggiate due volte dal punto di vista tariffale, la diversa regolamentazione delle tratte brevi, il costo minore di tratte più lunghe rispetto a quello di tratte più brevi ecc. Di conseguenza, in molti casi gli utenti esperti spendono meno per viaggiare degli utenti medi. Attualmente all'interno di una comunità tariffale o nell'ambito della cooperazione tra comunità tariffali non è possibile ottenere biglietti risparmio e quindi risulta ancora più difficile scegliere il biglietto più adatto. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che i ribassi legati a determinati treni a lunga percorrenza siano sensati anche all'interno delle comunità tariffali e che non siano in contraddizione con l'uniformità dei prezzi chiesta: il canale di vendita conveniente, la prenotazione tempestiva, la perdita di flessibilità dovuta al fatto che il biglietto sia vincolato a un determinato treno e il fatto di viaggiare in orari in cui i treni sono poco affollati sono fattori che giustificano lo sconto.

[5] Allegato dal titolo «Come funziona il settore dei trasporti pubblici» al contributo del 29 maggio 2019 «Sind die GA-Diskussionen bloss eine Rauchpetarde?» nel blog del Sorvegliante dei prezzi: https://blog.preisueberwacher.ch/file.axd?file=/Come%20funziona%20il%20settore%20dei%20trasporti%20pubblici.pdf.

2.2.2 Maggiore efficienza, ma nessun effetto tangibile per i clienti

Un buon rapporto qualità-prezzo presuppone che l'offerta si basi sulla richiesta e sulle esigenze della clientela e che le possibilità tecniche siano impiegate a vantaggio di quest'ultima. Le nuove tecnologie, in particolare le app, generano vantaggi per i clienti e per le imprese del settore dei trasporti pubblici. Il potenziale di risparmio è enorme perché molti processi sono completamente automatici o sono gestiti dai clienti. Secondo il Sorvegliante dei prezzi la tendenza all'acquisto dei biglietti online sotto forma di e-ticket è destinata ad aumentare, portando a medio termine a una riduzione dei costi sia nell'ambito dei trasporti regionali che di quelli a lunga percorrenza. La progressiva sostituzione dei canali di vendita costosi deve avere un risvolto economico anche per i clienti.

Il Sorvegliante dei prezzi constata tuttavia che finora questi sviluppi non si sono tradotti in una riduzione dei prezzi. Nel caso dell'abbonamento metà-prezzo, per esempio, nonostante sia legittimo supporre che il passaggio allo SwissPass abbia semplificato le procedure e aumentato l'efficienza, non si è avuto nessun effetto tangibile per i clienti.

I prezzi sono aumentati sempre più, mentre i costi nei trasporti regionali sono rimasti pressoché invariati. I costi d'esercizio nei trasporti pubblici regionali sono più o meno lineari rispetto allo sviluppo dell'offerta. Economiesuisse[6] afferma che con l'aumentare del numero di passeggeri e dei chilometri percorsi, i costi totali per persone-chilometro dovrebbero scendere nel corso del tempo. Nella sua analisi Economiesuisse individua due possibili ragioni per la mancata riduzione dei costi: i trasporti pubblici regionali non riescono a migliorare in maniera duratura il loro rapporto costi-benefici oppure i miglioramenti ottenuti si perdono nel sistema.

2.2.3 Crescente finanziamento dei trasporti regionali da parte degli utenti

Il costante aumento delle tariffe in tutto il settore dei trasporti pubblici è la chiara dimostrazione che i trasporti regionali sono sempre più finanziati dagli utenti.

Gli aumenti di prezzo sono spesso stati motivati con l'ampliamento dell'offerta. Il Sorvegliante dei prezzi si mostra però scettico. Se l'ampliamento dell'offerta si basa su una domanda sufficientemente forte, può in gran parte essere finanziato dagli utenti dopo una fase introduttiva. Se invece si basa su una domanda potenziale e non su richieste della politica regionale non dovrebbe esserci un rapporto tra ampliamento dell'offerta e aumento costante dei prezzi.

Benché nel complesso gli enti pubblici abbiano aumentato il loro finanziamento con il crescere dell'offerta, il finanziamento non è stato al passo con questa crescita. Le indennità versate dagli enti pubblici per persone-chilometro sono diminuite. Nei trasporti regionali i clienti pagano una parte sempre più consistente dei loro viaggi, una situazione che a lungo andare non può essere mantenuta.

2.2.4 Far conoscere e apprezzare i vantaggi del ticketing

Gli sviluppi tecnologici avranno senz'altro una notevole importanza nel futuro dei trasporti pubblici proprio nell'ambito del ticketing, che consente di gestire in maniera semplice grandi sistemi con molti parametri. Le basi esistono già, il settore ha fatto un notevole lavoro e investito grandi risorse nella nuova piattaforma. Le app, pur essendo per ora provviste soltanto di funzioni di base, hanno grandi potenzialità di sviluppo. Il prossimo passo dovrebbe essere la funzione best-price applicata in maniera capillare. Anche il settore abbonamenti ha grandi possibilità di sviluppo. In questo ambito possono essere realizzate soluzioni che permettono di assicurare una maggiore equità per quanto riguarda i prezzi e nel contempo di allontanarsi dall'odierno prefinanziamento. L'effettivo utilizzo permetterà di capire se un abbonamento è vantaggioso o quale biglietto sia più conveniente. I benefici per i clienti sono evidenti. Rimane da capire se il settore è disposto ad attuare tempestivamente queste soluzioni. I trasporti pubblici e i prezzi praticati saranno credibili – e di conseguenza accolti – anche in base alla possibilità dei clienti di valutare il prezzo (normale) del proprio viaggio. Solo se riusciranno a capire se la tecnologia funziona «correttamente» potranno cominciare ad avere fiducia in questo tipo di canale e a volerlo utilizzare.

2.3 Conclusioni: bisogna preparare il terreno

Secondo gli scenari futuri della mobilità, tra pochi anni l'entrata in scena di nuovi mezzi di trasporto semoventi (pubblici e privati) cambierà radicalmente il sistema dei trasporti. Per mantenere o estendere la propria importanza, il settore dei trasporti pubblici dovrà probabilmente fare i conti con una forte concorrenza, soprattutto nei prezzi. Per questo è necessario preparare il terreno già oggi. Le offerte con un buon rapporto qualità-prezzo saranno essenziali. Se vogliono pianificare a lungo termine e in maniera lungimirante, i committenti, le imprese di trasporto e le comunità tariffali non potranno ignorare le esigenze dei futuri clienti.

[6] Dossier 10/19 di Economiesuisse del 23 maggio 2019 dal titolo «Transports publics régionaux: Saisir l'opportunité de faire une réforme axée sur les besoins des clients»: https://www.economiesuisse.ch/fr/dossier-politique/transports-publics-regionaux-saisir-lopportunite-de-faire-une-reforme.

3. La Posta Svizzera– Lettere, pacchi e traffico dei pagamenti

Il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo con La Posta Svizzera SA sui prezzi di lettere e pacchi per il 2020 e su una serie di misure aggiuntive. Il Sorvegliante dei prezzi ha concordato con PostFinance SA un limite agli aumenti delle tasse per i pagamenti allo sportello negli uffici postali. Necessario chiarire come cambierà il servizio universale.

3.1 Accordi amichevoli 2019

La lavorazione di lettere e pacchi avviene ormai secondo un processo automatizzato che rappresenta un progresso non solo qualitativo, ma generalmente anche economico. Il Sorvegliante dei prezzi è favorevole all'uso di questi «canali di efficienza», ma al contempo esige che la clientela possa beneficiare del minor costo – una situazione tutt'altro che scontata, specialmente tra le imprese che detengono una posizione predominante sul mercato.

Un esempio di queste iniziative del Sorvegliante dei prezzi è rappresentato dagli sconti appena rinegoziati per i clienti privati che sul territorio svizzero spediscono pacchi con etichette create online. L'idea cioè è che il cliente che compila l'etichetta da solo, la paga e la stampa ne abbia un vantaggio. Con la Posta è stato concordato che nel 2020 la clientela privata otterrà ribassi di 1,50 franchi su pacchi con un peso massino fino a 10 chili e di 3 franchi su pacchi di peso compreso tra 10 e 30 chili. I pacchi etichettati e affrancati online, ma anche quelli indirizzati e consegnati agli sportelli automatici di MyPost24 godranno di ribassi online che in media raggiungono quasi il 20 %.[7] Anche il nuovo supplemento di 3 franchi per l'inserimento dei dati (EAD – Electronic Advance Data) direttamente allo sportello (come già previsto per l'inserimento della «lettera di vettura») non sarà addebitato se i dati verranno preinseriti tramite i servizi online «WebStamp» o «Documenti di accompagnamento lettere internazionali».

È stata abbandonata anche l'idea di un'armonizzazione dei prezzi inizialmente prevista dalla Posta per i pacchi commerciali nazionali con prezzi di listino pubblicati. Ad essere adeguato è stato invece il sistema dei ribassi. Il prezzo di listino del servizio PostPac Priority, che permette ai clienti commerciali di spedire pacchi da 2 a 5 chili, è stato ridotto di circa il 3 % ed è passato da 10,21 franchi a 9,90 franchi (IVA esclusa).

Il traffico dei pagamenti fa parte del servizio universale che la Posta deve garantire in Svizzera. Per quanto riguarda i prezzi, la Posta deve attenersi al principio di copertura dei costi. In considerazione dei cambiamenti strutturali e dell'aumento del volume dei pagamenti via Internet, il costo per pagamento allo sportello (calcolato per ogni singola transazione) è aumentato notevolmente. Questo sviluppo deve quindi essere preso in considerazione nella determinazione dei prezzi, cosa che purtroppo conduce a un inevitabile aumento delle tariffe.

A settembre 2019 PostFinance SA ha informato il Sorvegliante dei prezzi della sua intenzione di aumentare le tasse per le transazioni allo sportello di circa il 50 % nel secondo semestre 2020. A seguito delle trattative, PostFinance e il Sorvegliante dei prezzi hanno raggiunto un'intesa sulla limitazione dell'aumento a poco più del 30 % della tariffa attuale. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che le tariffe così fissate siano accettabili alla luce delle disposizioni di legge. Rispetto alla proposta iniziale di PostFinance, i clienti finali risparmieranno un importo lordo che per la durata dell'accordo viene stimato tra 50 e 60 milioni di franchi.[8]

3.2 Risultati positivi per il 2018

Nel 2018 la Posta ha ottenuto buoni risultati in molti ambiti[9]. Nel settore del traffico postale il risultato d'esercizio 2018[10] è quindi più che positivo. Per quanto riguarda PostMail, il buon risultato di gestione nasce da una maggiore efficienza, anzi PostMail ha dato il maggior contributo al successo della Posta. La scelta di riorganizzare la rete degli uffici si è dimostrata vincente. Nel 2018 il deficit di RetePostale è diminuito di circa 65 milioni di franchi. PostLogistics ha beneficiato inoltre di un forte aumento del numero di pacchi trasportati.

3.3 Prestazioni del servizio universale

Nel complesso, il fatturato realizzato dalla Posta nei settori delle prestazioni di base nel 2018 è rimasto pressoché invariato rispetto al 2017. La crescita del numero di spedizioni fino a 20 chili ha compensato il calo registrato da lettere e giornali[11]. Si tratta di un dato importante, visto che La Posta Svizzera e le sue società del gruppo devono finanziare il servizio di base con risorse proprie. In generale si tratta di passi avanti che permettono alla Posta di occupare una posizione di rilievo a livello internazionale. Il fatto che vengano spedite sempre meno lettere e che i pagamenti avvengano sempre più spesso per via elettronica rimane tuttavia inconfutabile. Non si tratta però di un fenomeno solo svizzero: il governo tedesco, per esempio, sta valutando la possibilità di consentire a Deutsche Post di non effettuare più consegne di lunedì[12], mentre i Paesi del nord Europa hanno ridotto in maniera ancora più incisiva le loro esigenze[13]. La Svizzera ha invece optato per un approccio diverso. Con la revisione parziale dell'ordinanza sulle poste, il Consiglio federale ha addirittura potenziato i

[7] La procedura per il cliente è semplice: login sul sito della Posta, creare l'etichetta, pagarla e stamparla su carta comune, ritagliarla e incollarla. I pacchi provvisti di etichetta online possono essere consegnati a qualsiasi sportello postale o nelle agenzie. In alternativa, per creare l'etichetta e per la consegna, oppure soltanto per la consegna del pacco già affrancato online si può anche usare uno sportello automatico di MyPost24.

[8] Il testo integrale dell'accordo amichevole può essere consultato sul sito della Sorveglianza dei prezzi: www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Accordi amichevoli.

[9] https://www.post.ch/it/chi-siamo/attualita/news/2019/nonostante-la-flessione-del-risultato-la-posta-tiene-la-rotta-in-un-contesto-difficile.

[10] Risultato precedente a prestazioni di trasferimento, come compensazione dei costi netti, spese di gestione e i diritti di licenza. I dati aziendali per il 2019 non erano ancora disponibili al momento della chiusura redazionale. del presente rapporto annuale

[11] PostCom Rapporto annuale 2018, pagina 9, disponibile al link: https://www.postcom.admin.ch/inhalte/PDF/Jahresberichte/WEB_012-POC-1901_TB2018_210x297_IT_RZ.pdf.

[12] https://www.sueddeutsche.de/wirtschaft/post-brief-montag-1.4553321.

[13] https://www.nzz.ch/meinung/post-schweiz-reformen-waeren-dringend-ld.1469145.

requisiti di accessibilità di uffici e agenzie postali a partire dal 1° gennaio 2019: ora la Posta deve infatti garantire l'accesso al 90 per cento della popolazione *in ogni Cantone*. Anche nelle città e negli agglomerati urbani si sono inaspriti i requisiti.

3.4 Adeguamento dei prezzi come ultima ratio

Da anni la Posta è seriamente intenzionata ad adeguare i prezzi di spedizione di posta A e B. I requisiti supplementari applicati al servizio universale avranno probabilmente come conseguenza un rincaro dell'affrancatura. Tuttavia, considerato che viviamo in un'epoca in cui la corrispondenza avviene sempre più per via elettronica, un aumento dei prezzi dovrebbe rappresentare l'ultima ratio. È proprio la Posta ad affermare che: «Per evitare però una fossilizzazione dello status quo del servizio postale universale, dal punto di vista della Posta è importante condurre un ampio dibattito sulla futura configurazione del servizio universale e sul suo finanziamento»[14]. A questo proposito la discussione dovrebbe concentrarsi sul soddisfacimento degli obiettivi e sui pagamenti di compensazione tra le unità del gruppo posta Post CH SA, PostMail e PostLogistics da un lato e PostFinance SA dall'altro. D'altro canto, la trasparenza dei costi è una condizione essenziale per attuare misure giuste ed efficaci.

- **Aumentare i prezzi non prima di aver sfruttato sistematicamente il margine di manovra:**

  non solo La Posta ha deciso di pagare volontariamente l'IVA[15] sulle lettere del servizio riservato (ricavo d'esercizio di circa 1,1 miliardi di franchi)[16] ma, per quanto riguarda il servizio universale, non sfrutta nemmeno appieno il suo margine di manovra sancito per legge, mentre dovrebbe essere abilitata a farlo prima di aumentare i prezzi. Considerare il concetto di raggiungibilità come obiettivo minimo invece che come vera e propria meta, fa lievitare i costi del servizio universale. Nel 2018, il 94 % della popolazione residente permanente poteva raggiungere un ufficio o un'agenzia postale entro 20 minuti, a piedi o con i mezzi di trasporto pubblico; la legge impone una percentuale obbligatoria del 90 %. Nelle aree con servizio a domicilio, dove il margine di accessibilità per gli utenti in questione è di 30 minuti, la percentuale di popolazione che ha potuto godere di questo servizio è salita al 96 %. Il discorso è simile anche per l'accesso ai servizi di pagamento. Attualmente non è possibile quantificare il potenziale di risparmio che ne deriverebbe. In altre parole, la Posta ha voluto oltrepassare l'obiettivo minimo del 90 %, ma risulta difficile stabilire se i requisiti più severi introdotti a partire dal 1° gennaio 2019 abbiano davvero modificato qualcosa. Tutto ciò sarà più chiaro non appena saranno disponibili i dati più recenti del 2019.

- **Visione globale indifferenziata e pagamenti di compensazione:** mancano a tutt'oggi informazioni sui costi o sui benefici dei singoli mandati del servizio universale. Secondo la legislazione postale i costi aggiuntivi derivanti dall'obbligo di fornire il servizio universale sono "costi netti"[17]. È vero che la Posta è tenuta a comunicare questi costi ogni anno, in rapporto a tutti gli altri costi. Al momento però non è dato sapere quale sia la ripartizione tra i costi effettivi dell'intero mandato del servizio universale in rapporto alle sue singole voci. Dal punto di vista del Sorvegliante dei prezzi, sarebbe opportuno se durante la seconda valutazione della legge sulle poste si decidesse che tali costi devono essere quantificati separatamente. Si potrebbe già cominciare dichiarando separatamente i costi netti del servizio universale postale-logistico per lettere, giornali e pacchi da un lato e, dall'altro quelli del servizio universale relativo al traffico dei pagamenti.

  Poi bisognerebbe chiedersi se non regolamentare separatamente anche il finanziamento di questi settori. Nel 2015 PostFinance SA ha ricevuto 126 milioni di franchi come compensazione dei "costi netti". Ciò dovrebbe consentire a PostFinance SA di rispettare il percorso di costituzione del capitale concordato con la FINMA (cfr. decisione FINMA del 6 dicembre 2012)[18]. Anche nel 2018 il gruppo Post CH SA, che incorpora tutti i servizi postali, ha versato a PostFinance 85 milioni di franchi sotto forma di compensazione dei costi netti. Ciò significa che pacchi e lettere hanno contribuito notevolmente alla costituzione del capitale di PostFinance SA. Se invece Post CH SA e PostFinance SA dovessero sostenere da sole i costi dei rispettivi servizi universali, sarebbe possibile intervenire in maniera più mirata ed efficace. Le misure di abbattimento dei costi vengono accettate meglio se generano anche un beneficio per gli utenti a livello di prezzi. Probabilmente, se si limitasse la compensazione dei costi netti all'interno delle singole società del gruppo, si potrebbe intervenire sui prezzi per far accettare meglio decisioni impopolari come la ristrutturazione della rete postale.

[14] https://www.post.ch/it/chi-siamo/ritratto/posta-e-politica/servizio-pubblico-per-la-svizzera.

[15] Rapporto finanziario Posta 2018, pagina 28, disponibile al link: https://geschaeftsbericht.post.ch/18/ar/app/uploads/IT_Post_Finanzbericht_2018.pdf.

[16] Cfr. legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (Legge sull'IVA, LIVA RS 641.20), art. 21 cpv. 2 n. 1.

[17] https://www.postcom.admin.ch/it/servizio-universale/finanziamento-del-servizio-universale/.

[18] PostCom rapporto annuale 2015, pagina 24, disponibile al link: https://www.postcom.admin.ch/inhalte/PDF/Jahresberichte/PostCom_Jahresbericht_2015_IT.pdf.

4. Elettricità

A fine settembre 2019 il Consiglio federale ha annunciato di voler aprire il mercato dell'elettricità anche alle economie domestiche e ai clienti commerciali con un consumo annuo inferiore a 100 MWh. Il Sorvegliante dei prezzi approva questa decisione, ma sottolinea che i piccoli consumatori finali dovranno continuare a essere tutelati dalle discriminazioni di prezzo. Il Sorvegliante dei prezzi, consultato dalla città di Lucerna in merito ai nuovi contratti di concessione con le aziende elettriche, le ha raccomandato di rinunciare a prelevare una tassa di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico per le reti di distribuzione di energia elettrica.

4.1 Revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico

Il 27 settembre 2019 il Consiglio federale ha confermato la sua intenzione di aprire il mercato dell'elettricità a tutti i clienti finali. Questa misura costituiva un elemento centrale della revisione parziale della legge sull'approvvigionamento elettrico, inviata in consultazione il 17 ottobre 2018. Se il Parlamento e (in caso di referendum) il Popolo approveranno la revisione della legge, in futuro anche le economie domestiche e i piccoli clienti commerciali potranno scegliere liberamente i loro fornitori di energia elettrica.

Il Sorvegliante dei prezzi, in quanto autorità orientata alla politica della concorrenza, approva questa decisione. La libera scelta del fornitore di energia dovrebbe permettere di ampliare il ventaglio di offerte, che si differenziano per modalità e luogo di produzione. Sebbene oggi quasi tutti i fornitori di elettricità propongano già prodotti con una quota variabile di energie rinnovabili, sono comunque le loro centrali elettriche, le loro partecipazioni e i loro contratti d'acquisto a determinare l'offerta destinata ai clienti vincolati. Nel caso di molte aziende comunali di proprietà pubblica l'offerta è inoltre dettata da considerazioni di politica energetica, per cui nel servizio universale si tende a privilegiare la corrente ottenuta da fonti rinnovabili. Non tutti i clienti vincolati però condividono questa politica, come emerge dalle continue segnalazioni dei cittadini al Sorvegliante dei prezzi. La possibilità di cambiare fornitore, oggi concessa solo ai grandi acquirenti, consente ai clienti finali di decidere in autonomia se preferire la corrente della propria regione o di fonti rinnovabili. È inoltre prevedibile che si diffonderanno altri modelli di prezzo tali da coprire meglio le esigenze specifiche dei clienti. Chi vuole acquistare corrente notturna a prezzi particolarmente vantaggiosi, ad esempio, avrà probabilmente interesse a cambiare fornitore. Lo stesso potrà fare, almeno per l'acquisto di energia, chi non è soddisfatto del servizio alla clientela o della politica aziendale del suo fornitore.

Dal punto di vista dei prezzi, gli effetti positivi attesi dall'apertura del mercato sono limitati. Per le economie domestiche e i piccoli clienti commerciali i costi dell'energia elettrica rappresentano solo un terzo della fattura dell'elettricità. Il passaggio a un fornitore con tariffe inferiori del 10 per cento ridurrebbe la loro fattura di appena il 3 per cento, pari a un risparmio da circa 20 fino a 50 franchi all'anno per un'economia domestica media di più persone in un appartamento di quattro locali. Il potenziale di risparmio relativamente ridotto potrebbe dissuadere molte economie domestiche da un eventuale cambiamento di fornitore. È quindi importante che la tutela tariffaria per i clienti del servizio universale venga mantenuta e non venga vanificata da disposizioni generali poco chiare e applicabili solo a determinate condizioni, come già indicato dal Sorvegliante dei prezzi nel rapporto annuale 2018[19].

Le reti elettriche rimangono soggette a monopolio. L'attuale fornitore resta il gestore di rete. Il progetto di legge non prevede una modifica del calcolo dei corrispettivi per l'utilizzo della rete[20]. La definizione della rendita che i gestori di reti elettriche possono realizzare con la loro attività monopolistica resta di competenza del Consiglio federale, che finora ha rinunciato ad adeguare la rendita del capitale proprio autorizzata al basso livello dei tassi d'interesse degli ultimi dieci anni. Nonostante la liberalizzazione del mercato, non è dunque prevista una diminuzione delle tariffe di rete, che costituiscono circa il 40 per cento della fattura dell'elettricità delle economie domestiche.

Gli sforzi di liberalizzazione del Consiglio federale non avranno effetti neppure sulle imposte e sulle tasse (rimunerazione per l'immissione di energia, IVA, tasse di concessione o altre tasse comunali). Particolarmente spiacevoli sono le tasse comunali, come le tasse di concessione, motivate principalmente da ragioni di politica fiscale e puntualmente criticate dal Sorvegliante dei prezzi. La problematica è illustrata qui di seguito, in base all'esempio delle tasse di concessione prelevate dalla città di Lucerna.

Riassumendo, si può affermare che la prevista liberalizzazione del mercato elettrico difficilmente porterà à una riduzione della fattura dell'elettricità per le economie domestiche e i piccoli clienti commerciali. Questa misura ha il vantaggio di ampliare la gamma di prodotti e lo svantaggio di aumentare l'onere amministrativo per i fornitori e i clienti finali. Per valutare se la revisione prevista porterà dei miglioramenti per i clienti dei monopoli bisognerà attendere il progetto di legge adattato in base ai risultati della consultazione.

4.2 Contratti di concessione con le aziende elettriche (città di Lucerna)

Il 15 agosto 2019 il Sorvegliante dei prezzi ha formulato all'attenzione della città di Lucerna una raccomandazione riguardante i nuovi contratti di concessione stipulati con le aziende elettriche, con la quale invita a rinunciare a prelevare una tassa di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico per le reti di distribuzione di energia elettrica.

Il Sorvegliante dei prezzi contesta per questioni di principio la legittimità di queste tasse. Un approvvigionamento energetico funzionante e conveniente va a beneficio di tutta la popolazione e dell'intera economia. Le economie domestiche o i clienti commerciali che non possiedono un allacciamento alla rete elettrica sono oggi

[19] Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi 2018, pubblicato nella rivista Diritto e politica della concorrenza (DPC 2018/5, pag. 1067).

[20] Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi 2018, pubblicato nella rivista Diritto e politica della concorrenza (DPC 2018/5, pag. 1067 seg.).

un'assoluta eccezione. È pertanto incomprensibile che si applichi una tassa per la creazione e l'esercizio di un'infrastruttura oggigiorno indispensabile. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che l'utilizzo del suolo pubblico per l'approvvigionamento elettrico debba essere gratuito – sempre che le installazioni non pregiudichino l'utilizzo comune – anche perché secondo la legge sull'approvvigionamento elettrico si presuppone che le tasse di concessione vengano interamente addebitate ai clienti finali e non incidano quindi sui fornitori.

I consumatori pagano già la costruzione, la manutenzione e l'esercizio delle reti elettriche tramite le tasse di allacciamento uniche, i contributi per i costi di rete, le tasse di base mensili e i corrispettivi per l'utilizzo della rete in funzione del consumo. I ricavi derivanti da altre tasse versate agli enti pubblici non servono all'approvvigionamento energetico, bensì ad alimentare le finanze dei Comuni, salvo altrimenti previsto. Queste tasse si differenziano dalle imposte per la modalità di riscossione ma non per l'utilizzo che ne viene fatto. Diversamente dalle imposte, le tasse non dipendono però dalla situazione economica, ma dal consumo, e di fatto sfavoriscono le economie domestiche di più persone a basso reddito e le piccole aziende commerciali con un alto consumo energetico. Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre fatto notare che l'eliminazione della tassa di concessione permetterebbe anche di ridurre i costi amministrativi per la città e i gestori di rete. Di conseguenza la rinuncia a questa tassa, oltre a favorire l'equità fiscale, porterebbe anche a risparmiare sui costi di riscossione.

La regolamentazione della città di Lucerna prevedeva di definire un quadro tariffario compreso tra 0,6 e 1,2 cts/kWh. Il Consiglio municipale doveva poter fissare in anticipo, di anno in anno, l'ammontare effettivo degli emolumenti in cts/kWh. Il Sorvegliante dei prezzi ha espresso critiche anche su questa regolamentazione. La tassa di concessione per le reti di distribuzione dell'elettricità è una tassa causale indipendente dai costi, che dal punto di vista giuridico, come già menzionato, si avvicina più a un'imposta che a un emolumento o una tassa stabiliti in funzione dei costi. Come per le imposte, la competenza di fissare gli emolumenti non dovrebbe essere delegata all'Esecutivo. Qualora non fosse seguita la sua raccomandazione principale, il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto raccomandato di imporre al Consiglio municipale un limite massimo per la definizione della tassa annuale anziché prevedere un quadro tariffario. Secondo la raccomandazione questa tassa doveva basarsi sulle entrate precedenti e non doveva superare i 0,9 cts/kWh.

La città di Lucerna, come previsto dall'articolo 14 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr), ha chiesto il parere del Sorvegliante dei prezzi prima di prendere una decisione, ma alla fine non lo ha seguito. A pesare su questa scelta potrebbe essere stato il timore che prima o poi la perdita delle entrate derivanti dalle tasse di concessione avrebbe rischiato di tradursi in un aumento delle imposte o in una rinuncia ad abbassarle. Nella concorrenza tra la localizzazione in diversi Comuni l'aliquota d'imposta rappresenta un criterio importante e facilmente paragonabile. Un confronto tra le tasse comunali comporta invece un onere considerevole. Non sorprende perciò che ci sia una scarsa propensione ad abbandonare fonti di entrate meno esposte all'opinione pubblica.

5. Mercato del gas

Ogni anno il Sorvegliante dei prezzi rileva i cambiamenti del prezzo del gas e li pubblica sul proprio sito. Inoltre, in base alle proprie osservazioni, ma anche alle segnalazioni di consumatori privati o industriali, nonché delle autorità, esamina anche i prezzi di alcune aziende fornitrici di gas. Nel 2019 una parte importante delle sue attività si è incentrata sull'analisi critica della prevista legge sull'approvvigionamento di gas, che intende disciplinare il mercato del gas con un'ampia normativa speciale. Oltre a ciò ha verificato se le tariffe 2020 delle reti ad alta pressione e i conferimenti nel fondo di investimento sono in linea con l'accordo amichevole dell'ottobre 2014. Infine, è stato raggiunto un nuovo accordo sulle tariffe con Holdigaz.

5.1 Legge sull'approvvigionamento di gas

Il Consiglio federale intende disciplinare il mercato del gas con una normativa speciale, la nuova legge sull'approvvigionamento di gas (LApGas). Il 30 ottobre 2019 esso ha avviato una consultazione relativa al disegno di legge. Il progetto prevede un'apertura parziale del mercato che permetterebbe al 10 per cento circa dei consumatori finali di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia. Persisterebbe una situazione di monopolio per le reti e, ovviamente, per le tasse prelevate dall'ente pubblico sul gas acquistato. Si pensi in particolare alle tasse di concessione comunali a carattere fiscale, che possono costituire più del 5 per cento del prezzo del gas.

Diversamente dal mercato dell'elettricità, non è prevista una futura apertura del mercato del gas per tutti i clienti finali. Nel suo comunicato stampa il Consiglio federale giustifica questa apertura parziale con il fatto che nei prossimi anni la fornitura di calore si staccherà dai vettori energetici fossili, con la conseguenza che si potrebbero avere anche disattivazioni di parti delle reti di gas[21]. Ai Comuni, proprietari delle reti di gas, verrà concesso il margine di manovra necessario per attuare questa profonda trasformazione, praticabile soltanto tramite una pianificazione pluriennale.

Ma attenzione: anche se il mercato verrà liberalizzato per appena il 10 per cento dei clienti finali, la LApGas comporta forti restrizioni alla libertà di manovra dei Comuni. In particolare, bisognerà disciplinare nei dettagli, a livello federale, il calcolo dei costi delle reti e la definizione delle tariffe (energia + reti) per i clienti finali nel monopolio. Rimarrà invece praticamente immutata la competenza dei Comuni di emanare tasse di concessione per le reti di gas, tasse che poi verranno addebitate ai clienti finali. C'è da sperare che con queste tasse i Comuni non finanzieranno la sostituzione del gas con il teleriscaldamento. In altre parole, viene fornito un incentivo a prelevare tasse di concessione per compensare perdite sul fatturato.

[21] Comunicato stampa del Consiglio federale, 30.10.2019.

La spiegazione del Consiglio federale, ovvero aprire il mercato soltanto ai grandi clienti in virtù della strategia energetica, non appare convincente. In effetti, se gli obiettivi e i provvedimenti di politica energetica si trovassero in contrasto con la liberalizzazione del mercato del gas, bisognerebbe casomai ridiscutere sul principio stesso della liberalizzazione, anziché disciplinare tutto quanto in una legge speciale. Non solo: il fatto di voler ampliare la cerchia dei clienti finali rispetto all'accordo settoriale oggi in vigore rende la spiegazione ancor meno convincente.

Il progetto di legge inoltre non applica sufficientemente il principio di sussidiarietà, che consisterebbe nel disciplinare per legge soltanto gli aspetti essenziali. Vuole anzi creare un quadro normativo dettagliato per un settore relativamente ristretto, sebbene soltanto il 10 per cento dei consumatori finali beneficerebbe della prevista liberalizzazione parziale. Il Sorvegliante dei prezzi esprime perplessità sull'utilità di una normativa a tal punto dettagliata e, pertanto, la respinge. Le condizioni quadro per i grandi acquirenti industriali sono già sufficientemente definite nell'accordo attuale, che può sempre essere aggiornato. Il gruppo di imprese che dovrebbero beneficiare dell'accesso al mercato potrebbe essere ampliato con un semplice adeguamento dell'accordo di categoria o con un articolo più dettagliato nella legge sugli impianti di trasporto in condotta.

Il 90 per cento dei clienti finali continuerà invece a non poter scegliere il proprio fornitore di gas naturale e tendenzialmente dovrà attendersi un aumento dei prezzi anziché un calo, come già osservato con l'entrata in vigore dell'analoga legge sull'approvvigionamento elettrico[22]. I metodi previsti nell'avamprogetto per calcolare i costi e le tariffe delle reti si ispirano in larga misura alla legge sull'approvvigionamento elettrico, sicché bisognerà attendersi conseguenze simili sui prezzi del gas. Inoltre la maggior parte delle aziende fornitrici di gas sono comunque di proprietà del settore pubblico e anche se la LApGas fosse interpretata in modo molto rigido e le tariffe per l'utilizzo della rete diminuissero, i Comuni avrebbero ancora la possibilità di compensare la perdita di entrate con un aumento delle tasse di concessione. La nuova autorità speciale competente per l'elettricità e il gas, la Commissione federale dell'energia, non potrebbe impedirlo, in quanto la sua competenza si limiterebbe alle tariffe di rete e dell'energia per i clienti sotto monopolio.

Di conseguenza, i risparmi quantificati nel progetto posto in consultazione (circa 19 milioni di franchi, rispettivamente 34 milioni di franchi all'anno per i clienti finali), che presuppongono non solo una maggior efficienza di cui far beneficiare i consumatori, ma anche una ventilazione dal fornitore al consumatore, sollevano forti perplessità nel Sorvegliante dei prezzi. Tenuto conto del carico amministrativo sia per la Confederazione che per il mondo economico, è altamente probabile che non solo si arriverà a neutralizzare l'effetto previsto, ma il conto finale potrebbe addirittura risultare negativo. Il Sorvegliante dei prezzi è pertanto fortemente avverso a questa prospettiva – una vasta regolamentazione per un settore relativamente piccolo con tanti piccoli fornitori – anche perché con o senza regolamentazione i costi stanno già aumentando: se la domanda di gas naturale dovesse calare, in linea con gli obiettivi della strategia energetica, *ceteris paribus* aumenterà il prezzo al kW/h per l'utilizzo della rete, calcolato in base alla legge sull'approvvigionamento di gas.

Il Sorvegliante dei prezzi è pertanto favorevole a un'apertura parziale del mercato del gas mediante una regolamentazione celere ed efficace, per esempio attraverso la legge sugli impianti di trasporto in condotta in virtù delle regole e dei processi attuali. È invece opportuno rinunciare al vasto e speciale impianto normativo proposto per l'approvvigionamento di gas.

5.2 Riserva d'investimento vincolata per i gestori delle reti ad alta pressione

Nel 2014, facendo un'analisi dei compensi per il trasporto del gas sulle reti regionali e interregionali fatturati da Swissgas, Gaznat, Erdgas Zentralschweiz, Gasverbund Mittelland e Erdgas Ostschweiz, il Sorvegliante dei prezzi era giunto alla conclusione che erano abusivamente elevati ai sensi della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Per il calcolo degli interessi e degli ammortamenti, infatti, erano stati utilizzati i valori di rinnovo anziché i valori storici di acquisto. Dopo intense discussioni con le imprese interessate, nell'ottobre 2014 è stato raggiunto un accordo amichevole, che prevedeva in particolare il passaggio ai valori storici di acquisto per calcolare i corrispettivi per l'utilizzazione della rete. Gli operatori delle reti in questione avevano espresso l'auspicio che si tenesse conto delle mancate entrate derivanti dal cambiamento di metodo e della loro specifica situazione storica creando una riserva, il cui utilizzo sarebbe rimasto legato a futuri investimenti. Contrariamente a una rivalutazione puramente matematica delle reti basata sul valore di rinnovo, la riserva d'investimento crea un ulteriore incentivo a continuare a investire nelle reti di gas. Nonostante la costituzione della riserva dal 2015 le tariffe della distribuzione sulle reti ad alta pressione sono diminuite.

Quattro anni dopo la firma dell'accordo amichevole, nell'ambito del controllo annuale del calcolo dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete il Sorvegliante dei prezzi voleva conoscere lo stato di tali riserve e il loro utilizzo. I gestori delle reti di gas ad alta pressione hanno quindi illustrato al Sorvegliante dei prezzi le modalità di creazione e utilizzo della riserva d'investimento vincolata. Poiché gli investimenti previsti o già effettuati superano ampiamente gli importi attribuiti alla riserva (in gran parte già spesi), è probabile che alla scadenza dell'accordo amichevole tali importi saranno esauriti. Pertanto, l'intenzione di continuare a investire nelle reti ad alta pressione annunciata al Sorvegliante dei prezzi durante i negoziati del 2014 è stata effettivamente rispettata.

[22] V. Sorvegliante dei prezzi (2010). Evoluzione dei prezzi dell'elettricità in Svizzera dal 2004 al 2009. Indagine della Sorveglianza dei prezzi – Rapporto finale, pag. 22, reperibile qui: www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2010.

5.3 Tariffe del gas delle società del gruppo Holdigaz SA

La composizione amichevole raggiunta nel 2017 con Holdigaz SA è scaduta il 31 marzo 2019. È stato raggiunto un nuovo accordo che prevede una riduzione graduale, su quattro anni, dei costi imputabili alle tariffe. Rispetto al 2018, questi costi sono diminuiti dapprima di 100 000 franchi (il 1° aprile 2019), e successivamente di 300 000 franchi (il 1° ottobre 2019). In seguito diminuiranno di 600 000 franchi (il 1° ottobre 2020) e di 1 000 000 di franchi (il 1° ottobre 2021). Inoltre, nell'arco di validità della composizione amichevole (dal 1° aprile 2019 al 30 settembre 2022), soltanto le riduzioni e gli aumenti dei costi d'acquisto dell'energia potranno essere scaricati sulle tariffe[23].

6. Telecomunicazioni

In occasione della modifica della legge sulle telecomunicazioni (LTC), il Parlamento ha rifiutato di introdurre una regolamentazione tecnologicamente neutra dell'accesso alla rete di un operatore dominante. Pertanto, la regolamentazione del prezzo di accesso alla rete è ancora limitata alle vecchie linee in rame e nella LTC non è prevista alcuna norma per l'accesso alla moderna rete in fibra ottica. Nel febbraio 2019 la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha adottato una decisione parziale sui prezzi dei servizi di telecomunicazione regolamentati di Swisscom e, in molti casi, ha ridotto retroattivamente i prezzi per gli anni 2013-2016. Il prezzo di accesso alla rete in rame ammonta per il 2016, dopo la correzione, a 11,20 franchi al mese. Il Sorvegliante dei prezzi è stato formalmente consultato nell'ambito di questa procedura. Per quanto riguarda l'accesso alla rete in fibra ottica, ha analizzato i prezzi all'ingrosso stabiliti dalla città di Zurigo e il 14 maggio 2019 ha raccomandato di ridurli, esercitando il suo diritto di raccomandazione nei confronti di un'autorità pubblica.

6.1 Riduzione dei prezzi di accesso alla rete in rame di Swisscom

La digitalizzazione dell'economia e l'importanza di Internet nella nostra vita professionale e privata rendono ormai indispensabile una gamma diversificata di servizi di telecomunicazione, competitiva a livello internazionale e poco costosa. È quindi fondamentale stimolare la concorrenza tra i fornitori di servizi di telecomunicazione per migliorare il rapporto qualità/prezzo dei prodotti. La regolamentazione dei prezzi di accesso alla rete degli operatori dominanti per i fornitori alternativi (ad es. Sunrise, Init7, Green e VTX) è una misura cruciale in questo contesto. Ai sensi della LTC, Swisscom, in qualità di operatore dominante, è tenuta a condividere la sua vecchia rete di linee in rame a condizioni eque e a prezzi orientati ai costi. Si tratta di un presupposto importante per lo sviluppo della concorrenza tra diversi fornitori, anche in termini di prezzi. In caso di reclami sui prezzi regolamentati, spetta alla ComCom esaminare il livello dei prezzi e correggerli, tenendo conto della posizione del Sorvegliante dei prezzi.

Su richiesta di Sunrise e Salt, la ComCom ha esaminato i prezzi 2013-2016 dei servizi di telecomunicazione regolamentati di Swisscom e il 22 febbraio 2019 ha emesso una decisione parziale. Il Sorvegliante dei prezzi è stato formalmente consultato nel corso della procedura. Molti prezzi sono stati ridotti retroattivamente per gli anni 2013-2016, a volte in modo significativo. I prezzi fissati dalla ComCom per le linee in rame disaggregate sono inferiori del 10-25% a quelli indicati da Swisscom. Dopo la correzione della ComCom il prezzo di accesso alla rete in rame ammonta per il 2016 a 11,20 franchi al mese. Anche se queste riduzioni non si traducono in un vantaggio immediato per i clienti finali, la regolamentazione dei prezzi di accesso favorisce la concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni.

Il Sorvegliante dei prezzi accoglie con soddisfazione questa decisione. È particolarmente positivo che la ComCom abbia abbassato il tasso d'interesse del capitale investito utilizzato nei calcoli da Swisscom. Il livello molto basso dei tassi d'interesse degli ultimi dieci anni ha quindi avuto un effetto di riduzione dei prezzi d'accesso alla rete. La durata della procedura è tuttavia criticabile. Da oltre sei anni i concorrenti di Swisscom pagano prezzi fino all'80% superiori a quelli ora fissati dalla ComCom per l'utilizzo della rete. Inoltre, la decisione della ComCom non è ancora esecutiva, essendo stata impugnata dinanzi al Tribunale amministrativo federale. Prezzi di accesso troppo elevati, corretti solo a distanza di diversi anni, ostacolano la competitività dei concorrenti di Swisscom, il che può far aumentare i prezzi per gli utenti finali.

La lunga durata della procedura è dovuta a vari motivi: la ComCom può intervenire solo su richiesta di una delle parti. Inoltre, il modello di calcolo dei prezzi, che stima i costi di un'ipotetica società di telecomunicazioni, è molto complesso. Il fatto che i calcoli del modello siano stati concepiti ed elaborati dalla stessa Swisscom complica ulteriormente la situazione. La ComCom non solo deve ricostruire i calcoli e rendere plausibili i dati utilizzati (quantità e prezzi), ma deve anche rimettere in discussione il metodo di calcolo. Le spiegazioni dettagliate contenute nella sua decisione (più di 450 pagine) mostrano chiaramente l'energia dispiegata per questi controlli. Per tali motivi il Sorvegliante dei prezzi chiede da anni un adeguamento della legge che consenta alle autorità di fissare rapidamente i prezzi di accesso alla rete e, se necessario, anche di regolamentare i collegamenti in fibra ottica.

6.2 Riduzione dei prezzi di accesso alla rete in fibra ottica della città di Zurigo

In occasione della revisione della LTC, il Parlamento ha rifiutato la possibilità di regolamentare l'accesso alla rete in fibra ottica. In considerazione della crescente importanza di questa infrastruttura e della posizione di forza sul mercato delle imprese che investono in queste reti, il Sorvegliante dei prezzi ha avviato indagini a tale riguardo in virtù della LSPr. Nel maggio 2019 ha formulato la sua prima raccomandazione alla città di Zurigo, che stabilisce i prezzi di accesso alla rete in fibra ottica ewz.zuerinet per i fornitori alternativi.

[23] L'accordo amichevole è pubblicato in allegato al rapporto annuale alla pagina 1527 e seguenti.

Conformemente all'articolo 14 LSPr, il 25 marzo 2019 il responsabile dei servizi industriali della città di Zurigo ha sottoposto per un parere al Sorvegliante dei prezzi una modifica della lista dei prezzi di accesso all'ingrosso alla fibra ottica ewz.FCS (ewz Fiber Connectivity Service) e ewz.FLL (ewz Fiber Local Loop). Il prodotto ewz.FLL si basa sul livello di rete 1 («Layer 1») e contiene il collegamento in fibra ottica passiva. In questo caso i provider installano la propria attrezzatura attiva. L'offerta ewz.FCS consente invece l'accesso alla rete di livello 2 («Layer 2») e comprende un collegamento in fibra ottica attiva. Con questa offerta, ewz fornisce anche l'attrezzatura attiva necessaria per il trasferimento dei dati.

Il Sorvegliante dei prezzi ha accolto con favore la riduzione dei prezzi all'ingrosso da parte della città di Zurigo. Quest'ultima dispone così di offerte interessanti a livello svizzero. Tuttavia, l'analisi del Sorvegliante dei prezzi ha dimostrato che l'evoluzione della differenza di prezzo tra ewz.FLL ed ewz.FCS è problematica per i provider basati sul prodotto ewz.FLL («Layer 1»). In effetti, negli ultimi anni la differenza si è notevolmente ridotta, causando un deterioramento delle opportunità di mercato per i fornitori di servizi che accedono alla rete in fibra ottica passiva. Il Sorvegliante dei prezzi è giunto alla conclusione che il prezzo del prodotto ewz.FLL era troppo elevato rispetto a quello dei prodotti ewz.FCS e ai prezzi di vendita al dettaglio, e che la riduzione tariffaria prevista per ewz.FLL era insufficiente. Per mantenere o ripristinare l'attrattiva e quindi la competitività del prodotto ewz.FLL, il 14 maggio 2019 il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato una nuova riduzione del prezzo mensile di questo prodotto a 20 franchi (IVA esclusa). Il responsabile dei servizi industriali della città di Zurigo non ha purtroppo seguito questa raccomandazione.

7. Tariffe ospedaliere per cure ambulatoriali e stazionarie

Alla luce dei costi sanitari tuttora in forte aumento, l'analisi delle tariffe ospedaliere ambulatoriali e stazionarie a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) ha assunto anche quest'anno un ruolo prioritario. In base ai risultati che ne sono emersi sono state formulate numerose raccomandazioni formali sull'entità delle tariffe AOMS all'attenzione dei governi cantonali, che hanno la facoltà di approvare quanto convenuto dalle parti interessate (gli ospedali e gli assicuratori) o – se queste non raggiungono un'intesa – di fissare autonomamente le tariffe in questione. Prima di prendere una decisione al riguardo, le autorità devono imperativamente consultare il Sorvegliante dei prezzi. La prassi d'esame adottata da quest'ultimo si basa sulla legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) e sulle rispettive ordinanze nonché sulla giurisprudenza del Tribunale amministrativo federale (TAF). A seguito di due sentenze del TAF nell'anno in esame, il Sorvegliante dei prezzi dovrà adeguare il suo metodo di valutazione delle tariffe ospedaliere stazionarie e di quelle mediche ambulatoriali.

7.1 Prestazioni mediche di ambulatori ospedalieri

Quest'anno la Sorveglianza dei prezzi ha esaminato le tariffe mediche praticate negli ambulatori degli ospedali ticinesi, vale a dire i valori dei punti tariffali (VPT) applicabili a carico dell'AOMS secondo il tariffario medico nazionale TARMED, e ha trasmesso al governo ticinese una raccomandazione corrispondente. In precedenza le trattative tariffali tra gli ospedali e le associazioni degli assicuratori non erano andate a buon fine. Nella procedura sui VPT contestati di tutti gli ospedali vallesani, il Sorvegliante dei prezzi ha sottoposto il suo parere al Tribunale amministrativo federale. Nella sua sentenza dell'11 febbraio 2019 relativa ai VPT del 2014 degli ospedali del Cantone di Svitto[24], il TAF – che ha la facoltà di decidere in ultima istanza sulle tariffe cantonali a carico dell'AOMS contestate – ha aumentato i requisiti per la determinazione delle tariffe, cioè ha disposto che i VPT devono essere fissati, idealmente, sulla base dei costi medici presentati secondo criteri aziendali di un numero per quanto possibile elevato di ospedali, sempre che esistano o siano disponibili i rispettivi dati. Per determinare il VPT nazionale di riferimento ai fini di una fornitura efficiente delle prestazioni, questi VPT TARMED vanno poi sottoposti a un esame dell'economicità. Il metodo del confronto con i VPT dei medici liberi praticanti – cioè l'equiparazione ai VPT dei medici che praticano in uno studio – può essere impiegato soltanto se non è possibile effettuare un tale esame delle tariffe per determinare i VPT TARMED degli ambulatori ospedalieri a carico dell'AOMS. Per la Sorveglianza dei prezzi questo verdetto rende necessario un adeguamento del proprio metodo di valutazione: in futuro le sue raccomandazioni sui VPT dovranno basarsi su un esame dell'economicità dei VPT TARMED – calcolati in base ai costi generati – di un numero per quanto possibile elevato di ambulatori ospedalieri, sempre che i relativi dati siano disponibili. Finora le sue raccomandazioni si basavano in particolare su confronti tariffari e su considerazioni riguardanti l'evoluzione dei costi ospedalieri cantonali a carico dell'AOMS.

7.2 Ospedali per cure somatiche acute

Basandosi su un *benchmarking* nazionale con 155 ospedali realizzato con i dati sui costi e le prestazioni nel 2017 dell'Ufficio federale di statistica (UST) (cfr. figura 1), la Sorveglianza dei prezzi ha formulato nell'anno in rassegna una serie di raccomandazioni sui prezzi di base (o «baserate») di ben 30 ospedali per cure somatiche acute. Queste raccomandazioni sono state trasmesse – come sempre – ai governi cantonali, a cui spetta il compito di approvare le tariffe ospedaliere forfettarie a carico dell'AOMS concordate tra ospedali e assicuratori o di fissarle in prima istanza in caso di mancato accordo tra queste due parti. L'elevato numero di raccomandazioni è dovuto al fatto che nel 2019 molti ospedali avevano superato il *baserate* nazionale di riferimento che il Sorvegliante dei prezzi aveva fissato a 9315 franchi.

[24] Cfr. sentenza C-446/2018, consultabile all'indirizzo: https://www.bvger.ch.

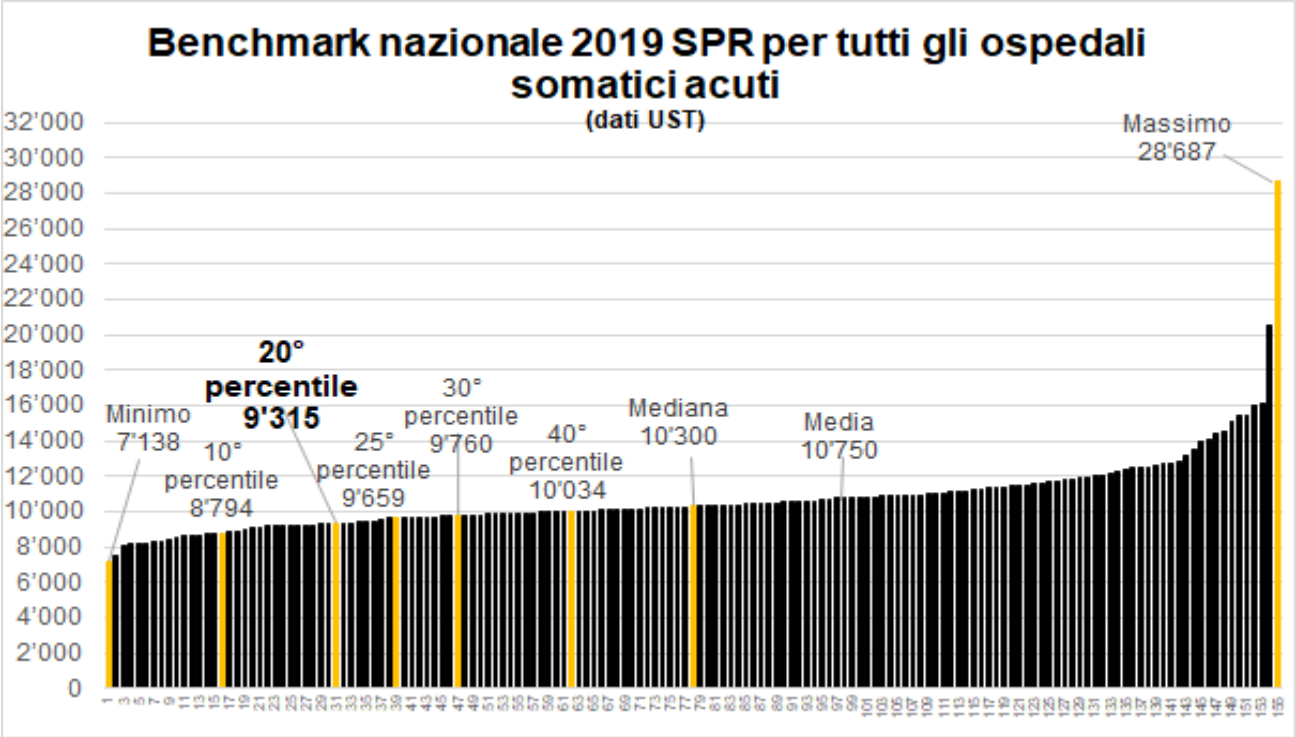

Figura 1: distribuzione dei baserate di 155 ospedali per cure somatiche acute, calcolati secondo il principio dei costi e confluiti nel benchmarking nazionale 2019 della Sorveglianza dei prezzi. Per l'anno tariffario 2019 il valore di riferimento nazionale – corrispondente al 20° percentile – ammonta a 9315 franchi (fonte: statistica ospedaliera e statistica medica degli stabilimenti ospedalieri dell'UST del 2017. Calcoli effettuati dalla SPR).

Gli assicuratori e/o gli ospedali che non dovessero accettare una decisione tariffale di un'autorità cantonale possono impugnarla dinanzi al Tribunale amministrativo federale di San Gallo, che si pronuncerà in ultima istanza sulle tariffe contestate. In una sentenza di principio emessa a maggio 2019 e relativa ai baserate degli ospedali pubblici del Cantone di Svitto[25], il TAF ha precisato la sua attuale prassi di valutazione dei forfait per casi clinici stazionari. In tale sentenza il TAF ha in particolare confermato il margine discrezionale relativamente ampio dei Cantoni nel fissare le tariffe e ha anche avvalorato il *benchmarking* del Cantone di Svitto fondato sui dati ITAR_K[26] di soltanto 20 ospedali. A seguito di questa sentenza, la Sorveglianza dei prezzi dovrà in futuro fondare il suo *benchmarking* nazionale basato sui costi e concernente i forfait per cure ospedaliere acute il più possibile sui dati ITAR_K e non più sui dati ospedalieri dell'Ufficio federale di statistica usati finora.

7.3 Cliniche psichiatriche

Oltre alle tariffe praticate dagli ospedali per cure acute, il Sorvegliante dei prezzi si è anche occupato delle indennità per i trattamenti stazionari nelle cliniche psichiatriche, fatturate da due anni secondo il nuovo sistema tariffario denominato TARPSY. Nell'anno in rassegna ha inoltre allestito anche per queste cliniche un *benchmarking* nazionale che, contrariamente a quello sugli ospedali, è già basato sui dati ITAR_K. Questo benchmarking, illustrato qui di seguito, funge da base per le sue relative raccomandazioni.

[25] Cfr. sentenza TAF C-4374/2017 del 15 maggio 2019 relativa ai baserate 2016 degli ospedali di Lachen, Einsiedeln e Svitto, consultabile all'indirizzo: https://www.bvger.ch.

[26] ITAR_K sta per «modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione» (dal tedesco «Integriertes Tarifmodell auf Kostenträgerrechnungsbasis»).

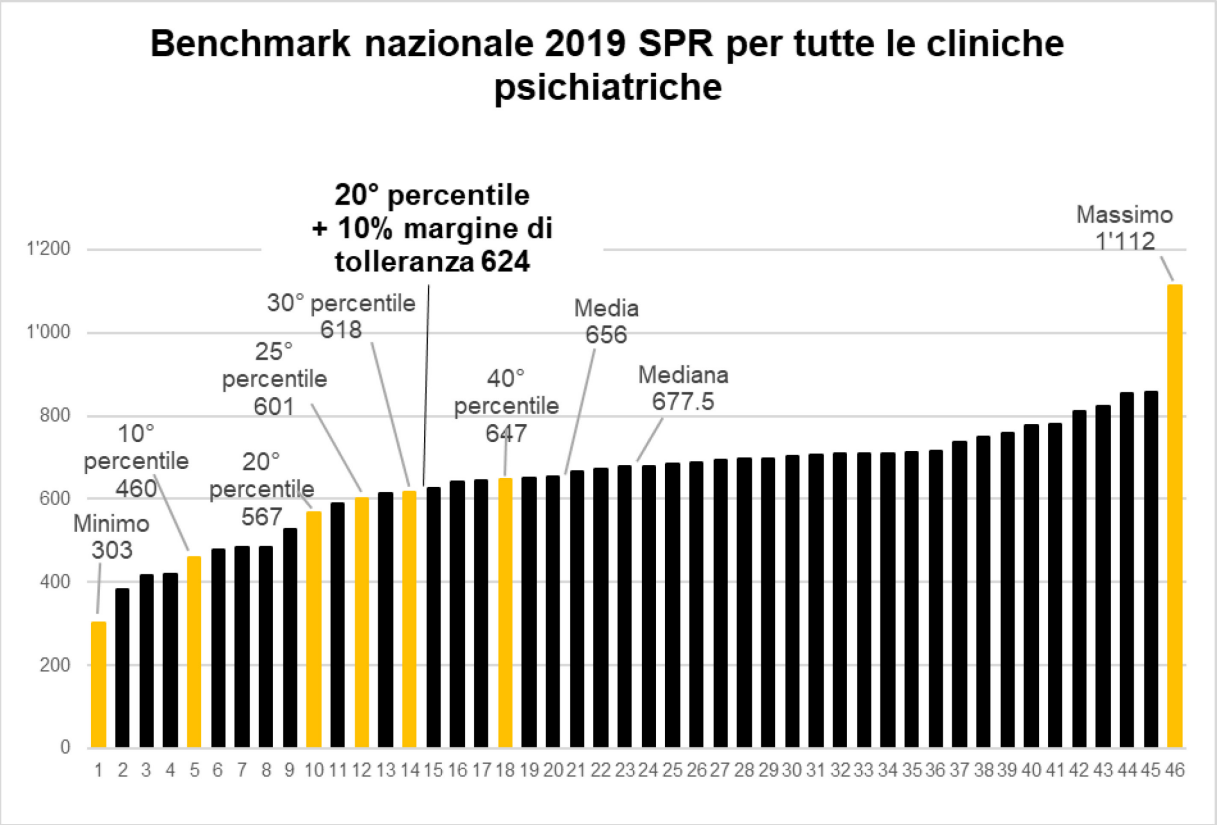

Figura 2: distribuzione dei prezzi di base di 46 cliniche psichiatriche, calcolati secondo il principio dei costi e confluiti nel *benchmarking* nazionale 2019 della Sorveglianza dei prezzi. Per l'anno tariffario 2019 il valore di riferimento nazionale – corrispondente al 20° percentile più un margine di tolleranza del 10% – ammonta a 624 franchi (fonte: ITAR_K 2017 delle cliniche, versione 8.0, unitamente a ulteriori indicazioni fornite dalle cliniche in questione).

Per il Sorvegliante dei prezzi i contratti tariffari delle cliniche psichiatriche con prezzi di base concordati superiori a 624 franchi sono abusivi o inefficienti in termini economici. Il margine di tolleranza del 10 per cento è dovuto alla fase introduttiva del nuovo sistema tariffale. A questo titolo il Sorvegliante dei prezzi ha formulato raccomandazioni sulle tariffe di circa 40 cliniche psichiatriche, trasmettendole alle autorità cantonali competenti. Anche se la qualità dei dati sui costi e le prestazioni fornitigli dalle cliniche psichiatriche è migliorata rispetto all'anno precedente, continua a sussistere a questo proposito un ampio potenziale di miglioramento.

8. Misure di contenimento dei costi (pacchetto 1) per uno sgravio dell'assicurazione malattie obbligatoria

Il 21 agosto 2019 il Consiglio federale ha adottato e trasmesso alle Camere federali il messaggio concernente la revisione parziale della LAMal (Misure di contenimento dei costi – pacchetto 1). Per attuare le nove misure previste è necessario adeguare la LAMal e altre assicurazioni sociali. Alcune misure sono frutto dei lavori di un gruppo di esperti, che ad agosto 2017 ne aveva presentate 38. Il Sorvegliante dei prezzi approva in particolare la gestione obbligatoria dei costi da parte dei partner tariffali e l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento, anche se la sua attuazione proposta non è ottimale. Un secondo pacchetto di misure di contenimento dei costi sarà posto in consultazione nel 2020.

8.1 Le nove misure del pacchetto 1 a colpo d'occhio

Il primo pacchetto di contenimento dei costi a carico della LAMal contempla le seguenti misure:

1. Articolo sulla sperimentazione: i Cantoni e i partner tariffali devono poter svolgere progetti innovativi di contenimento dei costi anche al di fuori del quadro ordinario della LAMal.
2. Organizzazione nazionale delle tariffe: analogamente al settore stazionario, sarà istituita anche in quello delle cure mediche ambulatoriali un'organizzazione

tariffale per la manutenzione e lo sviluppo delle strutture tariffali.

3. Aggiornamento della struttura tariffale: i partner tariffali e l'organizzazione nazionale delle tariffe sono tenuti per legge a trasmettere al Consiglio federale o al governo cantonale competente, su richiesta, i dati necessari per fissare, adeguare e approvare tariffe e prezzi.
4. Promuovere tariffe forfettarie in ambito ambulatoriale: in futuro le tariffe forfettarie per paziente riferite alle cure ambulatoriali dovranno essere basate su strutture tariffali uniformi valide per tutta la Svizzera.
5. Misure dei partner tariffali per la gestione dei costi: i partner tariffali sono tenuti per legge a convenire, in accordi nazionali, misure per la gestione dei costi.
6. Sistema di prezzi di riferimento per medicinali: per i medicinali con brevetto scaduto viene definito un limite di remunerazione massimo per gruppo di medicinali con la medesima sostanza attiva.
7. Copia della fattura agli assicurati: i fornitori di prestazioni sono tenuti per legge a trasmettere in ogni caso agli assicurati una copia della fattura.
8. Imposto massimo della multa di cui all'articolo 59 cpv. 1 lett. c LAMal: definizione di un catalogo di sanzioni completo per l'eventualità in cui i fornitori di prestazioni contravvengano ai requisiti legali o agli impegni contrattuali assunti.
9. Diritto di ricorso per assicuratori contro le decisioni dei governi cantonali in relazione alla pianificazione e agli elenchi degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura: Le organizzazioni degli assicuratori saranno abilitate a ricorrere contro le decisioni dei governi cantonali concernenti la pianificazione e la lista degli ospedali, delle case per partorienti e delle case di cura.

La revisione parziale della LAMal comporta modifiche corrispondenti delle leggi sull'assicurazione contro gli infortuni, sull'assicurazione militare e sull'assicurazione per l'invalidità.

8.2 Misure dei partner tariffali per la gestione dei costi

Insieme al sistema di prezzi di riferimento per medicinali, questa proposta è quella (del primo pacchetto) con il maggiore potenziale di contenimento dei costi. L'idea è di obbligare per la prima volta i partner tariffali a convenire negli accordi nazionali misure concrete di gestione dei costi, cosa che finora facevano su base facoltativa con risultati assai modesti. Finora, infatti, i fornitori delle prestazioni e gli assicuratori si preoccupavano unicamente di definire le tariffe a prescindere dai volumi di prestazioni previsti. Su spunto del Sorvegliante dei prezzi anche i governi cantonali dovranno in futuro assumere funzioni di controllo in materia di contenimento dei costi, e cioè laddove le disposizioni correttive degli accordi nazionali prevedono adeguamenti delle tariffe cantonali stabilite negli accordi cantonali (p. es. valori del punto tariffale cantonali per prestazioni mediche). Il successo di questa misura dipenderà fortemente dalla volontà e capacità dei partner tariffali di concordare efficaci provvedimenti di gestione dei costi. Per il Sorvegliante dei prezzi è giusto che i partner tariffari siano tenuti a farlo, dopo che negli ultimi 20 anni i costi a carico dell'AOMS e quindi anche i premi d'assicurazione sono saliti quasi ininterrottamente di oltre quattro punti percentuali all'anno in media.

8.3 Sistema di prezzi di riferimento per medicinali

In Svizzera i farmaci generici costano in media più del doppio che nei Paesi europei e la loro quota è relativamente bassa. Già da dieci anni il Sorvegliante dei prezzi propone pertanto un sistema di prezzi di riferimento (detto anche sistema dell'importo fisso) e, a maggio 2018, ha presentato una proposta concreta per la Svizzera. In un tale sistema – vigente già in oltre 20 Paesi europei – tutti i medicinali e generici con brevetto scaduto vengono suddivisi in gruppi a seconda del principio attivo che contengono. Per ogni gruppo o principio attivo la cassa malati si limita a rimborsare un importo fisso (prezzo di riferimento) riferito a un farmaco generico economico. I pazienti tenderanno così a scegliere prodotti a buon mercato perché rimborsati al 100 per cento, mentre i produttori di farmaci generici e medicinali con brevetto scaduto sono a loro volta incentivati a ridurre i loro prezzi. Con un tale sistema di prezzi di riferimento si possono risparmiare centinaia di milioni di franchi.

È fondamentalmente positivo, quindi, che il Consiglio federale voglia introdurre un sistema del genere. La proposta di attuazione non è però ideale. L'Esecutivo intende infatti calcolare i prezzi di riferimento analogamente all'odierno livello dei generici cioè scontando il valore risultante dal confronto dei prezzi del prodotto originale all'estero. Il Sorvegliante dei prezzi deplora che non sia invece determinato mediante un confronto diretto con i prezzi dei generici all'estero. Dato che l'introduzione di questo sistema mira tra l'altro ad avvicinare i prezzi dei generici in Svizzera a quelli praticati nei Paesi di riferimento, sarebbe più opportuno determinare il prezzo di riferimento direttamente attraverso i prezzi dei generici all'estero e non mediante differenze di prezzo, che finora non si sono dimostrati uno strumento valido.

Per il Sorvegliante dei prezzi è anche importante fissare un prezzo massimo, cosa che nel progetto del Consiglio federale manca. Senza un tale valore massimo i produttori sono completamente liberi di fissare i prezzi che vogliono e di contribuire così al cosiddetto paradosso dei generici, come succede ad esempio in Danimarca. In questo Paese, infatti, i prezzi dei generici sono molto bassi, quelli dei prodotti originali molto alti. In presenza di un'assoluta libertà di determinazione dei prezzi può risultare più lucrativo per i produttori dei farmaci originali fissare un prezzo elevato e rifornire i clienti insensibili alle differenze di prezzo, ma attenti ai prodotti di marca e i pazienti che per motivi medici devono acquistare l'originale, anziché concorrere con i prezzi dei generici, molto più convenienti. Ecco perché ha senso introdurre un prezzo massimo, da determinare in base al confronto con il prezzo dell'originale praticato all'estero (ev. al netto p. es. del 10 % a causa dei prezzi esteri «di vetrina»). Grazie al prezzo massimo né l'assicurazione di base (quando per motivi medici deve rimborsare medici-

nali particolarmente cari) né gli assicurati (che in assenza di motivi medici devono pagare di tasca propria la differenza tra il medicinale caro e il prezzo di riferimento) dovrebbero sopportare costi eccessivi.

8.4 Pacchetto di contenimento dei costi 2

Il messaggio sul pacchetto di contenimento dei costi 1 è ora in mano al Parlamento. Un secondo pacchetto – che sarà posto in consultazione all'inizio del 2020 – conterrà ulteriori misure, alcune delle quali proposte dalla commissione di esperti. Questo pacchetto verte sull'introduzione di obiettivi vincolanti per frenare l'aumento dei costi nell'ambito dell'AOMS. Il pacchetto mira inoltre a rafforzare l'approvvigionamento coordinato. Gli obiettivi saranno integrati da ulteriori provvedimenti di contenimento dei costi.

9. Apparecchi acustici: potenziale di risparmio grazie alle gare d'appalto pubbliche e alla promozione della concorrenza da parte degli assicurati

Un mercato di apparecchi acustici completamente privato, un sistema di rimborso relativamente generoso, una grande disponibilità da parte dei consumatori a partecipare ai costi e una forte domanda di apparecchi di alta gamma: tutti questi elementi contribuiscono a far sì che i prezzi degli apparecchi acustici in Svizzera siano più alti che in altri Paesi europei. I risultati di un'inchiesta del Sorvegliante dei prezzi indicano che la politica degli appalti pubblici portata avanti da altri Paesi consente di ridurre notevolmente i prezzi di questi dispositivi. Ma anche l'assicurato può contribuire a promuovere la concorrenza, soprattutto per quanto riguarda i servizi forniti dagli audioprotesisti.

Secondo le stime dei produttori, nel 2018 in Svizzera sono stati venduti tra gli 80 000 e gli 85 000 apparecchi acustici. Il mercato mondiale è in piena espansione, con un aumento del 4–6 % all'anno. Pur non essendoci alcun dubbio sul fatto che migliorino la qualità di vita delle persone con problemi di udito (il livello di soddisfazione dei portatori di apparecchi acustici in Svizzera è elevato), il livello dei prezzi in Svizzera è indiscutibilmente alto.

Il nuovo studio del Sorvegliante dei prezzi analizza la formazione dei prezzi degli apparecchi acustici e ne valuta il livello, dai costi di produzione al prezzo all'ingrosso (prezzo di fabbrica), fino al prezzo finale chiesto dall'audioprotesista. L'analisi dei prezzi di fabbrica in Svizzera, raffrontati con i prezzi di altri Paesi, si basa sui risultati di un'inchiesta condotta tra aprile e giugno 2019 presso i cinque maggiori produttori di audioprotesi in Svizzera, ossia: GN Hearing, Sivantos, Sonova, Widex e William Demant. I prezzi rilevati nel nostro Paese sono stati confrontati con quelli praticati in Germania, Danimarca, Francia, Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti. I prezzi di fabbrica analizzati sono i prezzi mediani dopo gli sconti concessi solitamente dai produttori agli audioprotesisti.

In Svizzera i prezzi risultano notevolmente più alti rispetto a quelli degli altri Paesi europei. Nel 2018 il prezzo di fabbrica mediano (non ponderato rispetto al volume delle vendite di ogni modello) sul mercato elvetico è stato di circa 600 franchi. Da un'analisi effettuata sui 30 apparecchi (10 modelli più venduti dai tre maggiori produttori) è emerso che in Svizzera i prezzi vanno dagli 88 ai 1620 franchi. Si è inoltre osservato che il sistema di approvvigionamento dei vari Paesi ha un ruolo importante nella formazione dei prezzi. Per quanto riguarda il mercato privato, i prezzi di fabbrica in Francia, Germania, Danimarca e Regno Unito sono pari, rispettivamente, all'81 %, al 76 %, al 69 % e al 66 % dei prezzi svizzeri. Solo negli Stati Uniti gli apparecchi acustici sono più cari che in Svizzera (cfr. figura 3).

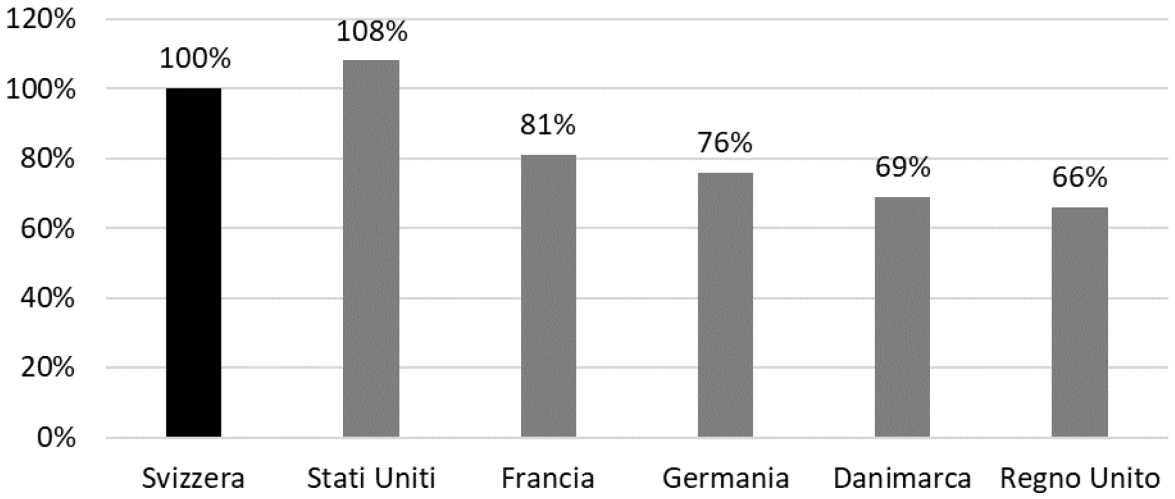

Figura 3: livello dei prezzi di fabbrica (prezzi mediani dopo lo sconto) dei dieci apparecchi acustici più venduti (Top 10 in Svizzera) per ognuno dei 3 maggiori produttori nel settore privato e per Paese (dati del 2018). Fonte: inchiesta del Sorvegliante dei prezzi.

Le differenze di prezzo sono risultate particolarmente marcate nel caso dell'acquisto di apparecchi acustici da parte di un ente statale. La figura 4 presenta la differenza tra i prezzi di fabbrica degli stessi modelli venduti in Svizzera e in Norvegia (33 modelli), negli Stati Uniti (5 modelli) e in Danimarca (44 modelli).

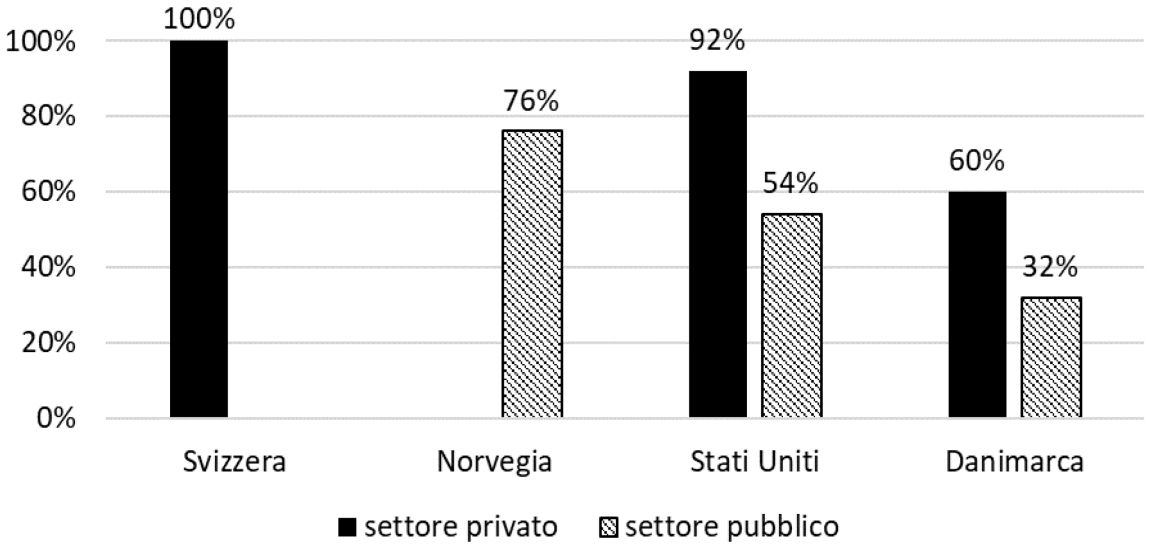

Figura 4: livello dei prezzi di fabbrica (prezzi mediani dopo gli sconti) nel settore privato e nel settore pubblico, per Paese (dati del 2018). Nota: confronto dei prezzi di fabbrica per gli stessi modelli venduti in Svizzera e in Norvegia (33 modelli), negli Stati Uniti (5 modelli) e in Danimarca (44 modelli). Fonte: settore privato, dati forniti dai 3 maggiori produttori; settore pubblico: *Veterans Affairs (VA)* negli USA, centrale per gli appalti pubblici *Amgros* in Danimarca, *Norsk Teknisk Audiologisk Forening* in Norvegia.

In generale, le politiche relative agli appalti pubblici consentono di ridurre in maniera considerevole i prezzi degli apparecchi acustici presenti sul mercato[27]. Anche il Controllo federale delle finanze (CDF) è giunto a questa conclusione nella sua valutazione sulla fornitura di apparecchi acustici in Svizzera nel 2007. Il CDF ha raccomandato all'UFAS di approfondire l'esame dell'acquisto di apparecchi acustici mediante gare d'appalto[28]. I produttori che hanno partecipato alla nostra inchiesta ammettono inoltre che l'approvvigionamento centralizzato (per es. nel Regno Unito o in Danimarca) è molto meno costoso della vendita individuale ai negozi specializzati effettuata in Svizzera[29]. Il settore privato e il settore pubblico non rivestono tuttavia la stessa importanza in tutti i Paesi (cfr. figura 5). Nei due Paesi in cui il settore pubblico è importante, vale a dire in Danimarca e nel Regno Unito, anche i prezzi degli apparecchi venduti sul mercato privato sono più bassi rispetto a quelli di altri Paesi.

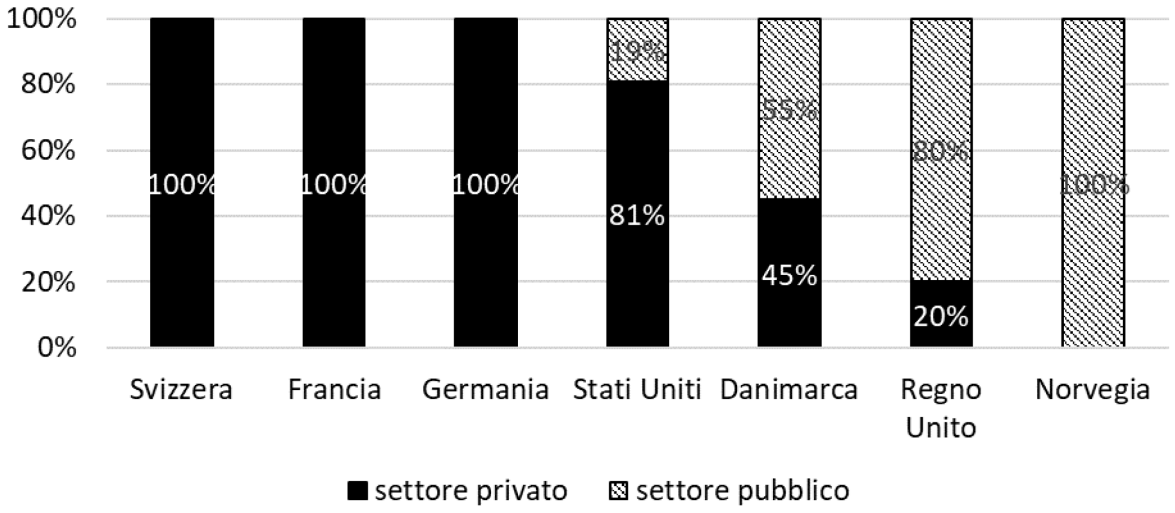

Figura 5: ripartizione del settore privato e del settore pubblico sul mercato degli acquisti degli apparecchi acustici, in unità vendute per Paese. Fonte: USA: The Hearing Review, *Hearing Aid Sales Increase by 2.5% in First Quarter of 2019*, pubblicato il 1° maggio 2019; Danimarca: centrale per gli appalti pubblici *Amgros*; Regno Unito: BIHIMA (the British Irish Hearing Instrument Manufacturers Association), Market Statistics Q1 2019

[27] Cfr. anche: Alcimed (2009), *Etude européenne sur le marché et les prix des aides techniques destinées aux personnes handicapées et âgées en perte d'autonomie*, CNSA.

[28] Controllo federale delle finanze, CDF (2007) *Politique d'octroi de moyens auxiliaires aux personnes handicapées. Evaluation de l'attribution de moyens auditifs à l'AI et à l'AVS (rapporto in tedesco, riassunto in francese).*

[29] Non disponiamo di dati sui prezzi degli apparecchi acustici sul mercato pubblico del Regno Unito.

Anche le differenze tra i regimi nazionali di rimborso e la scelta di apparecchi da parte dei consumatori possono incidere sulle variazioni dei prezzi all'ingrosso tra i Paesi. I consumatori svizzeri sono ampiamente disposti a partecipare ai costi e gli apparecchi acustici di alta gamma sono molto richiesti. In Germania, dove l'importo di cui si fanno carico le assicurazioni è leggermente più elevato, il consumatore finale è invece meno propenso a pagare di più. I clienti svizzeri sono descritti come esigenti e si aspettano un alto livello di qualità e di servizio. Da tempo è noto che tendono a scegliere i modelli costosi. Certi produttori hanno perfino rinunciato a vendere in Svizzera i loro modelli a buon mercato[30]. Oggi, più del 50 % dei portatori di apparecchi acustici nel nostro Paese sceglie modelli che rientrano in due classi di alta gamma[31].

Il prezzo per l'utente finale, infine, è stabilito dagli audioprotesisti, che sono liberi di fissare i prezzi di vendita degli apparecchi in base alle prestazioni supplementari fornite (test dell'udito, regolazione, sostituzione di pezzi, prolungamento della garanzia ecc.). Secondo le informazioni disponibili sui siti internet dei rivenditori e i risultati delle inchieste di «Kassensturz», in Svizzera il prezzo di vendita di un dispositivo va da 430 franchi per un apparecchio di base a 5100 franchi per uno di alta gamma[32]; per lo stesso apparecchio varia inoltre enormemente da un punto vendita all'altro, con una differenza in alcuni casi del 57 %. Già solo le tariffe forfettarie per i servizi (senza considerare l'apparecchio) sono comprese tra i 350 e gli oltre 2000 franchi a seconda dei fornitori[33], nonostante secondo il parere degli specialisti non vi sia alcun legame accertato tra la gravità del deficit uditivo, l'entità del lavoro di adeguamento e il costo dell'apparecchio[34]. I prezzi applicati dagli audioprotesisti per gli apparecchi acustici sono in effetti spesso poco trasparenti per il cliente e la fattura finale non permette di risalire alla parte di prezzo riguardante l'apparecchio e a quella relativa alle prestazioni associate. Di conseguenza, i formulari per le fatture andrebbero verificati meglio da parte dei servizi dell'assicurazione invalidità (AI). Da parte loro, gli assicurati devono incentivare la concorrenza tra gli audioprotesisti, chiedere offerte a vari rivenditori ed esigere la trasparenza totale per quanto riguarda i prezzi degli apparecchi e dei servizi supplementari.

Per porre un freno all'aumento costante dei costi, il 1° luglio 2011 è stato introdotto in Svizzera un nuovo sistema di rimborso. Il sistema tariffario è stato sostituito da un sistema forfettario in base al quale gli assicurati dell'AI e dell'AVS ricevono un contributo forfettario fisso per l'acquisto di un modello semplice e adeguato di qualità nonché per le modifiche e la manutenzione da parte di uno specialista. Nonostante qualche risultato positivo (si è osservato un leggero aumento della concorrenza e il prezzo medio è diminuito), in Svizzera i prezzi degli apparecchi acustici rimangono alti rispetto agli altri Paesi[35].

I risultati del confronto internazionale dei prezzi e dei mercati degli apparecchi acustici effettuato dal Sorvegliante dei prezzi indicano che la politica degli appalti pubblici portata avanti da altri Paesi consente di ridurre notevolmente i prezzi degli apparecchi acustici. Dalla 6ª revisione dell'AI, il Consiglio federale dispone di strumenti sufficienti in questo ambito. Il primo pacchetto della revisione prevede, tra l'altro, la possibilità di indire una gara pubblica per l'acquisto di mezzi ausiliari come gli apparecchi acustici[36]. Applicato al mercato degli apparecchi acustici, questo nuovo strumento favorirebbe la concorrenza tra i fornitori e gli apparecchi potrebbero essere acquistati a prezzi nettamente più convenienti senza ripercussioni sulla qualità. L'AI potrebbe inoltre trattare direttamente con i produttori e non più unicamente con i centri di consegna di un prodotto[37]. Per far aumentare la concorrenza nel settore degli apparecchi acustici e ridurre i prezzi, il Sorvegliante dei prezzi prevede pertanto le misure seguenti:

1) l'acquisto centralizzato degli apparecchi acustici da parte di un'autorità federale direttamente presso i produttori tramite una gara d'appalto pubblica,
2) la consegna dei apparecchi agli utenti nei grandi centri regionali per rendere più efficace la distribuzione,
3) un miglior controllo da parte dei servizi dell'assicurazione invalidità (AI) per quanto riguarda l'applicazione di regole per la fatturazione separata della vendita di apparecchi acustici e delle prestazioni di servizi, per aumentare la trasparenza e fare pressione sui prezzi,
4) esortare gli assicurati a promuovere la concorrenza tra gli audioprotesisti, in particolare per quanto riguarda le prestazioni di servizi supplementari.

Lo studio completo può essere consultato sul sito del Sorvegliante dei prezzi: www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2020.

[30] NZZ (2 maggio 2010), *Für die Schweiz nur die teuersten Hörgeräte*: https://www.nzz.ch/fuer_die_schweiz_nur_die_teuersten_hoergeraete-1.5614562.

[31] Rapporto annuale di un produttore.

[32] Secondo le informazioni disponibili sui siti internet dei rivenditori, per esempio Audibene: https://www.audibene.ch/fr/prix-aides-auditives e Amplifon: https://www.amplifon.com/web/ch-it/prezzi-apparecchi-acustici.

[33] *Abzocke bei Hörgeräten – umstrittene Servicepauschale*, trasmissione SRF «Kassensturz» del 5 luglio 2017.

[34] UFAS (25 maggio 2011), *Nuovo sistema forfettario per gli apparecchi acustici dal 1° luglio 2011*, foglio d'informazione.

[35] Per quanto riguarda il 2014, cfr. Koch P., Hauri D., Hirter Ch., Mohler L. (IWSB), Kocher P.-Y., Scheiber L. (Kocher & Scheiber), *Analyse der Preise in der Hörgeräteversorgung*, rapporto di ricerca n. 11/14 (disponibile in tedesco, con riassunto in italiano), commissionato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

[36] Cfr. l'art. 21quater1 della legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (LAI): https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19590131/index.html

[37] UFAS (dicembre 2011), *La revisione AI 6a*, foglio d'informazione.

10. Tariffe per acqua, acque di scarico e rifiuti

Dopo che negli ultimi anni varie tasse sono state annullate perché il Sorvegliante dei prezzi non era stato consultato, il numero delle consultazioni nel settore dell'approvvigionamento idrico, dello smaltimento dei rifiuti e della depurazione delle acque di scarico ha segnato un nuovo record, superando di circa il 50 % quello dell'anno precedente. L'elevato volume di annunci ha potuto essere gestito solo grazie alla possibilità di un'autodichiarazione e di un esame preliminare autonomo nonché a una più stretta collaborazione con i Cantoni. Di recente è stata introdotta anche per il settore dei rifiuti una lista di controllo con la possibilità di autodichiarazione. Inoltre, nel confronto delle tasse sui rifiuti vengono ora espressamente considerati anche i rifiuti biogeni.

10.1 Obbligo di consultazione

Dopo che negli ultimi due anni gli annullamenti di varie tasse sull'acqua decisi dal Consiglio distrettuale del Cantone di Zurigo per mancata consultazione del Sorvegliante dei prezzi avevano attirato l'attenzione dei Comuni, nell'anno in rassegna sono state adottate decisioni analoghe nei Cantoni di Vaud e del Ticino[38].

In molti casi il Sorvegliante dei prezzi ha dovuto ricordare ai Comuni il loro obbligo di consultarlo ***prima*** che l'autorità competente prenda una decisione. A seconda che le tasse siano già in vigore oppure no, il Comune ha diverse possibilità di trattare una decisione viziata da un errore di forma:

a) Se le tariffe (adeguate) sono già in vigore: l'autorità può annullare la decisione viziata dall'errore di forma e dopo l'abrogazione consultare il Sorvegliante dei prezzi. Un'altra possibilità è che in occasione di una futura revisione del regolamento (con o senza adeguamento delle tasse) i Comuni consultino il Sorvegliante dei prezzi in merito alle tasse già entrate in vigore. A tale scopo il Comune o il Cantone deve essere disposto a sottoporre di nuovo all'autorità competente, per decisione, una raccomandazione negativa del Sorvegliante dei prezzi e ad adeguare eventualmente le tariffe o a motivare un eventuale scostamento dalla raccomandazione. Finché non verrà consultato il Sorvegliante dei prezzi, il rischio legale di possibili ricorsi sarà a carico del Comune o del Cantone.

b) Se le tariffe (adeguate) **non** sono ancora in vigore: in generale il Sorvegliante dei prezzi rinuncia a un esame a posteriori. Può però procedere a un esame di questo tipo se il regolamento adeguato non è ancora in vigore. In tal caso il Comune o il Cantone deve tuttavia garantire che sottoporrà di nuovo all'autorità competente, per decisione, il modello tariffario con l'eventuale raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Solo così si potranno ancora adempiere a posteriori il senso e lo scopo di questa disposizione, consentendo all'autorità competente di prendere una decisione alla luce della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Se l'adeguamento delle tasse è affidato all'Assemblea comunale o al Parlamento, nel caso concreto il modello tariffario e il regolamento dovranno di nuovo essere sottoposti loro per approvazione (e questo *prima* dell'entrata in vigore). Se invece è l'Esecutivo ad approvare le tasse, dopo la sua decisione queste dovranno di nuovo essere pubblicate con un rimando alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi.

c) Se il Comune o il Cantone non provvede a rettificare la decisione viziata, il rischio di un eventuale ricorso andrà a suo carico.

10.2 Nuovo record di consultazioni

A seguito delle decisioni e dei resoconti dei media su questo tema, nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto molte più richieste di consultazione dal Cantone di Zurigo, dai suoi Cantoni limitrofi e dal Cantone di Vaud. Le richieste di consultazione dal Cantone Ticino sulle tasse sui rifiuti sono state particolarmente numerose; da un lato perché anche in Ticino è stato constatato in una decisione che la consultazione del Sorvegliante dei prezzi è obbligatoria e il Cantone lo ha ricordato ai Comuni in una circolare e dall'altro perché, con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni cantonali sul finanziamento della gestione dei rifiuti[39], i Comuni ticinesi hanno dovuto adeguare i regolamenti e le tasse sui rifiuti. Nell'anno in rassegna il Sorvegliante dei prezzi ha trattato complessivamente più di 200 richieste di consultazione.

Poiché la consultazione del Sorvegliante dei prezzi e la corretta applicazione della raccomandazione richiedono un certo tempo, si è spesso fatto ricorso alla possibilità dell'autodichiarazione o dell'esame preliminare autonomo in modo da abbreviare il termine di consultazione. Da ottobre 2019 è disponibile una lista di controllo anche per il settore dei rifiuti.

Ciò non significa che in caso di autodichiarazione il Sorvegliante dei prezzi rinunci in ogni caso a effettuare un esame. In determinati casi possono esserci dei malintesi piuttosto importanti che lo inducono a formulare raccomandazioni parziali su singoli aspetti, in particolare se uno o più punti della sua lista di controllo risultano inadempiuti.

Anche se per la semplice autodichiarazione non sono soddisfatti tutti i punti della lista di controllo, il Comune può comunque beneficiare di un termine di consultazione molto più breve effettuando già un esame preliminare in base alla lista di controllo. Anche nell'anno in rassegna molti Comuni hanno sfruttato questa possibilità per concludere entro fine anno il processo decisionale di adeguamento delle tariffe.

Il nuovo record di consultazioni ha potuto essere gestito solo grazie all'ottimizzazione di questi processi.

[38] Queste decisioni riguardavano i Comuni di Concise, Lugano e Torricella-Taverne.

[39] Modifica dell'art. 10 della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione (LALPAmb), entrata in vigore il 1° luglio 2017.

10.3 Casi importanti

Nell'anno in rassegna sono state esaminate le tariffe di alcune grandi città.

Acqua a Basilea

Con le Aziende industriali di Basilea (IWB) è stata raggiunta un'intesa sulle tariffe di approvvigionamento idrico, che subiranno sì un aumento moderato – di 15 centesimi per metro cubo di acqua – ma dovranno rimanere valide per un periodo di dieci anni.

Acqua a San Gallo

Nel corso della primavera la città di San Gallo ha presentato una proposta di riduzione dei prezzi dell'acqua. Dopo un esame approfondito, il Sorvegliante dei prezzi le ha raccomandato una riduzione molto più cospicua del previsto. La città di San Gallo ha seguito solo in parte la raccomandazione, ma ha comunque ridotto le tasse molto più di quanto inizialmente annunciato.

Rifiuti a San Gallo

Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Consiglio comunale di San Gallo di ridurre le tasse sui rifiuti in modo da abbassare i ricavi, almeno nei prossimi cinque anni, di circa 1,5 milioni di franchi all'anno (per un totale di 7,5 milioni di franchi). Il Consiglio comunale ha in parte seguito la raccomandazione. A breve termine, ossia nel 2020, prevede misure più incisive rispetto a quelle proposte dal Sorvegliante dei prezzi. Nel 2020 la tassa di base verrà interamente condonata; inoltre, a ogni economia domestica verranno forniti gratuitamente, a scelta, due rotoli di sacchi per rifiuti da 35 litri o quattro rotoli di sacchi da 17 litri. Dal 2021 la tassa di base annua verrà abbassata dagli attuali 45,80 a 25 franchi. Su un periodo di cinque anni queste misure permetteranno una riduzione totale dei ricavi pari a cica 6,8 milioni di franchi.

KVA Dietikon – Limeco

Oltre alle tasse comunali sui rifiuti, sono stati esaminati anche i prezzi di smaltimento degli impianti di incenerimento. Con Limeco non è stato possibile raggiungere un'intesa su prezzi più bassi. Ad agosto 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto avviato una procedura formale per l'emanazione di una decisione nei confronti di Limeco. Oggetto della decisione sono i prezzi di incenerimento dei rifiuti urbani dell'impianto KVA di Dietikon. A fine 2019 la procedura formale di emanazione di una decisione impugnabile mediante ricorso era ancora in corso.

10.4 Inclusione della raccolta di rifiuti biogeni nel confronto tariffario del Sorvegliante dei prezzi

Da oltre 10 anni il Sorvegliante dei prezzi pubblica un confronto tariffario per il settore dell'acqua, delle acque di scarico e dei rifiuti per i Comuni con più di 5000 abitanti[40]. I sistemi di tariffazione in Svizzera sono molto variegati e l'importo delle tasse non è sempre automaticamente paragonabile. Per il suo confronto tariffario, il Sorvegliante dei prezzi utilizza categorie standardizzate di economie domestiche. Le tasse corrispondenti vengono calcolate periodicamente in base alle tariffe vigenti. Nel caso dei rifiuti viene ora fatta una distinzione tra i Comuni che offrono o meno una raccolta completa di rifiuti biogeni.

Le prestazioni per lo smaltimento dei rifiuti, come i giri di raccolta o i servizi di raccolta separata, non sono uniformati e variano molto da un Comune all'altro. Non tutti i Comuni, ad esempio, offrono un servizio di raccolta di rifiuti verdi. Alcuni finanziano questo tipo di servizio tramite la tassa di base, altri la fatturano separatamente. Nel confronto tariffario la tassa di base viene messa in relazione ai sacchi, per cui il prezzo per sacco nei Comuni che finanziano la raccolta di rifiuti verdi con le tasse di base è più elevato che nei Comuni in cui questo servizio è fatturato separatamente. L'introduzione di un modello separato per i Comuni che offrono una raccolta completa di rifiuti biogeni facilita il confronto per questi Comuni.

Siccome negli ultimi anni la raccolta di rifiuti biogeni è stata fortemente estesa per la produzione di biogas, nel confronto delle tasse sui rifiuti effettuato dal Sorvegliante dei prezzi vengono ora distinte due categorie, ossia con e senza una raccolta completa di rifiuti biogeni. Dalla valutazione dei dati sulle nuove categorie di confronto è emerso che nel frattempo quasi la metà dei Comuni considerati ha introdotto una raccolta completa di rifiuti biogeni. Questo servizio è finanziato in diversi modi: tramite tasse di base, forfait annuali per container o tramite una tassa per singolo svuotamento. Contrariamente al semplice servizio di raccolta di scarti vegetali e/o rifiuti da giardino, la raccolta completa (inclusi i resti di cibo) va a vantaggio di tutte le economie domestiche. Per la nuova valutazione il Sorvegliante dei prezzi ha definito parametri quantitativi che tengono conto della raccolta separata di rifiuti biogeni. Per i Comuni che raccolgono soltanto scarti vegetali o rifiuti da giardino si continuerà ad applicare il modello attuale.

Le relative informazioni sono in gran parte riportate sui siti Internet dei Comuni. Nel confrontare le varie tasse il Sorvegliante dei prezzi dà per scontato che i dati pubblicati siano aggiornati.

[40] http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2.

11. Forti differenze tra i contributi versati dai genitori per i bambini e ragazzi nelle scuole speciali

I contributi versati dai genitori con bambini o ragazzi a carico che frequentano scuole speciali (istituti per persone con disabilità) vanno, a seconda del Cantone, dai 10 ai 42 franchi al giorno. Dato che l'istruzione scolastica di base è gratuita, secondo il Tribunale federale le persone con obblighi di mantenimento dovrebbero spendere solo quanto riescono a economizzare grazie all'assenza dei figli da casa. L'importo da computare si riferisce solo alle spese di vitto. Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che i Cantoni in questione abbassino il contributo a un massimo di 16 franchi.

11.1 Introduzione

Dal 1° gennaio 2008 l'istruzione scolastica speciale rientra nel mandato formativo dei Cantoni[41]. Il diritto costituzionale a un'istruzione scolastica di base sufficiente e gratuita di cui all'articolo 19 della Costituzione federale (Cost.) concerne anche le scuole speciali (cfr. art. 62 cpv. 3 Cost.).

11.2 Risultati dell'osservazione di mercato

Per quanto riguarda i contributi versati da chi ha l'obbligo di mantenere bambini e ragazzi fino a 18 anni che frequentano scuole speciali (*istituti per persone con disabilità),* il Sorvegliante dei prezzi ha osservato grosse differenze tra i Cantoni.

[41] Precedentemente la Confederazione versava contributi finanziari per il tramite dell'assicurazione per l'invalidità.

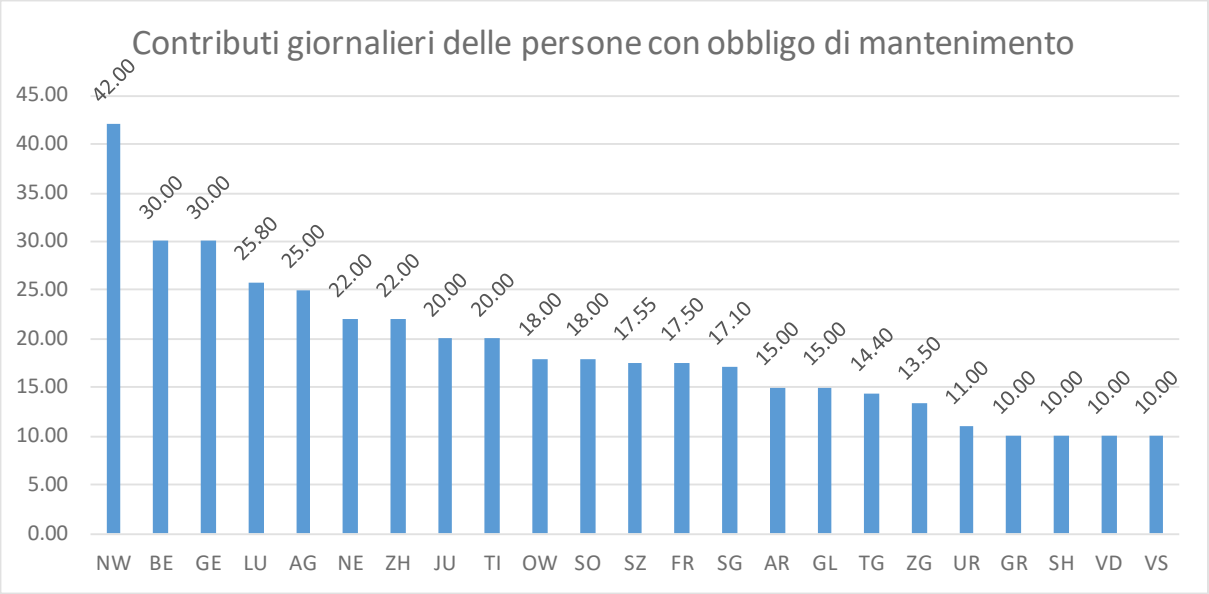

Figura 6: Contributi giornalieri di chi ha l'obbligo di mantenere bambini e ragazzi fino a 18 anni che frequentano scuole speciali (soggiorno permanente o settimanale durante le settimane scolastiche, 200 giorni all'anno).

Tutti i Cantoni, a eccezione di Appenzello Interno, Basilea Città e Basilea Campagna, riscuotono i contributi di mantenimento *indipendentemente dal reddito percepito* e gli importi vanno da 10 a quasi 42 franchi al giorno. Nel Cantone di Ginevra, che registra il secondo importo più elevato (30 franchi), sono previste riduzioni in caso di reddito modesto (reddito determinante fino a 95 000 franchi).

- 3 Cantoni riscuotono contributi elevati, tra i 30 e i 42 franchi;
- 6 Cantoni riscuotono contributi sopra la media, tra i 20 e i 25.80 franchi;
- 8 Cantoni riscuotono contributi nella media, tra i 14.40 e i 18 franchi;
- 6 Cantoni riscuotono contributi bassi, tra i 10 e gli 13.50 franchi.

Nella figura 6 non sono rappresentati Appenzello Interno, Basilea Città e Basilea Campagna, perché questi due Cantoni riscuotono contributi calcolati *in funzione del reddito* il cui importo può andare fino a 50 franchi (Basilea Città), fino a 80 franchi (Appenzello Interno) e fino a 137.50 franchi (Basilea Campagna).

11.3 Analisi

Secondo l'articolo 22 capoverso 1 della «Convenzione intercantonale concernente le istituzioni sociali (CIIS))»[42] della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), l'importo dei contributi di mantenimento che rientrano nel campo d'applicazione della CIIS corrisponde al costo giornaliero medio per vitto e alloggio di una persona di condizioni economiche modeste. Il commento[43] all'articolo precisa che questo importo si situa tra i 25 e i 30 franchi al giorno.

In due sentenze il Tribunale federale[44], basandosi sull'articolo 19 Cost., dispone quanto segue (in materia di pasti a mezzogiorno e di scuola fuori sede, gite, ecc., nel caso queste siano obbligatorie): alle persone con obblighi di mantenimento può essere fatturato al massimo quanto economizzerebbero in ragione dell'assenza dei bambini/ragazzi da casa. L'importo da fatturare riguarda solo le spese di *vitto*. Le spese legate alla *custodia* non possono essere computate se i bambini/ragazzi non possono tornare a casa durante il periodo di formazione né tantomeno quelle per l'*alloggio*, perché le persone con obblighi di mantenimento devono provvedere comunque all'alloggio dei figli (nel fine settimana e du-

[42] https://ch-sodk.s3.amazonaws.com/media/files/01_17.04.01_Vereinbarung_IVSE_dt.pdf (in tedesco e francese). Il 23 novembre 2018 la Conferenza della Convenzione ha approvato una revisione parziale, tuttavia l'articolo 22 non ha subito modifiche.

[43] https://ch-sodk.s3.amazonaws.com/media/files/02_15.10.01_Kommentar_zur_IVSE_dt.pdf (in tedesco e francese).

[44] Decisione 2C_433/2011 del 1° giugno 2012 (consid. 5.2): http://www.servat.unibe.ch/dfr/bger/120601_2C_433-2011.html.

Decisione 2C_206/2016 del 7 dicembre 2017 (consid. 3.1.3 e 2): https://www.bger.ch/ext/eurospider/live/de/php/clir/http/index.php?lang=de&type=highlight_simple_query&page=1&from_date=&to_date=&from_year=2016&to_year=2019&sort=relevance&insertion_date=&from_date_push=&top_subcollection_clir=bge&query_words=2C_206%2F2016&part=all&de_fr=&de_it=&fr_de=&fr_it=&it_de=&it_fr=&orig=&translation=&rank=1&highlight_docid=atf%3A%2F%2F144-I-1%3Ade&number_of_ranks=21&azaclir=clir.

rante le vacanze). La regola della gratuità delle spese speciali vale anche nel caso di persone con disabilità.

Per determinare i costi di vitto, il Tribunale federale si basa sui promemoria dell'Amministrazione federale delle contribuzioni[45]. Secondo il Promemoria N2/2007, per il vitto completo si possono fatturare al giorno:

- bambini fino ai 6 anni: 5.50 franchi;
- bambini dai 6 ai 13 anni: 10.50 franchi;
- ragazzi dai 13 ai 18 anni: 16.00 franchi.

11.4 Conclusioni e raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

Alcuni Cantoni (che prevedono contributi elevati) [46] sottolineano che il contributo da versare riguarda le spese di alloggio, vitto e custodia per ogni giorno di internato ed è indipendente dalla gratuità dell'istruzione, che deve essere garantita dagli enti pubblici. Secondo altri (che prevedono invece contributi modesti)[47], si tratterebbe invece di un contributo per il vitto.

Il Sorvegliante dei prezzi assume la posizione seguente: quanto disposto dal Tribunale federale si applica anche alla custodia di bambini e ragazzi che, a causa di una disabilità, devono alloggiare in scuole speciali per poter beneficiare dell'istruzione scolastica di base.

L'importo versato da chi ha l'obbligo di accudire bambini o ragazzi che frequentano scuole speciali non può basarsi su quello assunto dalla scuola stessa, bensì sul risparmio realizzato grazie all'assenza da casa di questi bambini o ragazzi. I contributi, inoltre, devono riferirsi esclusivamente al vitto. Per quanto riguarda l'alloggio e la custodia, non possono essere riscossi contributi, essendo entrambi necessari per l'istruzione dei bambini e ragazzi.

Alla luce di tutto questo, i contributi previsti in numerosi Cantoni sono troppo elevati.

La riscossione di contributi *in funzione del reddito* non è conforme alle decisioni del Tribunale federale, in quanto il risparmio realizzato grazie all'assenza dei figli non dipende dal reddito.

Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta pertanto che:

- i Cantoni differenzino i contributi giornalieri in base all'età del bambino/ragazzo e li abbassino a un massimo di 16 franchi;
- Che la CDOS modifichi l'articolo 22 CIIS e il relativo commento.

Si riserva inoltre la possibilità di formulare raccomandazioni formali all'attenzione dei Cantoni in questione.

12. Sdoganamento

In Svizzera i prezzi sono spesso eccessivi rispetto a quelli praticati all'estero. Tra le misure per rafforzare la libera concorrenza e appianare le differenze di prezzo figurano tra l'altro la riduzione o l'eliminazione dei dazi nonché la semplificazione delle procedure doganali e l'abbassamento dei loro costi. Contro queste misure si sta però formando una crescente resistenza politica e giuridica.

12.1 Prezzi elevati e dogane

La Svizzera è nota ormai da anni come l'«isola dei prezzi elevati». La problematica si è acuita nel 2011, 2012 e 2014, e poi ancora nel 2018 con l'apprezzamento del franco, che in termini comparativi ha ridotto ulteriormente i prezzi in euro praticati all'estero. Fare acquisti oltreconfine è da anni un'opzione assai conveniente, e questo non solo per i consumatori (privati), ma anche per l'industria manifatturiera: per procurarsi materie prime, semilavorati, pezzi di ricambio o anche attrezzi e macchine molte aziende si rivolgono infatti a fornitori stranieri. A questo proposito si possono distinguere in sostanza due tipologie d'acquisto: gli attraversamenti personali delle frontiere e l'acquisto a distanza (importazioni per posta o tramite spedizionieri). Mentre le aziende fanno acquisti all'estero quasi esclusivamente a distanza, i privati importano beni sia di persona sia per posta o tramite spedizionieri. Quest'ultima tipologia è diventata sempre più popolare negli ultimi anni grazie al cosiddetto «shopping online».

Gli ambienti politici sono preoccupati di questo sviluppo. Se da un lato i consumatori vedono di buon occhio l'estensione dell'offerta nel commercio a distanza e contribuiscono a far funzionare i meccanismi della concorrenza, dall'altro ovviamente c'è anche chi ne esce perdente, in particolare il commercio locale a distanza e stazionario, i produttori del posto e soprattutto gli agricoltori.

Diversi gruppi d'interesse si adoperano quindi per sfruttare le misure doganali come strumento per arginare gli acquisti all'estero.

12.2 Sgravi e oneri doganali

Fondamentalmente vi sono diversi modi per contenere il fenomeno degli acquisti all'estero: la soluzione senza dubbio più ragionevole in termini economici è quella di «affondare» l'isola dei prezzi elevati. A questo proposito si è cercato, soprattutto all'inizio del nuovo millennio, di limitare gli ostacoli all'importazione e semplificare il commercio transfrontaliero (cfr. principio Cassis de Dijon[48]). Recentemente sono stati profusi nuovi sforzi in questa direzione con la proposta di abolire i dazi industriali[49]. Quest'iniziativa ha trovato il sostegno del Sorvegliante dei prezzi, sempre favorevole al principio delle

[45] Promemoria N2/2007 «Proventi in natura dei dipendenti» e Promemoria NL1/2007 «Quote private / Prelevamenti in natura e salari in natura»: https://www.estv.admin.ch/estv/it/home/direkte-bundessteuer/direkte-bundessteuer/fachinformationen/merkblaetter.html).

[46] Ginevra, Berna, Neuchâtel, Basilea Città.

[47] Sciaffusa, Grigioni.

[48] Cfr. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi 2005/5, pag. 803, 2006/5, pag. 826, 2010/5, pag. 903.

[49] Inizialmente era prevista anche l'abolizione dei dazi agricoli, ma poi purtroppo questo obiettivo non è più stato perseguito.

frontiere aperte e alla riduzione degli ostacoli al commercio[50].

C'è però chi punta sempre di più nella direzione opposta, insistendo sulla necessità di introdurre anche in Svizzera ulteriori limitazioni agli scambi. In quest'ambito occorre fare una distinzione sistematica tra i divieti d'importazione, che sono la misura più restrittiva degli acquisti all'estero, e gli ostacoli al commercio tariffari e non tariffari – come i dazi, le imposte d'importazione e le limitazioni tecniche – che rendono tali acquisti meno interessanti, pur non escludendoli a priori.

È raro che vengano richieste nuove restrizioni (p. es. il divieto di importare pellicce), e se ciò accade, l'obiettivo non è tanto proteggere l'economia locale, quanto piuttosto tutelare i consumatori, l'ambiente o gli animali[51]. Non vengono neppure richiesti, in via di principio, nuovi o più elevati ostacoli tariffari[52]. La situazione è però un'altra sul fronte degli ostacoli non tariffari, che oltre agli ostacoli tecnici[53] comprendono anche gli oneri amministrativi incombenti al momento della dichiarazione delle merci d'importazione[54]. Soprattutto nel caso degli acquisti a distanza questi oneri possono rappresentare un ostacolo notevole[55]: per i servizi di sdoganamento le aziende incaricate di importare le merci ordinate a distanza (fornitori di servizi postali[56] o spedizionieri) spesso fatturano al destinatario non soltanto i tributi doganali e le imposte sull'importazione dovuti allo Stato, ma anche le proprie spese sotto forma di spese di sdoganamento[57]. Questi «costi d'esecuzione» sono particolarmente problematici per oggetti di modesto valore. Il Sorvegliante dei prezzi si occupa intensamente di questa problematica, anche perché già da tempo riceve un centinaio di segnalazioni all'anno. Negli ultimi anni ha pertanto stipulato accordi amichevoli con diversi fornitori di servizi postali e spedizionieri per tenere sotto controllo i costi di sdoganamento. Si è così potuto applicare un modello di prezzo relativamente unitario, per cui le spedizioni di modesto valore non dovrebbero più essere gravate da oneri di 50 franchi e oltre, come accadeva comunemente in passato. Nel 2017 il Sorvegliante dei prezzi ha dovuto constatare, per la prima volta, che due tentativi di conseguire accordi amichevoli non sono andati a buon fine. Ha quindi fatto appello all'articolo 105*b* dell'ordinanza sulle dogane, secondo cui il cosiddetto destinatario autorizzato deve avvalersi della dichiarazione doganale semplificata se la Sorveglianza dei prezzi constata che egli «richiede per lo sdoganamento una controprestazione sproporzionatamente alta rispetto ad altri offerenti». Le rispettive decisioni dell'Amministrazione federale delle dogane sono state impugnate e le procedure di ricorso sono attualmente pendenti presso il Tribunale amministrativo federale.

Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi chiede già da anni che il cosiddetto limite di franchigia applicato al commercio a distanza sia portato da 5 a 10 franchi[58], cosa che ridurrebbe gli oneri[59]. Si fa tuttavia sempre più forte la richiesta di una revoca o limitazione delle esenzioni dai dazi e dalle imposte sull'importazione applicate oggi. Questa richiesta di eliminazione o limitazione[60] dei limiti di franchigia è stata formulata sempre più spesso in relazione sia agli attraversamenti personali[61] delle frontiere[62] che al commercio a distanza. Fortunatamente il Consiglio degli Stati ha più volte dato prova della sua sensibilità economica, affossando tali progetti[63] in ultima istanza.

Le iniziative che all'apparenza chiedono di eliminare un'ingiustizia o di un'incongruità – p. es. più controlli alle frontiere[64] o il pari trattamento fiscale dei commercianti svizzeri e stranieri[65] – sono più difficili da respingere. In questi casi è discutibile se la finalità consista effettivamente nell'eliminazione di un'ingiustizia o di un concreto svantaggio concorrenziale o, invece, nell'edificazione o nel consolidamento di una barriera commerciale. La discriminazione dei commercianti a distanza svizzeri

[50] Ad esempio mozione Sauter 17.3564 «Rafforzare la nostra piazza economica abolendo i dazi doganali sui beni industriali».

[51] Cfr. petizione Aeberhard 18.2010 «Per un divieto di importazione di pellicce in Svizzera».

[52] Costituisce un'eccezione l'agricoltura, settore in cui le aliquote di dazio vengono aumentate o diminuite a seconda della situazione di mercato; cfr. art. 9 OIAgr (RS 916.01); è stata però espressa più volte la richiesta di non più rinunciare alle imposte e ai tributi dovuti, ma non riscossi per motivi di economia amministrativa.

[53] Gli ostacoli possono essere dovuti a differenti prescrizioni tecniche (prescrizioni sui prodotti), alla diversa applicazione di tali prescrizioni o al non riconoscimento delle valutazioni di conformità effettuate all'estero.

[54] In generale tutte le merci provenienti dall'estero devono essere dichiarate ai fini del loro sdoganamento. Vi si potrebbe rinunciare soltanto se il nostro Paese fosse congiunto ad altri Paesi da un'unione doganale.

[55] Mentre per le piccole spedizioni e per i pacchi fino a 30 kg lo sdoganamento viene solitamente effettuato da corrieri o fornitori di servizi posta-pacchi tra cui la Posta, DHL, DPD, ecc., per i pacchi più pesanti o ingombranti questo compito viene spesso assunto da uno spedizioniere.

[56] Corrieri, fornitori di servizi posta-pacchi/servizi postali.

[57] Le spese di sdoganamento non sono tasse statali, per cui non esiste una base legale che le disciplini. Con queste tasse i fornitori di servizi postali coprono i loro oneri di sdoganamento. La liceità della riscossione di queste spese è quindi una questione di diritto civile.

[58] Per motivi di economia amministrativa è stato introdotto il cosiddetto limite di franchigia di 5 franchi: se l'IVA e i tributi doganali scendono al di sotto di questo valore, non vengono riscossi per evitare oneri sproporzionati per lo Stato.

[59] Le importazioni per le quali sono previste imposte e tributi doganali tra i 5 e i 10 franchi sarebbero ancora soggette a dichiarazione, ma verrebbero meno i flussi finanziari e i rischi relativi agli anticipi effettuati dal fornitore dei servizi di sdoganamento.

[60] Mozione Vonlanthen 18.3540 «Assoggettare all'IVA le piattaforme on line per gli acquisti effettuati dall'estero verso la Svizzera», approvata dal Consiglio degli Stati il 24.9.2018 e dal Consiglio nazionale il 13.3.2019.

[61] L'importazione tramite attraversamento personale della frontiera è disciplinata diversamente rispetto all'importazione tramite spedizione (cfr. nota 57 sul commercio a distanza). Attualmente sono consentite importazioni per un valore di 300 franchi al giorno se il confine viene attraversato personalmente. Esistono inoltre restrizioni quantitative sulle importazioni in franchigia doganale di carni, alcol, tabacchi e carburanti.

[62] Mozione Hösli 17.3131 «Basta penalizzare il commercio al dettaglio svizzero», respinta dal Consiglio degli Stati il 6.3.2019; mozione Dobler 17.3417 «Riduzione della burocrazia e flessibilità delle franchigie doganali grazie all'autodichiarazione elettronica», respinta dal Consiglio degli Stati il 6.3.2019, mozione della Commissione delle finanze CN 19.3975 «Migliorare l'equità fiscale nel flusso di merci del piccolo traffico di confine», non ancora trattata in Parlamento.

[63] Ad esempio nella mozione Hösli (17.3131) che esortava il Consiglio federale a ridurre il limite di franchigia per le merci provenienti dall'estero e destinate al consumo privato da 300 a 50 franchi.

[64] Postulato Moser 17.4228 «Armi pari per tutti i venditori online».

[65] Cfr. p. es. la mozione della Commissione delle finanze CN 19.3975 «Migliorare l'equità fiscale nel flusso di merci del piccolo traffico di confine», non ancora trattata in Parlamento.

viene, ad esempio, presentata come se questi dovessero versare l'IVA «a partire dal primo franco», mentre per quelli stranieri valesse un determinato limite di franchigia. Si dimentica però che i commercianti stranieri subiscono uno svantaggio competitivo perché l'importazione è subordinata in via di principio alla notifica agli uffici doganali, che spesso si rivela essere ben più cara dell'imposta sul valore aggiunto. Il Sorvegliante dei prezzi si batte perché queste iniziative siano tutt'al più applicate in modo da perturbare il meno possibile la liberà commerciale. Tuttavia, trattandosi di decisioni esclusivamente politiche, può influirvi soltanto limitatamente e non può imporre le sue richieste. Occorre pertanto superare diversi ostacoli politici. La legge non conferisce al Sorvegliante dei prezzi la facoltà di un intervento diretto. Gli rimane però sempre la possibilità di far confluire il proprio parere nei dibattiti politici di rilievo, ad esempio per quanto riguarda l'importazione tramite attraversamenti personali delle frontiere. Recentemente si è espresso in modo critico su diverse iniziative che chiedono l'imposizione di nuove barriere commerciali o il consolidamento di quelle esistenti. L'abbassamento del limite di franchigia e l'aumento dei controlli in dogana – con tutti gli oneri che comporterebbero – pregiudicherebbero probabilmente il buon funzionamento della nostra economia. Gli sforzi politici per eliminare le apparenti discriminazioni nei confronti dei commercianti svizzeri cozzano con le preoccupazioni di coloro che sostengono il libero scambio e che non soltanto vogliono combattere l'isola Svizzera dei prezzi elevati, ma anche massimizzare il benessere nel nostro Paese[66].

Le iniziative volte a ridurre o addirittura eliminare le barriere commerciali (dazi doganali, ecc.) o a semplificare le procedure di sdoganamento trovano sempre l'approvazione del Sorvegliante dei prezzi. Quest'ultimo ritiene infatti che alcune norme in materia di sdoganamento siano eccessive o inutili. Occorre promuovere la concorrenza a tutto vantaggio del libero mercato.

12.3 Conclusione

È lecito chiedersi in che misura le enormi differenze di prezzo rispetto all'estero gravino sullo sviluppo economico e quindi sul tenore di vita generale nel nostro Paese. Le misure protezionistiche chieste sempre di più nei dibattiti politici sono però un rimedio decisamente sbagliato.

Ai fini del benessere sarebbe invece più opportuna la sistematica eliminazione dei dazi e degli ostacoli tecnici al commercio, obiettivo che il Sorvegliante dei prezzi persegue già da anni (insieme a quello di prevenire nuovi dazi e ostacoli tecnici). Finché queste barriere doganali continueranno a esistere, il Sorvegliante dei prezzi veglierà inoltre affinché i consumatori non debbano sopportare costi eccessivi, come previsto dalla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi.

[66] Le barriere commerciali non sono opportune per la nostra economia. Il libero mercato rafforza la concorrenza, il che è un fatto positivo dal punto di vista economico. Può anche motivare le imprese svizzere a essere più innovative ed efficienti. Ciò promuove la crescita economica e fa aumentare il benessere della società nel suo complesso.

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossiers principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr), le osservazioni di mercato secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossiers principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico.

Tabella 1: Dossiers principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	X
Ospedali e case di cura 1)		X	X
Medicamenti 2)		X	X
EMAp 3)		X	X
Elettricità e gas 4)	X	X	X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti 5)	X	X	X
Telecomunicazioni 6)		X	X
SSR		X	
Posta 7)	X	X	X
Trasporti pubblici 8)	X	X	X
Diritti d'autore		X	
Notariato		X	
Tasse e tributi		X	X
Economia digitale			X

1) Cfr. parte II punto 7
2) Cfr. parte II punto 8
3) Cfr. parte II punto 9
4) Cfr. parte II punto 4 e punto 5
5) Cfr. parte II punto 10
6) Cfr. parte II punto 6
7) Cfr. parte II punto 3
8) Cfr. parte II punto 1 e punto 2

2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gas			
Holdigaz SA [1)]	X		
EW Bern (EWB) Netzzugang			X
Acqua e canalizzazioni			
Wasserversorgungsgenossenschaft Fischingen	X		
Wasserversorgung Dübendorf	X		
Abwasserverband Region Baden-Wettingen			X
ARA Glarnerland			X
Smaltimento dei rifiuti			
Limeco (Dietikon) [2)]			X
SATOMA SA		X	
Assicurazione stabili			
Basellandschaftliche Gebäudeversicherung	X		
Telecomunicazioni			
Prezzo d'accesso alla rete in fibra ottica di Swisscom SA			X
Trasporti pubblici			
FFS SA [3)]	X		
Ch-direct – Misure tariffarie 2020			X
BLS Autoverlad Brig-Iselle		X	
Posta Svizzera SA			
Prime 2020 [4)]	X		
PostFinance SA			
Tasse sui pagamenti allo sportello [5)]	X		
Piattaforma per prenotazioni alberghiere			
Booking.com			X
Ufficio di collocamento			
JobCloud AG			X

Casi	Accordo amiche-vole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Aste su Internet			
ricardo.ch AG			X
Tariffe ospedaliere			
Tariffe private SRO AG Langenthal			X
Tariffe private STS AG Thun			X
Formazione			
Corso di guida dei trattori dell'Associazione svizzera per l'equipaggiamento tecnico in agricoltura		X	
Mercato delle bevande			
Coca Cola HBC Schweiz AG / The Coca Cola Company			X

1) Cfr. parte II punto 5
2) Cfr. parte II punto 10
3) Cfr. parte II punto 1 e punto 2
4) Cfr. parte II punto 3
5) Cfr. parte II punto 3

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, approvano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi analizzati secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Acqua [1)]			
Arbedo-Castione		X	
Autigny	X		
Avenches			X
Baldingen		X	
Ballaigues		X	
Bedigliora	X		
Biberstein	X		
Bissone		X	
Bonstetten			X
Buch am Irchel	X		
Château-d'Oex	X		
Corcelles-près-Concise	X		
Ennetbürgen	X		
Erstfeld	X		
Estavayer-le-Lac	X		
Faido		X	
Fieschertal	X		
Fischenthal	X		X
Freienstein-Teufen		X	
Fribourg	X		
Galler Stadtwerke	X		
Gampel-Bratsch			X
Gersau	X		
Glarus Süd	X		
Goms	X		
Graben			X
Klingnau	X		
Koblenz		X	
Küttigen	X		
Lavertezzo	X		
Mathod		X	
Meisterschwanden	X		
Melide	X		
Montagny	X		
Montet (Glâne)	X		
Mühlau		X	
Mülligen	X		
Novalles	X		
Obergoms	X		
Oberkulm	X		
Oberried am Brienzersee		X	
Ormont-Dessous	X		
Rekingen	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Riviera	X		
Romainmôtier-Envy		X	
Rossenges	X		
Rovio	X		
Rüfenach	X		
Saint-Cergue	X		
Saint-Prex		X	
Savièse	X		
Schneisingen	X		
Stallikon	X		
Täsch	X		
Tenero-Contra			X
Trogen	X		
Turbenthal			X
Vétroz	X		
Vezia		X	
Villars-le-Comte	X		
Weiningen	X		
Wetzikon	X		
Canalizzazioni [1)]			
Amt für Industrielle Betriebe Ct. BL		X	
Arbedo-Castione		X	
Aristau	X		
Ballaigues		X	
Bassins	X		
Beinwil (Freiamt)		X	
Bellinzona		X	
Bonstetten			X
Bremblens	X		
Buch am Irchel	X		
Chamoson			X
Chiasso		X	
Ecublens			X
Embrach	X		
Ennetbürgen		X	
Fällanden		X	
Freienbach	X		
Gersau	X		
Glarus Süd	X		
Goms	X		
Gossau	X		
Graben			X
Grindelwald		X	
Hinwil			X
Koblenz	X		
Lauterbrunnen			X
Leimbach		X	
Losone		X	
Meisterschwanden	X		
Melide		X	
Mühlau	X		
Muotathal	X		
Murten			X

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Neuhausen am Rheinfall		X	
Oberkulm	X		
Oberried am Brienzersee		X	
Provence	X		
Rekingen	X		
Rheineck			X
Ried-Brig			X
Rougemont		X	
Rüfenach	X		
Saas-Almagell		X	
Saint-Prex		X	
Savièse	X		
Schlossrued	X		
Schneisingen	X		
Schupfart	X		
Speicher	X		
Stallikon		X	
Suchy	X		
Tévenon	X		
Turbenthal			X
Unterlunkhofen		X	
Vezia		X	
Villars-sur-Glâne	X		
Villeneuve	X		
Vufflens-le-Château	X		
Weiningen	X		
Wettingen	X		
Wollerau	X		
Eliminazione dei rifiuti [1)]			
Allaman			X
Alto Malcantone	X		
Arbedo-Castione	X		
Aristau		X	
Arogno	X		
Ascona		X	
Bedigliora	X		
Bex	X		
Biel	X		
Bioggio	X		
Birr	X		
Bissone	X		
Brione s/Minusio	X		
Brissago	X		
Brusino Arsizio			X
Bubikon	X		
Büttenhardt		X	
Cadempino	X		
Canobbio	X		
Centovalli	X		
Dielsdorf	X		
Embrach	X		
Fiesch		X	
Gambarogno	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gersau		X	
Giornico	X		
Goms		X	
Gordola	X		
Grandcour		X	
L'Abergement		X	
Leytron	X		
Locarno	X		
Lugano	X		
Magliasio	X		
Melide		X	
Minusio		X	
Morbio Inferiore		X	
Murten	X		
Muzzano		X	
Novaggio	X		
Novazzano		X	
Oberried am Brienzersee	X		
Paradiso	X		
Poliez-Pittet		X	
Rekingen		X	
Rennaz	X		
Ronco s/ Ascona	X		
Rothrist		X	
Rovio	X		
Russikon	X		
S. Antonino	X		
Saas Balen		X	
Saas-Fee		X	
Sarnen		X	
Schupfart	X		
Sorengo	X		
St. Gallen	X		
Stadel bei Niederglatt	X		
Suchy	X		
Turbenthal			X
Vernate	X		
Vezia	X		
Vico Morcote		X	
Yens		X	
Yverdon-les-Bains		X	
Elettricità 2)			
Esame Elcom tariffe dell‘energia CKW	X		
Tasse per la concessione città di Lucerna Kon-	X		
Esame Elcom Swissgrid	X		
DATEC tariffe ESTI	X		
UFE rendita del capitale proprio	X		
e interessi sul capitale di terzi			
per reti elettriche e energie rinnovabili			

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gas [3)]			
Basel / IWB	X		
Kilchberg		X	
Mendrisio		X	
Posta			
Limiti superiori di prezzo posta-lettere			X
Telecomunicazioni			
Prezzo d'accesso alla rete in fibra ottica EWZ [4)]	X		
Trasporti pubblici			
Prezzo delle tracce	X		
Traffico aereo			
Tariffe aeroportuali aeroporto di Zurigo	X		
Tariffe notarili			
Canton Berna	X		
Canton Svitto	X		
Tariffe degli spazzacamini			
Canton Berna	X		
Canton Ginevra			X
Controllo impianti			
Canton Vaud			X
Pura			X
Uffici della circolazione stradale			
Canton Vallese	X		
Canton Ginevra	X		
Canton St. Gallo	X		
Canton Basilea-Campagna	X		
Canton Ticino	X		
Cantone dei Grigioni	X		
Tariffe sui parcheggi			
Altendorf SZ	X		
Bad Zurzach	X		
Bercher		X	
Cheseaux-sur-Lausanne	X		
Eclépens	X		
Freienbach		X	
Morcote	X		
Nyon	X		
Rennaz	X		
Tannay	X		
Tasse per permessi di costruzione			
Aarau			X
Bonstetten	X		
Romanel-sur-Lausanne	X		
Walchwil	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tariffe cimitero			
Arzier-Le Muids	X		
Tasse amministrative			
Aarau			X
Rennaz			X
Tariffe per registri			
Tariffe per il registro di commercio	X		
Agricoltura			
Tariffe della banca dati per animali Amicus			X
Formazione e formazione continua			
Tariffa per l'esame di esercente Basilea-Città			X
Custodia complementare alla scuola			
Contributo dei genitori Schlieren	X		
Scuola di musica			
Aarau-Buchs		X	
Medici			
Tariffe amb. 2019 chirurgia oculare Ct. AG	X		
Tariffe amb. 2018-19 chirurgia oculare Ct. AI	X		
Tariffe amb. 2018-19 chirurgia oculare Ct. AR	X		
Tariffe amb. 2018-19 SSO-HSK/CSS	X		
TARMED VPT 2013-18 medici Ct. AG	X		
Ospedali e cliniche specializzate 5)			
Baserate 2020 Kantonsspital Aarau Ct. AG	X		
Baserate dal 2017 Asana-Gruppe Ct. AG	X		
Baserate dal 2019 Kantonsspital Baden Ct. AG	X		
Baserates dal 19 GZF, Spitäler Muri u. Zofingen	X		
Baserate dal 2016 Klinik Barmelweid Ct. AG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2019 Spitäler Ct. AG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 19 Klinik für Schlaf-	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Spitalverbund Ct.	X		
Baserate 2019 Spitalverbund Ct. AR	X		
Baserate 2018 Klinik am Rosenberg Ct. AR	X		
Baserate dal 2019 St. Claraspital Ct. BS	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 UPK Ct. BS	X		
Tarpsy prezzo di base 2019-20	X		
Felix Platter Spital Ct. BS			
Tarpsy dal 2019 Klinik Sonnenhalde Ct. BS	X		
Baserate dal 2018 Verein diespitäler.be	X		
Baserates 2017-2020 Lindenhof AG Ct. BE	X		
Baserate dal 2014 Geburtshaus Luna Ct. BE	X		
Baserate dal 2017 Geburtshaus Maternité Alpine	X		
Baserate dal 2019 Stiftung Diaconis Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 UPD Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Klinik Selhofen Ct. BE	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tarpsy prezzo di base 2019 diespitäler.be	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 VPSB Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Soteria Ct. BE	X		
Baserate 2016-19 HUG Ct. GE	X		
TARPSY prezzo di base 2019 Clinique du Grand-Salève Ct. GE	X		
Baserate 2019 Kantonsspital Glarus	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Kantonsspital Glarus	X		
Tariffe amb. dal 18 chirurgia oculare Kantonsspital Graubünden CSS Kt. GR	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2019 PDGR Ct. GR	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Hôpital du Jura Ct. JU	X		
Baserate 2018 Kliniken St. Anna & Meggen Ct. LU	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Luzerner Psychiatrie Kt. LU	X		
Tariffe amb. 2019 chirurgia oculare Ct. LU	X		
Baserate 2018-19 Hôpital neuchâtelois Ct. NE	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2019 CNP Ct. NE	X		
Tarpsy-Basispreis 2019 LUPS (Sarnen) Ct. OW	X		
Baserate 2018 Klinik Stephanshorn Ct. SG	X		
Baserate 2019 Geriatische Klinik Ct. SG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2019 Ostschweizer Kinderspital Ct. SG	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Psychiatrieverbunde Ct. SG	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2019 Klinik Sonnenhof Ct. SG	X		
Baserates dal 2019 Spitäler Schaffhausen	X		
Baserates dal 2018-19 Klinik Belair AG Ct. SH	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2018 Spitäler Schaffhausen Ct. SH	X		
Baserates 2019-20 Pallas Kliniken Ct. SO	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2019 Solothurner Spitäler Ct. SO	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Seeklinik Brunnen Ct. SZ	X		
Tariffe amb. 2018 chirurgia oculare Ct. TG	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 PKM Ct. TG	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Clienia Littenheid Ct. TG	X		
TARMED VPT 2019 EOC Ct. TI	X		
TARMED VPT 2019 FCCT Ct. TI	X		
TARMED VPT 2019 Clinica psichiatrica canto-cantonale Ct. TI	X		
TARMED VPT 2019 Cliniche Private Ticinesi	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2018 Hôpital du Valais Ct. VS	X		

Casi	Raccoman-dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tarpsy prezzo di base 2019 Clinique La Métairie Ct. VD	X		
Baserate dal 2018 AndreasKlinik Cham Ct. ZG	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Klinik Meissenberg Ct. ZG	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Triaplus AG Ct. ZG	X		
Baserate dal 2019 Stadtspital Waid Ct. ZH	X		
Baserate dal 2012/2018 Kinderspital Ct. ZH	X		
Baserate 2019 Klinik Lengg Ct. ZH	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Psych. Uniklinik Ct. ZH	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2018 USZ Ct. ZH	X		
Tarpsy prezzo di base 2019 Kantonsspital Winterthur Ct. ZH	X		
Tarpsy prezzo di base 2018-19 Ct. ZH Spital Affoltern Ct. ZH	X		
Tarpsy prezzo di base 19 IPW, Cl. Schlössli, San. Kilchberg Ct. ZH	X		
Ospedali somatici acuti			
Contributo per caso 2019 SwissDRG AG	X		
SwissDRG struttura tariffale nazionale 9.0	X		
Tarpsy struttura tariffale nazionale 2.0 per 2020	X		
Convenzione svizzera terapie cellulari loghe-autologhe CAR-T	X		
Medicamenti			
Farmaci originali cari			X
Elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp)			
Paragone con l'estero dei prezzi degli apparecchi acustici [6)]			X
Servizi di soccorso			
Tariffe elisoccorso dal 2014 Air-Glaciers SA	X		

1) Cfr. parte II punto 10
2) Cfr. parte II punto 4
3) Cfr. parte II punto 5
4) Cfr. parte II punto 6
5) Cfr. parte II punto 7
6) Cfr. parte II punto 9

4. Osservazioni di mercato

Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr il Sorvegliante dei prezzi osserva l'evoluzione dei prezzi. Stando all'articolo 4 capoverso 3 LSPr il Sorvegliante dei prezzi informa il pubblico in merito alla propria attività. Solitamente le osservazioni di mercato o dell'evoluzione dei prezzi si concludono con la pubblicazione di un rapporto d'analisi.

Tabella 4: Osservazioni di mercato

Casi	Rapporto d'analisi	Raccoman-dazione	Inchiesta in corso
Sanità			
Sito internet del paragone delle tariffe ospedaliere			X
Confronto internazionale degli apparecchi acustici [1)]	X		
Servizi sociali			
Contributi dei genitori per istituti speciali per bambini e adolescenti [2)]	X		
Costi per il collocamento in istituti e assistenza socio-pedagogica alle famiglie	X		
Acqua, canalizzazioni e rifiuti			
Osservazione costante dell'andamento delle tariffe [3)]			X
Energia			
Confronto delle tariffe del gas in Svizzera [4)]			X
Erdgas – Monitoraggio della rete a alta pressione [5)]	X		
Trasporti			
Biglietti risparmio nelle comunità tariffali [6)]			X
Tasse			
Posti barca	X		
Carte d'identità e certificati comunali	X		
Naturalizzazioni			X
Licenze edilizie			X
Controlli degli impianti di combustione			
Controllo delle emissioni di fumo di impianti a legna e a nafta			X
Sdoganamento			
Sdoganamento nel mercato delle spedizioni [7)]	X		

1) Cfr. parte II punto 9
2) Cfr. parte II punto 11
3) Cfr. parte II punto 10, come anche http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2
4) Cfr. http://gaspreise.preisueberwacher.ch/web/index.asp?l=2
5) Cfr. parte II punto 5
6) Cfr. parte II punto 1 e punto 2
7) Cfr. parte II punto 12

5. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano al Sorvegliante dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli, dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 5: Annunci del pubblico (art. 7 LSPr)

Annunci	assoluto	in %
Annunci del pubblico registrati nell'anno 2019	1679	100 %
Ambiti principali:		
Trasporti pubblici	315	18.8 %
Telecomunicazioni	210	12.5 %
Sanità	191	11.4 %
di cui medicamenti	86	
Lettere e pacchi postali (sdoganamento compreso)	133	7.9 %

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, il Sorvegliante dei prezzi ha preso posizione, a livello federale, in merito ai seguenti progetti legislativi, interventi parlamentari e altri affari del Consiglio federale:

1. Legislazione

1.1 Costituzione federale

Iniziativa per prezzi equi.

1.2 Leggi

RS 251 Legge sui cartelli;

Legge sull'approvvigionamento di gas;

RS 742.104 Legge federale sul trasporto di merci sotterraneo;

RS 946.51 Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio.

1.3 Ordinanze

RS 221.411.1 Ordinanza sulle tasse in materia di registro di commercio;

RS 742.122 Ordinanza concernente l'accesso alla rete ferroviaria;

Ordinanze relative alla legge sulle telecomunicazioni;

RS 832.102 Ordinanza sull'assicurazione malattie;

RS 941.319 Ordinanza sugli emolumenti per il controllo dei metalli preziosi;

RS 942.211 Ordinanza sull'indicazione dei prezzi.

2. Interventi parlamentari

2.1 Mozioni

18.4183 Mozione Nantermod. Procedure efficaci ed eque nel diritto della concorrenza;

18.4226 Mozione Heim. Basta con i bonus pattuiti in funzione del volume delle prestazioni e altri vantaggi pecuniari;

18.4282 Mozione Français. La revisione della legge sui cartelli deve prendere in considerazione criteri sia qualitativi che quantitativi per valutare l'illiceità di un accordo;

19.3039 Mozione Feller. Vigilanza da parte della Postcom sui prezzi di distribuzione di lettere e pacchi. Far rispettare la volontà del legislatore;

19.3048 Bourgeois. Garantire la trasparenza sulle derrate alimentari importate da lunghe distanze con mezzi di trasporto che generano emissioni di CO2 equivalenti elevate;

19.3285 Mozione Fehlmann. Prezzi dei medicamenti. Esempio della vicenda Lucentis contro Avastin. Quando la Svizzera si deciderà a prendere misure?

19.3419 Mozione CSSS. Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Considerare l'aumento del volume delle prestazioni nelle negoziazioni tariffarie;

19.3499 Mozione Bühler Manfred. Migliorare il servizio pubblico. Ridurre o eliminare il dividendo della Posta;

19.3718 Mozione Grüter. Pari condizioni per i consumatori e i commercianti svizzeri nell'invio di lettere.

2.2 Postulati

17.3225 Postulato Dettling. Ridurre in modo efficace il contrabbando di carne;

17.3360 Postulato CDF-CN. Ripercussioni della sopravvalutazione del franco sull'IVA;

17.4228 Postulato Moser. Armi pari per tutti i venditori on line;

18.3237. Postulato Lombardi. Come semplificare le disposizioni sull'indicazione dei prezzi.

2.3 Interpellanze

18.4143 Interpellanza Crottaz. Che cosa può fare il Consiglio federale perché i pazienti diabetici portatori di una pompa insulinica possano continuare a finanziare il loro trattamento?

18.4162 Interpellanza Frehner. Corrispettivo per l'utilizzo della rete. Le entrate ipotetiche generano rendite di monopolio;

18.4198 Interpellanza Candinas. Tasse ingiuste dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte;

19.3801 Interpellanza Crottaz. Per una strategia in materia di medicamenti costosi.

3. Altri affari del Consiglio federale

Obiettivi strategici 2020-2023 per Skyguide SA;

Rapporto sul postulato 18.4100 del CIP-CN Strumento delle sanzioni amministrative pecuniarie.

4. Anhänge / annexes / allegati

Règlement amiable avec Holdigaz SA **1527**

Einvernehmliche Regelung mit der Basellandschaftlichen Gebäudeversicherung BGV **1530**

Einvernehmliche Regelung mit der Schweizerischen Post AG **1534**

Einvernehmliche Regelung mit der Wasserversorgungsgenossenschaft Fischingen **1541**

Einvernehmliche Regelung mit der PostFinance AG **1544**

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2019 (Stand 31.12.2019) **1547**

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Département fédéral de l'économie de la formation et de la recherche DEFR
Surveillance des prix SPR

Règlement amiable

(selon l'art. 9 LSPr)

entre

Holdigaz SA
Avenue Général Guisan 28
1800 Vevey

et le

Surveillant des prix
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Berne

concernant

Tarifs du gaz de Holdigaz SA

A. Préambule

(1) Le Surveillant des prix et le groupe Holdigaz SA ont signé, en 2017, un règlement amiable relatif aux tarifs du gaz des sociétés du groupe. Ce règlement amiable, qui arrive à échéance le 31 mars 2019, laissait ouverte la question des coûts du capital imputables aux réseaux. Les parties se sont engagées à trouver une solution avant l'échéance de ce règlement.

(2) Les discussions menées depuis 2017 ainsi que l'analyse des nouveaux chiffres fournis par Holdigaz SA ont fait ressortir que des économies de coûts sont possibles au niveau des coûts de capital imputables. Une baisse des tarifs est donc nécessaire.

B. Règlement amiable

I. Objet

(3) Le présent règlement amiable fixe la baisse globale des coûts imputables aux tarifs du gaz des distributeurs du groupe Holdigaz SA.

(4) Le Surveillant des prix et Holdigaz SA se sont mis d'accord sur une baisse des coûts imputables de 1 million de francs. Cette baisse se fera par étapes. Les coûts annuels imputables aux tarifs correspondants de Holdigaz SA seront abaissés de:

- 100'000 francs au premier avril 2019
- 300'000 francs au premier octobre 2019
- 600'000 francs au premier octobre 2020
- 1'000'000 de francs au premier octobre 2021

(5) Seules les baisses ou les hausses à venir des coûts d'achat de la molécule pourront être répercutées sur les tarifs durant la durée du règlement amiable.

II. Entrée en vigueur et validité

(6) Ce règlement amiable entre en vigueur le premier avril 2019 et est valable jusqu'au 30 septembre 2022.

(7) Hodigaz SA informe le Surveillant des prix sur la mise en vigueur de chaque baisse de coûts et lui fait parvenir les nouveaux tarifs correspondants.

(8) Une abrogation ou une modification de cet accord n'est possible que si les circonstances réelles se modifient sensiblement (art 11 al. 2 LSPr).

III. Sanctions

(9) En cas de violation de ce règlement amiable, les articles 23 et 25 LSPr s'appliquent.

IV. Communication

(10) Les parties coordonnent le moment de la communication de ce règlement à l'amiable au public.

Berne, mars 2019

Hodigaz SA

Philippe Petitpierre
Président

Alexandre Kamerzin
Directeur

Le Surveillant des prix

Stefan Meierhans

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

Basellandschaftlichen Gebäudeversicherung (BGV)
Gräubernstrasse 18
4410 Liestal

handelnd durch
Sven Cattelan, CEO
Peter Bächtold, Leiter Geschäftsbereich Versicherung

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Effingerstrasse 27
3003 Bern

betreffend
Prämien der Grundstückversicherung

A. Präambel

(1) Die Basellandschaftliche Gebäudeversicherung hatte per 1. Januar 2018 eine neue Prämienstruktur bei der Grundstückversicherung eingeführt. Diese Tarifrevision hatte insbesondere für Eigentümerschaften mit mehreren Parzellen eine massive Prämienerhöhung zur Folge, weshalb der Preisüberwacher zahlreiche Meldungen zu diesem Thema erhielt. In der Folge untersuchte der Preisüberwacher die neuen Tarife auf Preismissbrauch hin und konnte mit den Verantwortlichen der BGV folgende einvernehmliche Lösung finden:

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

(2) Gegenstand der einvernehmlichen Regelung sind die Prämien der Grundstückversicherung.

II. Massnahmen

(3) **Prämiensenkung:**
Angestrebt wird eine Senkung der Prämien zum nächstmöglichen Zeitpunkt. Hierzu muss einerseits die Kostenentwicklung gebremst und andererseits das Reserveziel auf das Nötige gesenkt werden. Die BGV unternimmt deshalb alle ihr möglichen Anstrengungen um diese Kosten unter Kontrolle zu halten. Die BGV verpflichtet sich die nötigen Massnahmen zu ergreifen, damit die Verwaltungskosten und der übrige Betriebsaufwand in Jahren ohne eine stark überdurchschnittliche Zahl an Schadenfällen unter einer Million Franken liegt. Das Reserveziel für die Schadendeckungsreserven der Grundstückversicherung wird auf CHF 32,8 Mio. reduziert. Dieses Reserveziel bleibt unverändert während der Dauer der einvernehmlichen Regelung.

(4) **Prämienrückerstattung:**
Bis zum Reserveziel von 30 Mio. Franken werden alle Prämieneinnahmen, welche die Deckung der Schadenkosten sowie der Verwaltungskosten inkl. übriger Betriebsaufwand (max. 1 Mio.) übersteigen, für die Äufnung der Reserven verwendet. Sobald das Reserveziel von 30 Mio. Franken erreicht ist, wird lediglich ein Betrag von max. Fr. 300'000.- für die Äufnung der Reserven verwendet. Der Überschuss (welcher nach Deckung der Schaden- und Verwaltungskosten inkl. übriger Betriebsaufwand und der Reservenäufnung im Betrag von Fr. 300'000.- verbleibt) wird den Eigentümerschaften zurückerstattet. Sobald das Reserveziel von 32,8 Mio. Franken erreicht ist, wird der ganze Überschuss (welcher nach Deckung der Schaden- und Verwaltungskosten inkl. übriger Betriebsaufwand verbleibt) den Eigentümerschaften zurückerstattet (vgl. Punkt 5).

(5) **Implementierung einer Tarifstruktur, die Eigentümerschaften mit mehreren Parzellen weniger benachteiligt (Ponderation):**
Die Änderung der Ponderation, d.h. dass Eigentümerschaften mit mehreren Parzellen weniger benachteiligt sind, wird bei der Überschussbeteiligung umgesetzt. Eigentümerschaften, die mehrere Grundtaxen zu entrichten haben, werden bei der Überschussbeteiligung in Form einer Prämienrückvergütung nicht mit einem prozentualen Anteil an der Prämien*summe* berücksichtigt, sondern mit einem Anteil der Prämien*erhöhung* (siehe Beispiel im Anhang).

III. Monitoring

(6) Bis spätestens am 31. März jeden Jahres übermittelt die BGV dem Preisüberwacher das Datenmaterial des *vergangenen* Jahres bezüglich:

- Einnahmen der Prämien der Grundstückversicherung
- Schadenkosten
- Verwaltungskosten und übriger Betriebsaufwand
- Zuweisung von Reserven
- Stand der Schadendeckungsreserven der Grundstückversicherung per 31. Dezember
- und relevante Informationen über die eventuelle Prämienrückerstattung

Dieses Datenmaterial erlaubt dem Preisüberwacher eine Prüfung, ob die unter Punkt II. erwähnten Massnahmen erfüllt sind.

IV. Inkrafttreten und Befristung

(7) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum **31. Dezember 2024.**

(8) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

V. Sanktionen

(9) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

VI. Kommunikation

(10) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, Datum

Basellandschaftliche Gebäudeversicherung (BGV)

Sven Cattelan, CEO

Peter Bächtold, Geschäftsbereichsleiter Versicherung

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Anhang:

Die folgende Tabelle zeigt an einem Beispiel, wie der vereinbarte Mechanismus funktioniert. In dem Beispiel wird angenommen, dass 30% der Gesamtjahresprämie von CHF 2'587 zurückerstattet werden.

Anzahl Grundstücke	Gesamtfläche (in Are)	Prämie 2018 gemäss Tarifs Alt (bis 2017) Neu (ab 2018)		Prämiensteigerung (absolut)	Prämiensteigerung (relativ)	Prämienrückerstattung proportional zur absoluten Prämiensteigerung	Zum Vergleich: Prämienrückerstattung proportional zur Prämie 2018
		Alt	Neu				
1	100	CHF 27.00	CHF 38.50	CHF 11.50	43%	CHF 7.78	CHF 11.55
2	200	CHF 36.00	CHF 77.00	CHF 41.00	114%	CHF 27.74	CHF 23.10
3	300	CHF 45.00	CHF 115.50	CHF 70.50	157%	CHF 47.69	CHF 34.65
4	400	CHF 54.00	CHF 154.00	CHF 100.00	185%	CHF 67.65	CHF 46.20
5	500	CHF 63.00	CHF 192.50	CHF 129.50	206%	CHF 87.60	CHF 57.75
10	1000	CHF 108.00	CHF 267.00	CHF 159.00	147%	CHF 107.56	CHF 80.10
15	1500	CHF 153.00	CHF 312.00	CHF 159.00	104%	CHF 107.56	CHF 93.60
20	2000	CHF 198.00	CHF 357.00	CHF 159.00	80%	CHF 107.56	CHF 107.10
30	3000	CHF 288.00	CHF 447.00	CHF 159.00	55%	CHF 107.56	CHF 134.10
50	5000	CHF 468.00	CHF 627.00	CHF 159.00	34%	CHF 107.56	CHF 188.10
140	**14000**	**CHF 1'440.00**	**CHF 2'587.50**	**CHF 1'147.50**	**80%**	**CHF 776.25**	**CHF 776.25**

Tabelle 1: Beispiel für den Mechanismus zur Prämienrückerstattung

In diesem Beispiel erhält der Versicherte mit einem Grundstück einen Betrag von CHF 7.78 zurückerstattet, wobei dieser Versicherte eine absolute Prämiensteigerung von CHF 11.50 hinnehmen musste. Würde die Prämienrückerstattung proportional zur Jahresprämie vorgenommen werden, so würde dieser Versicherte CHF 11.55 zurückerstattet erhalten. Damit wäre die Rückerstattung höher, als die Prämiensteigerung.

Der gleiche Effekt würde bei den Versicherten mit 50 Grundstücken auftreten. Diese Versicherten würden durch den „normalen" Rückerstattungsmechanismus (d.h. proportional zur Jahresprämie) zu stark entlastet werden. Die anderen Versicherten in diesem Beispiel würden, im Verhältnis zur Prämiensteigerung, hingegen zu wenig stark entlastet werden.

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen

der Schweizerischen Post AG
Wankdorfallee 4
3030 Bern

nachfolgend ***„die Post"***

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend ***„der Preisüberwacher"***

betreffend

Preisanpassungen und einvernehmliche Massnahmen bis 31.12.2020

A. Präambel

(1) Der Preisüberwacher und die Schweizerische Post AG hatten sich im Januar 2014 auf ein umfassendes Preis- und Massnahmenpaket im Bereich der Brief- und Paketpost geeinigt, das den Kunden substanzielle Vergünstigungen gebracht hat. Diese einvernehmliche Regelung ist per 31.3.2016 ausgelaufen. Wie in den Vorjahren, haben sich die Post und der Preisüberwacher auch für das Jahr 2020 auf Nachfolgemassnahmen geeinigt. Die vorliegende einvernehmliche Regelung ersetzt die für das Jahr 2019 abgeschlossene einvernehmliche Regelung vom Mai 2018 und vermag die ertragswirksamen Preismassnahmen 2020 («PRIME 2020») und die ausgelaufenen Vergünstigungen des Referenzjahres 2014 betragsmässig zu kompensieren («Kompensationsmassnahmen»).

B. Einvernehmliche Regelung

(2) Der Preisüberwacher und die Post haben sich im Rahmen einer einvernehmlichen Regelung gemäss Art. 9 Preisüberwachungsgesetz (PüG) über die nachfolgend ausgewiesenen Massnahmen geeinigt. Die verbleibenden Massnahmen der PRIME 2020 (vgl. Anhang 1) sind in diesem Gesamtkontext als unbedenklich einzustufen.

(3) Die Post verzichtet während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung auf Preis- oder Angebotsänderungen, die einer Preiserhöhung von publizierten Listenpreisen für Privat- oder Geschäftskunden gleichkommen und die Bereiche der Brief- und Paketpost betreffen.

I. Kompensationsmassnahmen

(4) Auf die Preismassnahmen bei den A- und B-Briefen wird auch 2020 verzichtet.[1]

(5) Online-Rabatt Privatkunden national: Das Preissystem für Pakete und Expresssendungen national für Privatkunden wird 2020 je nach Aufgabekanal unterschieden. Onlineetikettierte und frankierte Pakete sowie über MyPost24 Automaten adressierte und aufgegebene Pakete erhalten Vergünstigungen auf den publizierten Listenpreisen unabhängig der gewählten Dienstleistung (Priority, Economy oder Swiss Express Mond). Aufgegeben werden können diese Pakete mit Online-Etikette in jeder Poststelle regulär am Schalter, über den myPost24 Automaten oder in den Agenturen. Die Rabatte zwischen CHF 1.50 und CHF 3.00 pro Paket für die online etikettierten und frankierten Pakete sind in Anhang 2 aufgeführt.

(6) Die Post verzichtet auch weiterhin auf die Wiedereinführung der Gebühren für die Zollinspektion.

(7) EAD Gebühr (electronic advance data): Sendungs- und Inhaltsdaten sowie die Absender- und Empfängerangaben von Briefsendungen mit Wareninhalt bis 2 kg von der Schweiz ins Ausland müssen neu erfasst und elektronisch übermittelt werden (bislang hatte das Anbringen des kleinen, grünen Zollzettels [CN22] ausgereicht). Den Kundinnen und Kunden stehen inskünftig diverse kostenlose Erfassungsmöglichkeiten zur Verfügung, z.B.: Begleitpapiere International auf post.ch mit und ohne Login, DataTransfer oder WebStamp. Für die EAD-Datenerfassung am Postschalter wird – analog der bestehenden Frachtbriefe erfassung am Postschalter – ab dem 1. Januar 2020 ein Preis von CHF 3 (inkl.

[1] Die Festlegung der Preisobergrenzen für Briefe des reservierten Dienstes (Briefe bis 50g) bleibt dem Bundesrat vorbehalten (vgl. Art. 18 Abs. 3 Postgesetz [PG; SR 783.0]).

MWST) pro Sendung eingeführt. Damit werden die, bedingt durch die internationalen Vorgaben, neu entstehenden Kosten gedeckt. Für einzelne Länder wird die EAD-Datenerfassung (u.a. USA) bereits ab Sommer 2019 Pflicht. Die Post verpflichtet sich, die Erfassungskosten bis Ende 2019 zu übernehmen und nicht auf die Kundinnen und Kunden zu überwälzen.

(8) Auf die Preisharmonisierung bei Geschäftskundenpaketen national mit publizierten Listenpreisen wird grundsätzlich verzichtet (mit Ausnahme einer Senkung des publizierten Listenpreises PostPac Priority für Geschäftskunden von 2 bis 5 kg von CHF 10.21 auf CHF 9.90 [exkl. MWST]), bereinigt wird jedoch das Rabattsystem. Damit Kundinnen und Kunden, die bisher vom abgeschafften Umsatzrabatt besonders stark profitieren konnten, dennoch keine massiven Preissprünge zu vergegenwärtigen haben, kommen im Verlauf des Jahres 2020 bei Geschäftskundenpaketen bereits ab einer Versandmenge von 300 Paketen pro Jahr (bisher 750 Pakete) individuelle Preise zum Einsatz. Diese Massnahmen bleiben auch nach Ablauf dieser einvernehmlichen Regelung auf unbestimmte Zeit weiterbestehen.

II. Andere Preise der Post

(9) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise der Post unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung der Preisüberwachung. Die Auskunftspflicht der Post bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

(10) Dies gilt insbesondere auch für allfällige Preismassnahmen, bei welchen ganze Geschäftskundengruppen von PostLogistics im Bereich Paket national betroffen sind. Eine summarische Übersicht wird dem Preisüberwacher gegebenenfalls zeitnah vorgelegt und ist im Kontext der Globalbetrachtung zu sehen.

III. Inkrafttreten und Befristung

(11) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit beidseitiger Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum 31.12.2020.

(12) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

Sanktionen

(13) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung

Kommunikation

(14) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 17. Juli 2019

Die Schweizerische Post AG

i.V. U. Hurni

Ulrich Hurni, Mitglied der Konzernleitung

B. B.

Dieter Bambauer, Mitglied der Konzernleitung

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Anhang 1

PostMail

Neuordnung Pricing Massensendungen

a) Aufhebung Gewichtsstufe 101-500g bei B-Post Massensendungen und OnTime Mail in der Formatstufe Grossbrief (bis B4), Preissenkung um 8 Rp. (inkl. MWST).
b) Anpassung und Vereinheitlichung der Sortiervergütung über beide Formate (B5/B4) hinweg: Botenbezirksbunde: 15 Rp. / Ortsbunde: 5 Rp. (inkl. MWST)
c) Einführung einer Vergütung für die Fertigung von Paletten (PAL) und Sammelbehältern (SB):
   - Zustellstellen-, Ortspaletten/-SB (B4: 8 Rp. / B5: 4 Rp. inkl. MWST),
   - Leitgebietspaletten/-SB (B4: 5 Rp. / B5: 2.5 Rp. inkl. MWST)
d) Anpassung des Spezialsendungszuschlags bei Massensendungen für unsortierte Sendungen von 15 Rp. auf 25 Rp. (inkl. MWST). (Bei Vorsortierung entfällt der Zuschlag.)
e) Einführung Zusatzleistung «garantierte Handsortierung» zum Preis von 25 Rp. (inkl. MWST).
f) Senkung Grundpreis Expert Mail (Format B4) um 4 Rp. (exkl. MWST)

Flexibilisierung Gratiszeitungen: zusätzliches Angebot «E+1-2». Der Preis für das heutige Angebot «E+1» wird gegenüber dem aktuellen Preis gestaffelt um insgesamt 5% angehoben (2020: +2%, 2021: total +5%), derjenige für das neue Angebot «E+1-2» ist gegenüber dem aktuellen Angebot um 3% günstiger.

Einführung eines neuen Angebots nicht maschinell verarbeitbare Retouren mit Datamatrix-Code:

a) Bei Retourenvorverfügung 1, 3, 5 und 7 Datastring ohne Bilder zur Verfügung gestellt. Zuschlag von 15 Rp. (inkl. MWST).
b) Bei Retourenvorverfügungen 0, 2, 4, und 6 analog Dienstleistungsangebot der Retourenverarbeitung mit Datamatrix-Code.

GAS DmC: Ausweitung des Leistungsangebot GAS DmC auf Midi- und Grossbriefe und Einführung eines Einheitspreises je Format (B5/B4) in Höhe des heutigen Grundpreises im Standardformat bzw. Grossbrief bis 100g des dazugehörigen Produkts (A-/B1-/B2) zzgl. des aktuellen Zuschlags für GAS DmC von CHF 0.10 (inkl. MWST).

Neue Zusatzleistungen für Betreibungsurkunden:

a) Drucken und Verpacken: Definitive Einführung der Pilotlösung und Preissenkung um 1.7 Rp.
b) Rückzug mit DataTransfer (Smarter Rückzug): Erweiterung bestehende Dienstleistung «Betreibungsurkunden – Rückzug» mit der Variante «Rückzug mit DataTransfer» zum Preis von CHF 5.00 (inkl. MwSt.) pro Betreibungsurkunde.

Adresspflege: Abschaffung Pricing von CHF 0.05 (exkl. MWST) für Statusinformationen «nicht erkannte Adresse» und «unbekanntes Gebäude»

Frühbereitstellung Postsendungen: Schweizweite Einführung (abhängig von der logistischen Machbarkeit in der lokalen Zustellorganisation)

Preise vollständige Frühbereitstellung (Vollmenge) in CHF pro Monat, exkl. MWST

Bereitstellungszeitfenster	vor 05:30h	05:30-06:00h	06:00-06:29h	06:30-06:59h	07:00-07:29h
⊘ 1-3 Briefbehälter / Tag	auf Anfrage	295	270	245	200
⊘ > 3 Briefbehälter / Tag	auf Anfrage	445	405	365	300

Preise Frühzustellung einer Teilmenge (zum Abholzeitpunkt bereits sortierte Sendungen)

Bereitstellungszeitfenster	vor 05:30h	05:30-06:00h	06:00-06:29h	06:30-06:59h	07:00-07:29h
⊘ 1-3 Briefbehälter / Tag	auf Anfrage	115	105	95	80
⊘ > 3 Briefbehälter / Tag	auf Anfrage	175	160	145	120

Asendia Schweiz	EAD Gebühr (electronic advanced data): Für die EAD-Datenerfassung am Postschalter wird – analog der bestehenden Frachtbrieferfassung am Postschalter – ein Preis von CHF 3 (inkl. MWST) eingeführt. Kostenlose Erfassungsmöglichkeiten stehen zur Verfügung, z.B.: • Begleitpapiere International auf post.ch mit und ohne Login • DataTransfer • WebStamp
	Aufhebung BIM publizierter Rabatt: Kunden mit entsprechendem Umsatzvolumen wird alternativ ein Vertragsprodukt zur Verfügung gestellt.
	Einführung Haftung Priority Plus: neu CHF 50.00 Haftung für Beschädigung und Verlust inkludiert
PostLogistics	Zusatzleistung Gefahrgut (LQ): Bisher kostenlos, neu Listenpreis von 1.00 CHF exkl. MWST (Eine Rabattierung bis auf CHF 0.50 ist für grosse Geschäftskunden möglich)
	SameDay Privatkunden: Preisanpassung SameDay Nachmittag (Erhöhung Listenpreis um CHF 15 auf CHF 64 (inkl. MWST) sowie Einführung Abend für Privatkunden bei definierten Zugangspunkten der Post CHF 64 (inkl. MWST)
	SameDay Geschäftskunden Preisanpassung SameDay Nachmittag auf CHF 49.50 (+10%) und Abend (Senkung von CHF 45.37 auf CHF 29.50) für Geschäftskunden
	Meine Sendungen Preisanpassungen Samstagzustellung: Preis für Einzelaufträge (Einführungsangebot kostenlos) neu CHF 4.90/ Dauerauftrag für 1 Jahr CHF 20.00 Preisanpassungen Abendzustellung: Preisreduktion als Einzelauftrag von heute CHF 12.00 auf CHF 7.90.
	Swiss Post GLS All-IN (Export): Schaffung neues Angebot «Swiss Post GLS All-In», abgestuft nach Gewicht von 2-40 kg. Das Angebot beinhaltet die Vorholung in der Schweiz, die Transportkosten Schweiz bis Empfangsland, den Treibstoff- sowie den e-dec Zuschlag.
	Publizierte Listenpreise Geschäftskunden Paket National: Verzicht auf Preisanpassungen abgesehen von einer Senkung des publizierten Listenpreises PostPac Priority für Geschäftskunden 2-5 kg von CHF 10.21 auf CHF 9.90 [exkl. MWST]; Bereinigung Rabattsystem mit Senkung der Limite für Individualbepreisung auf 300 Pakete pro Jahr.

Anhang 2

POSTPAC (Listenpreise Privatkunden)							
POSTPAC (Listenpreise Privatkunden)	Gewicht	Preis 2020 SCHALTER		Preis 2020 ONLINE und MyPost24		Online-Rabatt (inkl. MyPost24)	
PostPac Economy	bis 2 kg	Fr.	7.00	Fr.	5.50	**Fr.**	**1.50**
	bis 10 kg	Fr.	9.70	Fr.	8.20	**Fr.**	**1.50**
	bis 30 kg	Fr.	20.50	Fr.	19.00	**Fr.**	**3.00**
PostPac Priority	bis 2 kg	Fr.	9.00	Fr.	7.50	**Fr.**	**1.50**
	bis 10 kg	Fr.	10.70	Fr.	9.20	**Fr.**	**1.50**
	bis 30 kg	Fr.	23.00	Fr.	21.50	**Fr.**	**3.00**
Swiss-Express «Mond»	bis 2 kg	Fr.	18.00	Fr.	16.50	**Fr.**	**1.50**
	bis 10 kg	Fr.	22.00	Fr.	20.50	**Fr.**	**1.50**
	bis 30 kg	Fr.	29.00	Fr.	27.50	**Fr.**	**3.00**

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

Wasserversorgungsgenossenschaft Fischingen

c/o Roland Egger
Hauptstrasse 17
8376 Fischingen

nachfolgend kurz ***„WVGF"***

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend kurz ***„der Preisüberwacher"***

betreffend

Wasserpreise

A. Präambel

(1) Die von der WVGF per 1. Januar 2015 erhöhten Wassergebühren hatten, insbesondere für kleinere und mittlere Wohnungen, starke Kostensteigerung zur Folge. Dies ist auf die Einführung der Grundgebühren zurückzuführen, die nicht zwischen Einfamilienhäusern, grossen und kleinen Wohnungen unterscheiden. Diese vermeintliche Gleichbehandlung widerspricht sowohl dem Verursacher- wie auch dem Äquivalenzprinzip und wirkt sich auf kleine Wohnungen sehr stark preistreibend aus.

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

(2) Gegenstand der vorliegenden einvernehmlichen Regelung sind die Wasserpreise des Versorgungsgebiets der WVGF.

Geregelt werden die Grundgebühren und der Mengenpreis per Oktober 2019.

II. Grund- und Mengenpreise

(3) Der jährliche **Wasserzins nach Verbrauch** beträgt höchstens CHF 2.90/m³.

(4) Die jährliche **Zählermiete** beträgt höchstens CHF 50.-.

(5) Die jährliche **Grundgebühr pro Liegenschaft** inklusiv 1. Wohneinheit beträgt höchstens CHF 180.-.

Die jährliche **Gebühr pro zusätzlicher Wohneinheit** beträgt für kleinere Wohnungen[1] höchstens CHF 70.- und für grössere Wohnungen höchstens CHF 110.-.

Die jährliche **Grundgebühr für Gewerbebauten oder Gewerbenutzung**[2] mit 5 Mitarbeitern und mehr beträgt höchstens CHF 180.-, für Gewerbebauten oder Gewerbenutzung mit 1 bis 4 Mitarbeitern höchstens CHF 30.- pro Mitarbeiter.

(6) Die Tarife verstehen sich exklusiv Mehrwertsteuer.

III. Inkrafttreten und Befristung

(7) Diese einvernehmliche Regelung gilt für die Gebühren ab 1. Oktober 2019 und ist befristet auf drei Jahre.

(8) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

---

[1] Wohnungen, die weniger als 3-Zimmer oder 60m² Wohnfläche aufweisen.

[2] Bauten / Räume ohne reine Wohnnutzung.

IV. Sanktionen

(9) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

V. Kommunikation

(10) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 23. Oktober 2019

WVFG

Roland Egger
Verwaltungsratspräsident

Harald Wagner
Verwaltungsratsmitglied

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

PostFinance AG
Mingerstrasse 20
3030 Bern

nachfolgend «***PF***»

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Effingerstrasse 27
3003 Bern

nachfolgend «***der Preisüberwacher***»

betreffend

Gebühren für Einzahlungen am Postschalter (für Empfänger)

Preisüberwachung PUE
Einsteinstrasse 2, 3003 Bern
Tel. +41 58 462 21 01, Fax +41 58 462 21 08
manuela.leuenberger@pue.admin.ch
www.preisueberwacher.admin.ch

A. Präambel

Der Zahlungsverkehr gehört zur Grundversorgung, den die Post in der Schweiz sicherstellen muss. Für die Preisgestaltung hat sie sich unter anderem an den Grundsatz der Kostenorientierung zu halten. Angesichts des Strukturwandels und zunehmender Abwicklung des Zahlungsverkehrs via Internet, haben die Kosten im Falle von Schaltereinzahlungen – gerechnet pro Zahlungsvorgange – markant zugenommen. Dieser Entwicklung muss preisseitig Rechnung getragen werden. Dabei sind Preissteigerungen leider unausweichlich. Nachdem die Vorstellungen der Vertragsparteien zu Beginn weit auseinanderlagen, haben sich in längeren Verhandlungen PF und Preisüberwacher auf eine Anpassung geeinigt, die auch der Preisüberwacher vor dem Hintergrund der gesetzlichen Vorgaben als «unbedenklich» erachtet.

(1) PF hat dem Preisüberwacher ihr neues Gebührenmodell für Einzahlungen am Postschalter im Sinne von Art. 6 PüG freiwillig vorangemeldet. Der Preisüberwacher und PF haben sich im Bereich der Gebühren für Einzahlungen am Postschalter (für Empfänger) im Rahmen dieser einvernehmlichen Regelung gemäss Art. 9 Preisüberwachungsgesetz (PüG) auf die nachfolgend ausgewiesenen Massnahmen geeinigt.

B. Einvernehmliche Regelung

I. Gegenstand

(2) Gegenstand der einvernehmlichen Regelung sind die Gebühren für Einzahlungen am Postschalter (für Empfänger).

II. Massnahmen

(3) PF darf die Gebühren für Einzahlungen am Postschalter (für Empfänger) frühestens per 1. Juli 2020 auf **maximal** folgende Beträge anheben/festsetzen:

ES (roter Einzahlungsschein)	**Maximaler Betrag**
Bis CHF 50.-	CHF 2.00
Bis CHF 100.-	CHF 2.40
Bis CHF 1'000.-	CHF 3.10
Bis CHF 10'000.-	CHF 4.75
Je weitere CHF 10'000	CHF 1.25
ESR (oranger Einzahlungsschein)	**Maximaler Betrag**
Bis CHF 50.-	CHF 1.20
Bis CHF 100.-	CHF 1.60
Bis CHF 1'000.-	CHF 2.35
Bis CHF 10'000.-	CHF 3.95
Je weitere CHF 10'000	CHF 1.25
QRR (QR-Rechnung)	**Maximaler Betrag**
Bis CHF 50.-	CHF 1.20
Bis CHF 100.-	CHF 1.60
Bis CHF 1'000.-	CHF 2.35
Bis CHF 10'000.-	CHF 3.95
Je weitere CHF 10'000	CHF 1.25

III. Andere Preise der PF

(4) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise von PF unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung der Preisüberwachung. Die Auskunftspflicht von PF bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

IV. Inkrafttreten und Befristung

(5) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum **31. Dezember 2023.**

(6) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).

V. Sanktionen

(7) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

VI. Kommunikation

(8) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 18. November 2019

PostFinance AG

Patrick Graf

Felicia Kolliker

Der Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2019
Recommandations au sens des articles 14 et 15 LSPr depuis le premier janvier 2019
Raccomandazioni secondo art. 14 e 15 LSPr dal 01.01.2019

Datum Date Data	Empfänger Destinataire Destinatario	Thema Thème Tema
08.01.2019	Regierungsrat Kt. TG	Nachtrag zum Tarifvertrag ab 2019 zw. Herz-Neuro-Zentrum Bodensee AG und HSK
09.01.2019	Gemeinderat Koblenz	Geplante Abwassergebühren
10.01.2019	ElCom	Swissgrid Kapitalkosten und Deckungsdifferenzen
15.01.2019	Conseil d'Etat du ct. GE	Convention tarifaire (baserate SwissDRG) dès 2016 entre HUG et CSS
16.01.2019	Regierungsrat Kt. GL	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Glarus und HSK
16.01.2019	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. PDGR und HSK
16.01.2019	Regierungsrat Kt. SO	Tarifverträge zw. Pallas Kliniken AG und CSS
16.01.2019	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Klinik Stephanshorn AG und CSS
17.01.2019	Regierungsrat Kt. GL	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Glarus und HSK
23.01.2019	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag ab 2019 zw. Geriatrische Klinik St. Gallen AG und HSK
25.01.2019	Regierungsrat Kt. TG	Tarifvertrag ab 2019 zw. Clienia Littenheid AG und HSK
25.01.2019	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifvertrag ab 2019 zw. Triaplus AG (Klinik Zugersee) und HSK
25.01.2019	Conseil communal de la commune mixte de Haute-Sorne	La modification du règlement concernant l'entretien des chemins
28.01.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge TARPSY ab 2019 zw. Kantonsspital Winterthur und CSS sowie HSK
30.01.2019	Regierungsrat Kt. AG	Festsetzung des Tarifs Akutsomatik für 2018 zw. Asana Gruppe AG und Tarifsuisse AG
31.01.2019	Regierungsrat Kt. LU	Vertrag zw. Argus Augen und CSS
05.02.2019	Greffe municipal de Romanel-sur-Lausanne	Règlement sur les émoluments administratifs et les contributions de remplacement en matiere d'aménagement du territoire et des constructions
06.02.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag TARPSY ab 2018 zw. Universitätsspital Zürich und Tarifsuisse AG
06.02.2019	Gemeinderat Wollerau	Geplantes Abwasserreglement
13.02.2019	Regierungsrat Kt. TG	Tarifvertrag TARPSY ab 2019 zw. Spital Thurgau AG, PKM und HSK
13.02.2019	Gemeinderat Ennetbürgen	Geplante Wassergebühren
14.02.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. Asana-Gruppe AG (Spitäler Menziken und Leuggern) und CSS
14.02.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. Vidamed AG und CSS
14.02.2019	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Graubünden und CSS
14.02.2019	Gemeinderat Goms	Geplante Abwasser- und Wassergebühren
15.02.2019	Stadt Schlieren	Tarifanpassung der schulergänzenden Betreuungseinrichtungen der Schule Schlieren

20.02.2019	Municipalité de Bulle	Projet de révision du règlement relatif à la distribution d'eau potable
20.02.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge TARPSY ab 2018 zw. Spital Affoltern und HSK sowie CSS
21.02.2019	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag TARPSY ab 2019 zw. Klinik Sonnenhof und Tarifsuisse AG
22.02.2019	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Graubünden und CSS
27.02.2019	Gemeinderat Fischenthal	Gebührenanpassung Wasserversorgung
01.03.2019	GS-EDI	Durchführung des therapeutischen Quervergleichs (TQV) mit möglichst aktuellen Preisen
04.03.2019	Regierungsrat Kt. SO	Tarifvertrag zw. Pallas Kliniken AG und tarifsuisse ag
04.03.2019	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag TARPSY ab 2019 zw. Klinik Sonnenhof und HSK
04.03.2019	Regierungsrat Kt. TG	Tarifverträge zw. Clienia Littenheid AG und tarifsuisse AG sowie CSS
05.03.2019	Municipalité de Château-d'Oex	Projet de révision du règlement relatif à la distribution d'eau potable
05.03.2019	Regierungsrat Kt. LU	SwissDRG Baserates ab 2018 in den Hirslanden Kliniken St. Anna und Meggen ggü. HSK sowie tarifsuisse AG
05.03.2019	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifverträge zw. Klinik Meissenberg und CSS sowie HSK
07.03.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag 2019 zw. VAKA und HSK
13.03.2019	Municipio di Canobbio	Regolamento e tariffe sulla gestione dei rifiuti
13.03.2019	Municipio di Gambarogno	Revisione del regolamento concernente la gestione dei rifiuti
18.03.2019	Regierungsrat Kt. BS	Definitive Tariffestsetzung für medizinisch notwendige Transporte und Rettungseinsätze zw. Sanität Basel und CSS
18.03.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Klinik Selhofen und HSK
18.03.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge zw. Universitäts-Kinderspital Zürich und Tarifsuisse AG sowie CSS
18.03.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge zw. Stadtspitäler Waid und Triemli und HSK
21.03.2019	Stadt Dietikon	Abfallgebühren
21.03.2019	Commune de Montagny	Projet de révison du règlement relatif à la distribution d'eau potable
26.03.2019	Conseil d'Etat de la République et Canton de Neuchâtel	Procédure de fixation du baserate SwissDRG 2018 entre l'Hôpital neuchâtelois et CSS
26.03.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag TARPSY ab 2018 zw. Spital Affoltern und Tarifsuisse AG
26.03.2019	Regierungsrat Kt. AR	Tarifvertrag zw. Hirslanden Klinik am Rosenberg AG und HSK
26.03.2019	Regierungsrat Kt. AR	Tarifverträge zw. SVAR und HSK sowie CSS
26.03.2019	Regierungsrat Kt. BE	Vertragsnachtrag zum bestehenden Tarifvertrag zw. VPSB und HSK

27.03.2019	Municipalité de Villars-le-Compte	Règlements sur la distribution d'eau potable
29.03.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Baden und Tarifsuisse AG
29.03.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. Gesundheitszentrum Fricktal, Kreisspital für das Freiamt Muri sowie Spital Zofingen und HSK
02.04.2019	Gemeinderat Mülligen	Geplante Wassergebühren
02.04.2019	Staatskanzlei Kt. VS	Tarifverträge ab 2014 betreffend Vergütung von Leistungen für Transport und Rettung per Helikopter im Kt. VS
09.04.2019	Regierungsrat Kt. AR	Tarifvertrag zw. Ostschweizerischem Ophtalmochirurgieverein und CSS
09.04.2019	Gemeinderat Wettingen	Geplante Abwassergebühren
18.04.2019	Gemeinderat Schupfart	Reglement über die Finanzierung von Erschliessungsanlagen mit Anhnag (Anschluss- und Benützungsgebühren für Wasser und Abwasser)
24.04.2019	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Ostschweizer Kinderspital und HSK
24.04.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifverträge zw. Klinik Lengg und HSK sowie CSS
26.04.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. VPSB und HSK
26.04.2019	Gemeindewerke Erstfeld	Geplante Tariferhöhung Wasserversorgung
26.04.2019	Commune de Grandcour	Projet de révision du règlement relatif à la distribution d'eau potable
26.04.2019	Gemeinderat Schupfart	Abfallgebühren
26.04.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. diespitäler.be und HSK
26.04.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag TARPSY zw. igs und Tarifsuisse AG
29.04.2019	Regierungsrat Kt. AR	Tarifverträge TARPSY zw. Spitalverbund AR und HSK bzw. Tarifsuisse AG
29.04.2019	Regierungsrat Kt. SO	Tarifvertrag zw. Solothurner Spitäler AG und HSK
01.05.2019	République et Canton du Jura	Conventions tarifaires TARPSY valables depuis le 1er janvier 2019 entre l'Hôpital du Jura et CSS SA, HSK SA et tarifsuisse SA
01.05.2019	Chancellerie d'Etat ct. VS	Conventions tarifaires TARPSY valables depuis le 1er janvier 2018 entre l'Hôpital du Valais et tarifsuisse SA, HSK SA et CSS SA
02.05.2019	Stadtrat Wetzikon	Geplante Wassergebühren
03.05.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. PUK und HSK
03.05.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. Universitätsspital Zürich und CSS
03.05.2019	Gemeinde Küttigen	Analyse zu den geplanten Wassergebühren
06.05.2019	Stadtrat Uster	Abfallgebühren
08.05.2019	Commune de Savièse	Projet de révision du règlement relativ à la distribution d'eau potable
09.05.2019	Verwaltung2000 Böbikon	Geplante Wasser- und Abwassergebühren Gemeinde Rekingen
14.05.2019	Chancellerie d'Etat ct. NE	Convention tarifaire TARPSY valable depuis le 1er janvier 2019 entre le Centre neuchâtelois de psychiatrie (CNP) et HSK
14.05.2019	Gemeinde Aristau	Geplante Abwassergebühren
15.05.2019	Gemeinderat Meisterschwanden	Geplante Abwasser- und Wassergebühren

16.05.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Stiftung Diaconis und Tarifsuisse AG
17.05.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. UPD und HSK
20.05.2019	Gemeindeverwaltung Biberstein	Geplante Wassergebühren
21.05.2019	Stadtwerke St. Gallen	Geplante Wassergebühren
22.05.2019	Conseil d'Etat de la République et Canton de Genève	Convention tarifaire TARPSY entre la Clinique du Grand-Salève Sàrl et CSS
29.05.2019	Municipio di Ronco sopra Ascona	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
29.05.2019	Gemeinderat Mühlau	Selbstdeklaration geplante Abwassergebühren
29.05.2019	Stadtrat St. Gallen	Abfallgebühren Stadt St. Gallen
05.06.2019	Municipio di Alto Malcantone	Ordinanza municipale sui rifiuti
06.06.2019	Municipio di Cadempino	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
06.06.2019	Commune de Provence	Règlement communal sur l'épuration et l'évacuation des eaux
13.06.2019	Municipio di Vezia	Ordinanza municipale sui rifiuti, sull'acqua e sulle canalizzazioni
14.06.2019	Municipalité de Vufflens-le-Château	Règlement communal sur l'épuration et l'évacuation des eaux
19.06.2019	Gemeinderat Gossau ZH	Geplante Abwassergebühren
21.06.2019	Regierungsräte aller Kantone	Umsetzung des Bundesgerichtsentscheids vom 20. Juli 2018 betreffend die Restkostenübernahme bei der Pflegefinanzierung
04.07.2019	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. HSK und den St.Gallischen Kantonalen Psychiatrischen Diensten – Sektor Nord sowie den St.Gallischen Psychiatrie-Diensten Süd
05.07.2019	Bundesamt für Gesundheit	Tarifvertrag zw. der Schweizerischen Ophthalmologischen Gesellschaft (SOG) und CSS
05.07.2019	Bundesamt für Gesundheit	Tarifvertrag zw. der Schweizerischen Ophthalmologischen Gesellschaft (SOG) und HSK
09.07.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. der Klinik für Schlafmedizin und HSK
09.07.2019	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. drei Zürcher Kliniken (Integrierte Psychiatrie Winterthur, Clienia Schlössli und Sanatorium Kilchberg) und HSK
10.07.2019	Municipio di Bioggio	Ordinanza municipale sui rifiuti
11.07.2019	Gemeinderat Fieschertal	Reglement der Wasserversorgung mit Gebührentarif
15.07.2019	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifvertrag zw. der Seeklinik Brunnen und HSK
19.07.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zw. der Klinik Barmelweid und Tarifsuisse (inkl. CSS Kranken-Versicherung)
22.07.2019	Gemeinderat Glarus Süd	Geplante Wassergebühren
23.07.2019	Gemeinderat Schneisingen	Geplante Wasser- und Abwassergebühren
24.07.2019	Gemeinderat Embrach	Geplante Abwasser Grund- und Mengengebühren

24.07.2019	Regierungsrat Kt. ZG	Tarifvertrag zw. AndreasKlinik Cham und Tarifsuisse AG
24.07.2019	Regierungsrat Kt. AG	Festsetzung des SwissDRG-Tarifs für 2019 zw. der Asana Gruppe und Tarifsuisse AG
26.07.2019	Administration communale de Villars-sur-Glâne	Règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
06.08.2019	Office fédéral de l'aviation civile OFAC	Redevances aéroportuaires appliquées par l'aéroport de Zurich pendant la période tarifaire courante
06.08.2019	Gemeinderat Murten	Abfallgebühren
06.08.2019	Gemeinderat Stallikon	Geplante Wassergebühren
07.08.2019	Municipio di Rovio	Tasse sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per il 2020
09.08.2019	Municipalité de la commune de Tévenon	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
14.08.2019	Commune de Rennaz	Règlement sur le stationnement privilégié des résidents et autres ayants droit sur la voie publique
14.08.2019	Commune de Tannay	Prescriptions Municipales sur le stationnement privilégié des résidents et autres ayants droit sur la voie publique
15.08.2019	Stadt Luzern	Konzessionsverträge mit Energieversorgungsunternehmen (Stadt Luzern)
15.08.2019	Commune de Vétroz	Règlements sur la distribution d'eau potable
15.08.2019	Gemeinderat Embrach	Abfallgebühren
16.08.2019	Comune di Riviera	Ordinanza municipale concernente le tariffe sulla distribuzione d'acqua potabile
18.08.2019	Commune de Savièse	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
19.08.2019	Gemeinderat Buch am Irchel	Geplante Abwasser- und Wassergebühren
21.08.2019	Municipio di Bedigliora	Revisione del Regolamento per la distribuzione di acqua potabile e industriale
21.08.2019	Commune de Vufflens-le-Château	Projet de nouveaux tarifs sur l'évacuation et l'épuration des eaux
28.08.2019	Stadtrat Klingnau	Geplante Wassergebühren
30.08.2019	Volkswirtschaftsdirektion Kt. BE	Neuer Kaminfegertarif
30.08.2019	Regierungsrat Kt. BS	Gastarife IWB
30.08.2019	Bezirksrat Gersau	Geplante Wasser- und Abwassergebühren
04.09.2019	Gemeinderat Russikon	Abfallgebühren
04.09.2019	Amt für Umweltschutz Kt. SZ	Abwassergebühren im Kanton Schwyz
04.09.2019	Staatskanzlei Kt. SZ	HRM2 auf Gemeindestufe
05.09.2019	Ville de Fribourg	Règlements sur la distribution d'eau potable
05.09.2019	Municipio di Arbedo-Castione	Ordinanza municipale sui rifiuti
06.09.2019	Gemeinderat Freienbach	Geplante Anschluss- und Benutzungsgebühren Abwasser
10.09.2019	Gemeinderat Glarus Süd	Geplante Abwassergebühren
10.09.2019	Gemeinderat Muotathal	Geplante Abwassergebühren
13.09.2019	Conseil communal de Montet (Glâne)	Règlement sur la distribution d'eau potable
17.09.2019	Gemeinderat Bubikon	Abfallgebühren

17.09.2019	Comune di Lavertezzo	Progetto d'adeguamento delle tariffe sulla distribuzione d'acqua potabile
18.09.2019	Regierungsrat Kt. AG	Festsetzung des Tarmed-Taxpunkwertes 2013 bis 2018 zw. den vom Aargauischen Ärzteverband (AAV) vertretenen Ärztinnen und Ärzten und den von der tarifsuisse ag vertretenen Krankenversicherern
18.09.2019	Municipio di Rovio	Revisione del Regolamento per la concessione, la distribuzione e la fornitura di acqua potabile
19.09.2019	Direction générale de l'environnement ct. VD	Avant-projet du règlement cantonal sur les installations de chauffage à combustion dans le canton de Vaud
20.09.2019	Commune de Villeneuve	Projet de règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
20.09.2019	Gemeinderat Dielsdorf	Abfallgebühren
23.09.2019	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag TARPSY zw. den Psychiatrischen Diensten Graubünden und tarifsuisse ag
24.09.2019	Commune de Rossenges	Règlement communal sur la distribution d'eau potable
25.09.2019	Regierungsrat Kt. ZG	Festsetzungsverfahren TARPSY zw. Klinik Meissenberg und Tarifsuisse AG
25.09.2019	Commune de Bassins	Règlement communal sur le traitement des eaux claires et des eaux usées
26.09.2019	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvertrag zw. Klinik Sonnenhalde und HSK
26.09.2019	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträge TARPSY zw. Universitäre Psychiatrische Kliniken Basel und CSS sowie HSK
26.09.2019	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvertrag TARPSY zw. Felix Platter-Spital und Tarifsuisse AG
27.09.2019	Commune de Corcelles-près-Concise	Règlement communal sur la distribution d'eau potable
01.10.2019	Regierungsrat Kt. BE	Festsetzung SwissDRG-Baserate ab 2017 zw. Geburtshaus Maternité Alpine und verschiedenen Versicherern
02.10.2019	Commune de Bassins	Directive communale relative à l'évacuation et au traitement de l'eau
03.10.2019	Gemeinderat Ried-Brig	Geplantes Abwasserreglement
03.10.2019	Regierungsrat Kt. BE	Festsetzung SwissDRG-Baserate ab 2014 zw. Geburtshaus Luna AG und verschiedenen Versicherern
03.10.2019	Municipio di Lugano	Ordinanza municipale sui rifiuti
08.10.2019	Gemeinderat Speicher	Anpassung der Schmutzabwassergebühr
09.10.2019	Gemeinde Oberkulm	Geplante Abwassergebühren
14.10.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Lindenhof AG und Tarifsuisse AG
14.10.2019	Gemeinde Oberkulm	Geplante Wasser- und Abwassergebühren
16.10.2019	Municipio di Bissone	Progetto di Ordinanza municipale sui rifiuti e di Ordinanza municipale concernente il servizio di raccolta degli scarti vegetali
16.10.2019	Municipio di Brissago	Regolamento e ordinanza municipale sui rifiuti
18.10.2019	Sicherheitsdepartement Kt. SZ	Revision des Gebührentarifs für Notare, Grundbuchverwalter und freiberufliche Urkundspersonen

18.10.2019	Gemeinde Rüfenach	Geplante Abwasser- und Wassergebühren
18.10.2019	ElCom	CKW AG: Prüfung der Energiekosten der Tarifjahre 2010 und 2013
18.10.2019	Gemeinderat Täsch	Geplante Wassergebühren
24.10.2019	Municipalité de Suchy	Révision du Règlement sur la gestion des déchets
24.10.2019	Municipio di Lugano	Raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi per la futura revisione del Regolamento sulla gestione dei rifiuti
25.10.2019	Municipalité de Suchy	Révision du Règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
28.10.2019	Gemeinderat Saas-Fee	Abfallgebühren
04.11.2019	Gemeindrat Stadel	Abfallgebühren
05.11.2019	Regierungsrat Kt. BS	Festsetzung der SwissDRG-Baserate für akutstationäre Leistungen ab 2019 zw. St. Claraspital und Tarifsuisse sowie CSS
06.11.2019	Municipalité de Bex	Révision du Règlement sur la gestion des déchets et proposition de taxes 2020
06.11.2019	Conseil d'Etat du ct. VD	Convention tarifaire valable depuis le 1er janvier 2019 entre la clinique privée La Métairie et tarifsuisse sa
08.11.2019	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Tarifsuisse AG und den St. Gallischen Kantonalen Psychiatrischen Diensten – Sektor Nord sowie den St. Gallischen Psychiatrie-Diensten Süd
13.11.2019	Gemeinderat Weiningen	Geplante Wasser- und Abwassergebühren
13.11.2019	Commune d'Estavayer	Règlements sur la distribution d'eau potable
13.11.2019	Commune d'Eclépens	Règlement communal sur le stationnement privilégié des résidents et autres ayants droits sur la voie publique
15.11.2019	Regierungsrat Kt. AG	Tarifverträge zw. dem Kantonsspital Aarau und Tarifsuisse, HSK sowie CSS
15.11.2019	Municipio di Vernate	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
19.11.2019	Gemeindeverwaltung Walchwil	Gebührenreglement Bauwesen
19.11.2019	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Lindenhof AG und Tarifsuisse AG
22.11.2019	Commune de Saint-Cergue	Règlement communal sur la distribution d'eau potable
22.11.2019	Municipio di Brione sopra Minusio	Revisione del regolamento sulla gestione dei rifiuti
29.11.2019	Regierungsrat Kt. BE	Festsetzung der SwissDRG-Baserate für akut-stationäre Leistungen für 2018 und 2019 zw. diespitäler.be und CSS
03.12.2019	Kt. BL, GE, GR, SG, TI, VS	Gebühren von kantonalen Strassenverkehrsämtern: Verletzung des Kostendeckungsprinzips
03.12.2019	Commune de Novalles	Projet de révision des tarifs sur la distribution de l'eau
03.12.2019	Municipalité d'Ormont-Dessus	Projet de règlement communal sur l'approvisionnement en eau potable
03.12.2019	Municipalité de Longirod	Taxes sur la distribution d'eau
03.12.2019	Regierungsrat Kt. SH	Tarifvertrag zw. Klinik Belair AG und tarifsuisse

03.12.2019	Regierungsrat Kt. OW	Tarifvertrag zw. der Luzerner Psychiatrie (Standort Sarnen) und HSK
03.12.2019	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag zw. der Luzerner Psychiatrie und HSK
05.12.2019	Gemeinderat Graben	Geplante Wasser- und Abwassergebühren
05.12.2019	Consiglio di Stato ct. TI	Raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi inerente al valore del punto Tarmed per la Comunità tariffale della Cliniche Private Ticinesi a partire dal 2019
05.12.2019	Consiglio di Stato ct. TI	Raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi inerente al valore del punto Tarmed per l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) a partire dal 2019
05.12.2019	Consiglio di Stato ct. TI	Raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi inerente al valore del punto Tarmed per la Fondazione Cardiocentro Ticino (CCT) a partire dal 2019
05.12.2019	Consiglio di Stato ct. TI	Raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi inerente al valore del punto Tarmed per la Clinica psichiatrica cantonale (CPC) a partire dal 2019
10.12.2019	Gemeinderat Obergoms	Reglement der Wasserversorgung mit Gebührentarif
10.12.2019	Commune de Bremblens	Projet de révision des tarifs sur l'évacuation et l'épuration des eaux
10.12.2019	Gemeinderat Bad Zurzach	Parkgebühren in der Gemeinde Bad Zurzach
12.12.2019	Ville de Nyon	Disposition règlementaires municipales pour le stationnement privilégié sur la voie publique et les parkings publics
13.12.2019	Chancellerie d'Etat ct. NE	Procédure de fixation du baserate SwissDRG 2019 entre l'Hôpital neuchâtelois et CSS
18.12.2019	UVEK	Gebührenfinanzierung des ESTI
18.12.2019	Municipalité de Longirod	Taxes sur l'évacuation et l'épuration des eaux

PREISÜBERWACHUNG

Preisüberwacher:	Meierhans Stefan, Dr. iur.
Stellvertreter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Büro des Preisüberwachers:	
Leiter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Stellvertreter:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Fachbereich Gesundheit	Jung Manuel, lic. rer. pol., Leiter FB Fierri Maira, lic. rer. pol., MHEM, Stv. Leiterin FB Engelberger Kaspar, B.A. in Economics Trüb Mirjam, M.A. in Economics Wasmer Malgorzata, Dr. rer. pol.
Fachbereich Energie, Post, Telecom (EPT)	Pfister Simon, lic. rer. pol., Leiter FB Michel Julie, Dr. rer. pol., Stv. Leiterin FB Lüdi Greta, Fachfrau Finanz- und Rechnungswesen mit eidg. Fachausweis Pannatier Véronique, lic. ès. sc. éc. Rüfenacht Zoé, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich ÖV, Wasser/ Abwasser, Banken/ Versicherungen (ÖWAB)	Meyer Frund Agnes, lic. rer. pol., Leiterin FB Zanzi Andrea, lic. sc. pol., MASBA, Stv. Leiter FB Christoffel Jörg, lic. rer. pol. Fankhauser Stephanie, lic. oec. publ. Josty Jana, Dipl.-Kffr.
Leiter Recht und Information:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Rechtsdienst:	Hadorn Sarah, Rechtsanwältin, Stv. Leiterin RD Josephides Dunand Catherine, avocate Leuenberger Manuela, Fürsprecherin
Sekretariat:	Guggisberg Antoinette Häubi Sandra Näf Anja
Adresse:	Preisüberwachung Einsteinstrasse 2 3003 Bern Tel. 058 / 462 21 01; Fax 058 / 462 21 08 Internet: www.preisueberwacher.admin.ch www.monsieur-prix.admin.ch www.mister-prezzi.admin.ch